Arrivederci

Copia omaggio per Voi - Free Complimentary Copy
Spedizione in abb. postale - Gruppo III - 70% - Bergamo

Edizioni Ulisse 2000/Italia

Alitalia

L'Azienda Comunale Energia ed Ambiente di Roma utilizza le moderne tecnologie al servizio di Roma e dei cittadini per rendere, nella Città, migliore la qualità della vita.

Piazza del Popolo - illuminazione notturna

prodedit

ACEA

«ILLUMINA» l'ambiente!

PRESENTAZIONE

ARRIVEDERCI BERGAMO

Bergamo con il suo aspetto severo, con la fama della sua gente schietta e chiusa, con quel dialetto che sembra una vera e propria lingua. Bergamo con le sue tante storie, i suoi insigni monumenti e illustri personaggi. Per conoscerla meglio "Arrivederci" ha cercato prestigiose testimonianze come quella del Maestro Gianandrea Gavazzeni raccolta da Ezio Pasero e quella di Riccardo Allorto sulla tradizione musicale; Guido Gerosa traccia il profilo "bergamasco", l'architetto Tito Spini affronta il tema dell'arte mentre Guido Vergani ci parla della città industriale e Corrado Barberis della sua buona tavola. Per gli appuntamenti classici Andrea Baroni, nostro inviato nel passato, fa la storia della meteorologia, Corrado Giustiniani, nostro inviato nel futuro, illustra l'Italia che uscirà dal censimento; Vittorio Emiliani ci fa scoprire una città d'arte fuori dai circuiti abituali: Città di Castello; Osvaldo Bevilacqua, infine, ricorda la Old Calabria del grande viaggiatore Norman Douglas. ❑

INTRODUCTION

ARRIVEDERCI BERGAMO

Bergamo with its austere look, its reserved inhabitants, its dialect so difficult as to seem a language apart; Bergamo with its immense history, renowned monuments and illustrious citizens – is the subject of Arrivederci's *present issue, discussed by authorities on the city. These include Maestro Gianandrea Gavazzeni (interviewed by Ezio Pasero) and Riccardo Allorto, who contribute observations on the city's musical tradition. Then Guido Gerosa traces a profile of Bergamo, the architect Tito Spini discusses art in Bergamo, Guido Vergani reports on local industry and Corrado Barberis on Bergamo's generous culture. In the back of the book, Andrea Baroni, our correspondent to the past, tells the history of meteorology, while Corrado Giustiniani our correspondent in the future, discusses what the next census in Italy is likely to reveal. Vittorio Emiliani has us discover Città di Castello, an art center off the beaten track. And finally, Osvaldo Bevilacqua recalls the Old Calabria of that celebrated traveler, Norman Douglas.* ❑

SOMMARIO
CONTENTS

In copertina:
Una veduta panoramica del centro storico di Bergamo con le sue torri, cupole e campanili, vive testimonianze di una solida antica cultura apprezzata da illustri personaggi come Le Corbusier e Alvar Aalto.
Dino Buzzati, profondo conoscitore della città scriveva: "Dovrebbero venire carovane di turisti anche dalla Cina per ammirare questa splendida, unica, incomparabile Bergamo".

On the cover:
The panorama of old Bergamo shows towers, domes and church belfries – living testimony of a consolidated traditional civilization, much appreciated by such distinguished architects as Le Corbusier and Alvar Aalto.
Dino Buzzati, intimately acquainted with the city, wrote: "Busloads of tourists should come from as far away as China to admire this splendid, unique, incomparable city."

L'Italia delle Città

■ *Italian Cities*

Bergamo/La cultura della tradizione pag. **4**

Bergamo/ Tradition as a Culture

"Nell'Elisir d'amore ritrovo la mia città" pag. **8**
di Ezio Pasero
"In Love's Elixir I Discovered My City"

Pentagramma bergamasco pag. **16**
di Riccardo Allorto
Bergamo and the Five-Line Stave

Alle radici dell'Albero degli Zoccoli pag. **24**
di Guido Gerosa
At the Root of the "Clog Tree"

Il sentiero dei linguaggi pag. **34**
di Tito Spini
The Trail of Styles

I Cavalieri del Valore Aggiunto pag. **40**
di Guido Vergani
The Champions of "Added Value"

C'è da gustare

Things to Eat

Panada & Polenta pag. **48**
di Corrado Barberis
Panada and Polenta

Dal nostro inviato nel passato

■ *Report from the Past*

Quando Aristotele faceva il meteorologo pag. **57**
di Andrea Baroni
When Aristotle Was a Weatherman

Dal nostro inviato nel futuro

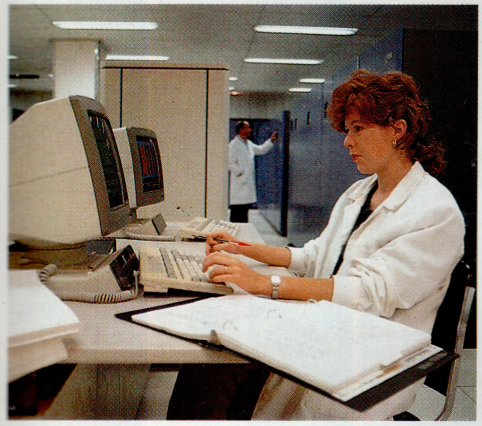
■ *Report from the Future*

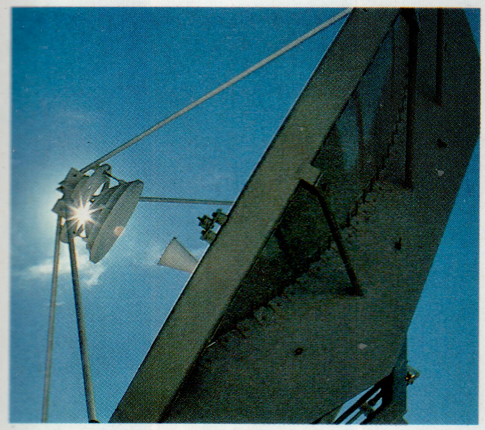
Censimento: l'Italia in numeri pag. **64**
di Corrado Giustiniani
The Census: Italy by the Numbers

Italia da scoprire

■ *Discovering Italy*

La terra dei grandi "cretti" pag. **70**
di Vittorio Emiliani
The Land of the Big "Cracks"





I grandi Viaggiatori

■ *Traveler's Tales*

L'uomo della Sila pag. **79**
di Osvaldo Bevilacqua
The Man From Sila

■ Notizie Alitalia

■ *Alitalia News*

pag. **95**

Arrivederci
Rivista mensile di bordo

Anno II n°20
Editore: ALITALIA
Linee Aeree Italiane S.p.A.
Via della Magliana, 886
00148 Roma
Reg. trib. Roma:
n° 96/90 del 10/2/1990

Direttore Editoriale:
Marco Zanichelli
Direttore Responsabile:
Giuseppe Scaramuzzo

Coordinamento redazionale:
Istituto Nazionale per la Comunicazione
Via Veneto, 96
00187 Roma
Tel. 06/487.20.50 / 51 / 52 / 53
Fax 06/487.20.57

Responsabile pubblicità:
Enzo Bruno Maselli
Supervisione stampa:
Margherita Esteri

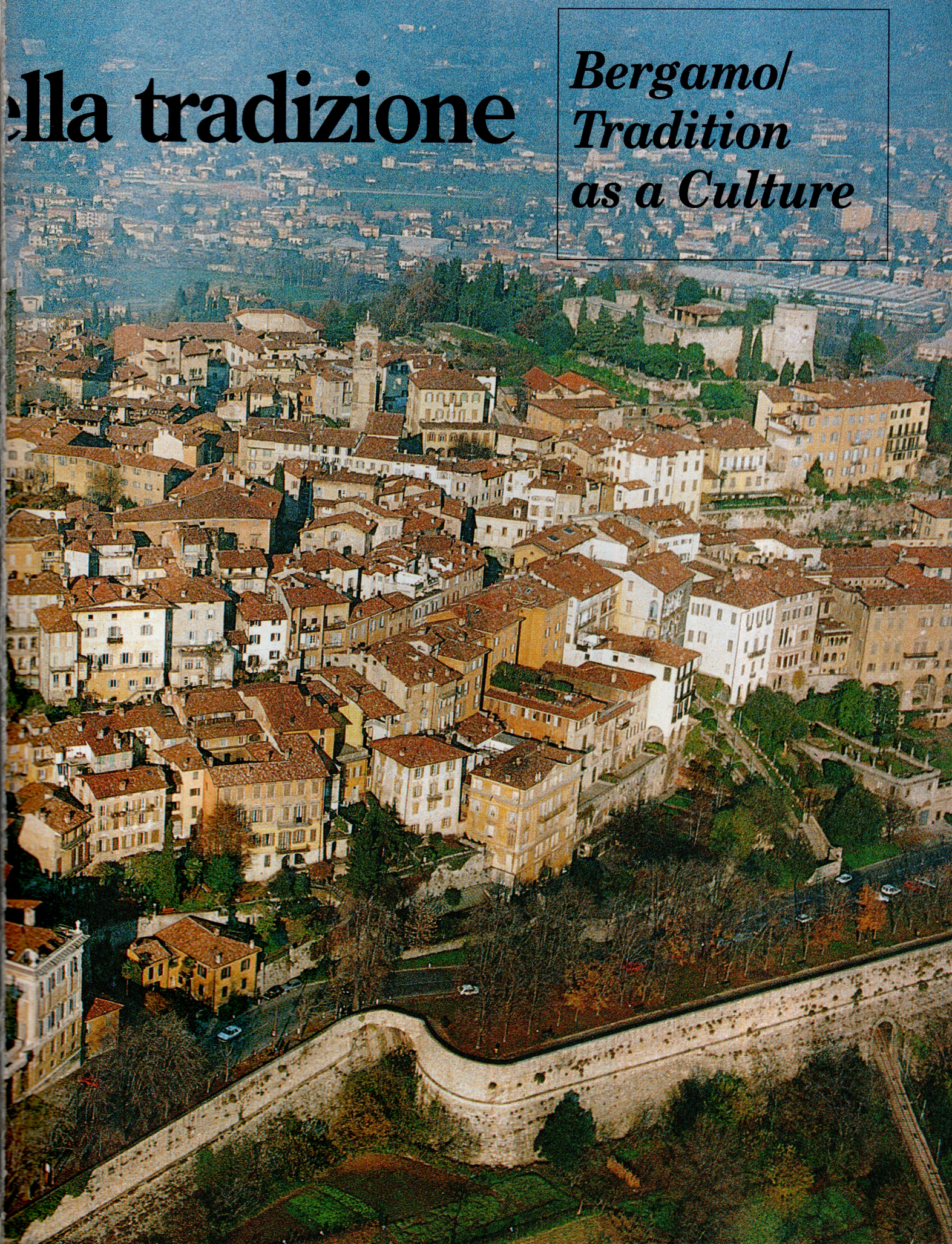
Progetto grafico, impaginazione:
Michele Costabile, Rosanna Teta - C&T

Fotografie
Copertina: AFE
Marka (pagg. 1, 10, 32, 42, 47, 48, 65, 78, 85); The Image Bank (pagg. 4, 8, 9, 10, 24); AFE (pagg. 13, 16, 20, 21); Laura Ronchi (pagg. 14, 17, 44, 49); Fototeca Enit (pagg. 18, 38, 83); Il Dagherrotipo (pag. 28); Fotogeo (pag. 30); Contrasto (pag. 40); R. Botto (pag. 41); S. Sciré (pagg. 34, 81); Grazia Neri (pagg. 56, 59, 60, 62); A. Grassini (pag. 64); G. Cappelli (pagg. 71, 75).

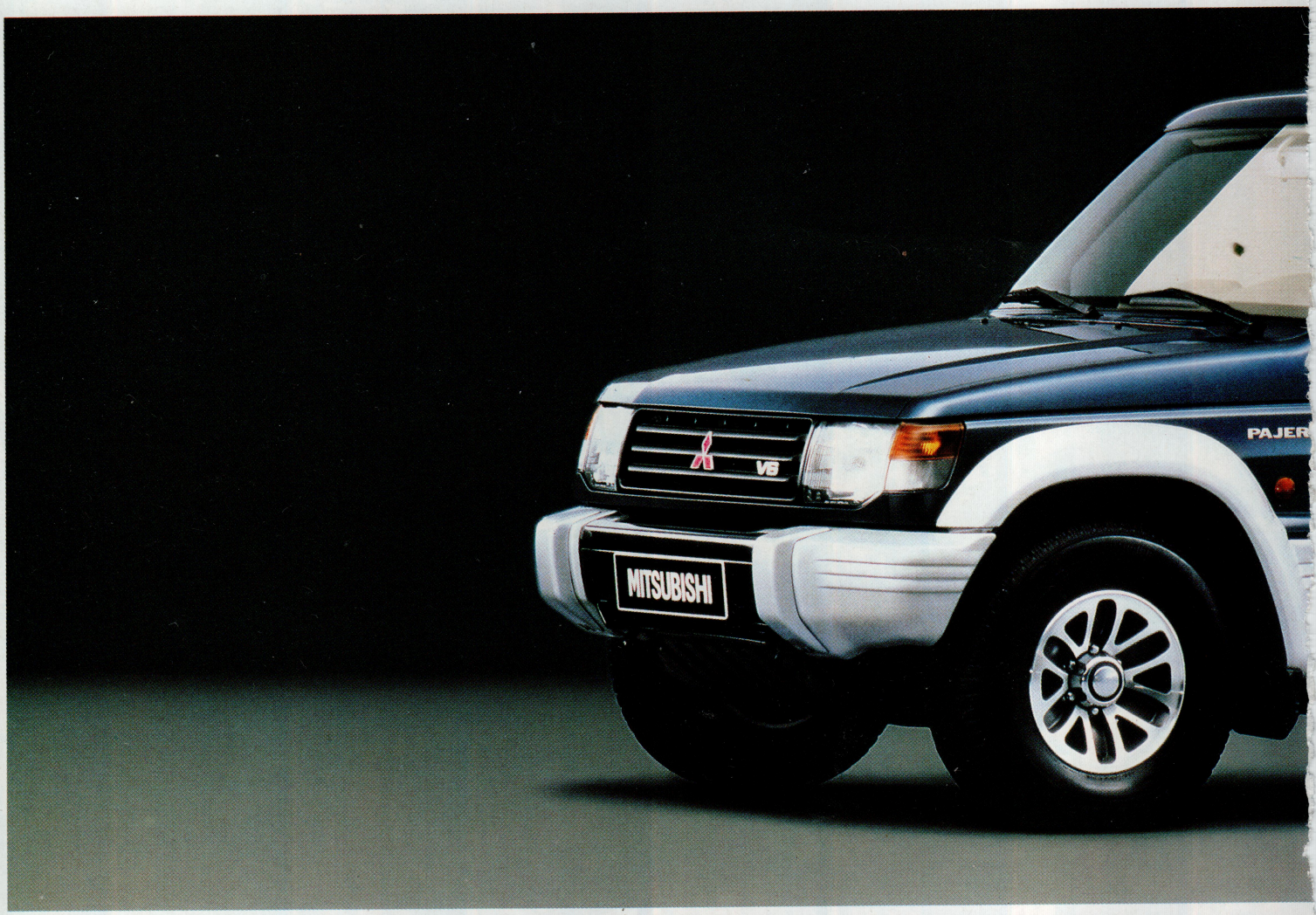
Pubblicità:
Concessionaria esclusiva per la pubblicità C.I.S.
Commerciale Italiana Spazi
Via L. Bellotti Bon, 11 - 00197 Roma
Tel 06/8072423 -8073283
Fax 06/8077485 Telex 616307
V.le Tunisia, 36 - 20124 Milano
Tel. 02/6705530 - Fax 02/6706276
C.so Vitt. Emanuele, 12 - 10123 Torino
Tel 011/8125070 - Fax 011/8125071

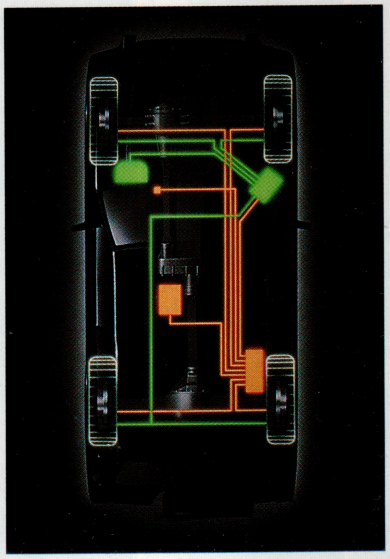
Stampa:
Nuovo Istituto d'Arti Grafiche
Bergamo
Ottobre 1991

Bergamo/La cultura de


ella tradizione
Bergamo/
Tradition
as a Culture

Mitsubishi in Italia sceglie Castrol





Super Select 4WD e ABS Multifunction: espressioni avanzate dell'innovativa tecnologia Mitsubishi.

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 45 - Milano
Tel. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle.

NUOVO MITSUBISHI PAJERO. DIECI ANNI AVANTI.

La tecnologia Mitsubishi rende ancor più elevato lo standard di guida integrale e stabilisce un nuovo primato di potenza e lusso. Nasce il nuovo Pajero. Stilisticamente avanzato, tecnologicamente innovativo.

SUPER SELECT 4WD.
È il nuovo sistema di trasmissione del Pajero, costituito da un differenziale centrale epicicloidale a giunto viscoso. In posizione standard offre la trazione integrale, ma si trasforma in trazione posteriore, o integrale con differenziale centrale bloccato, con o senza ridotte. Il differenziale anteriore con ruota libera sincronizzata consente il passaggio da 2 a 4WD in velocità. In più un semplice tasto permette il blocco del differenziale posteriore.

ABS MULTIFUNCTION.
Il nuovo Pajero raggiunge massimi livelli di sicurezza grazie all'impianto di autocontrollo del bloccaggio dei freni che seleziona elettronicamente il modo di frenata, in funzione del tipo di trazione inserito: posteriore, integrale con i differenziali centrale e posteriore bloccati o liberi.

MODELLO	MOTORE	CV (CEE-DIN)
CANVAS	2500 TURBO DIESEL	99
METAL TOP	2500 TURBO DIESEL 2400 ECI-MULTI CAT.	99 111
WAGON	2500 TURBO DIESEL 3000V6 ECI-MULTI CAT.	99 150

CONFORT DI LUSSO.
La passione per la guida integrale viene esaltata da un nuovo parametro di confort: ammortizzatori regolabili elettronicamente, sedili a sospensione idraulica, Cruise Control, interni più spaziosi e una dotazione di accessori straordinaria. Nuovo Mitsubishi Pajero: è iniziata una nuova era.

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Bergamo e Gianandrea Gavazzeni

"Nell'Elisir d'amore ritrovo la mia città"

Ottantadue anni, il grande direttore d'orchestra ci guida, attraverso le sue esperienze, alla scoperta della "vera bergamaschità".

di Ezio Pasero

Bergamo and Gianandrea Gavazzeni

"In Love's Elixir I Discovered My City"

Sarà per via di quell'aspetto severo nel quale ti imbatti non appena ci arrivi, o per la fama di gente chiusa e aspra che hanno i bergamaschi; o ancora, e soprattutto, per quel dialetto così duro e incomprensibile, fatto di suoni stridenti e gutturali che sono l'antitesi della musicalità e della melodia.
Certo è, in ogni caso, che la patria di Gaetano Donizetti sembra il luogo meno adatto per offrire a un musicista l'ambiente di raccoglimento e di studio, ma anche di stimolo e di partecipazione, che quest'arte richiede.
Eppure a Bergamo vive da quando ci è nato, e ne è soddisfattissimo, uno dei grandi direttori d'orchestra del

Whether it is because of the severe appearance of the town that greets you as soon as you arrive, or because of the reputation the Bergamaschi have of being a reserved and rather harsh lot, or again because of that difficult, impenetrable dialect – in any case, the birthplace of Gaetano Donizetti seems like the last town to offer a musician the kind of welcome and chance to study, or even the stimulus and participation, that the art demands. And yet, one of the great orchestral directors of this century, Gianandrea Gavazzeni, has lived in Bergamo since he was born, and is completely satisfied with his city. "The fact is that in the midst of the decay of national life, Bergamo is a city which has defended itself, and still does so," Gavazzeni maintains. "One of its leading urban-planning defenders was Luigi Angelini, who began the work of protecting Bergamo from intrusion and speculation as much as sixty years ago. Even the local administrators have been active in defending it since 1945, safeguarding the historic integrity of Bergamo and its architectural scheme. If you think of how people live in other cities – like Rome and Naples, Bergamo, despite some decay on the outskirts thanks to the plagues of our

**Un particolare del sepolcro del Cardinale Longhi in Santa Maria Maggiore (in alto). Nella foto a sinistra la Fontana Contarini, opera del 1780, in Piazza Vecchia.
Nelle pagine 4 e 5 una veduta aerea del centro storico di Bergamo.
A pagina 1 l'imponente Palazzo Nuovo, prestigiosa sede della Biblioteca Civica.**

***Detail of the tomb of Cardinal Longhi, Santa Maria Maggiore (above). Left, the Contarini Fountain in Piazza Vecchia was constructed in 1780.
On pages 4 and 5 air view of downtown Bergamo. On page 1, the imposing Palazzo Nuovo which houses the Civic Library.***

Ezio Pasero, giornalista de "Il Messaggero."

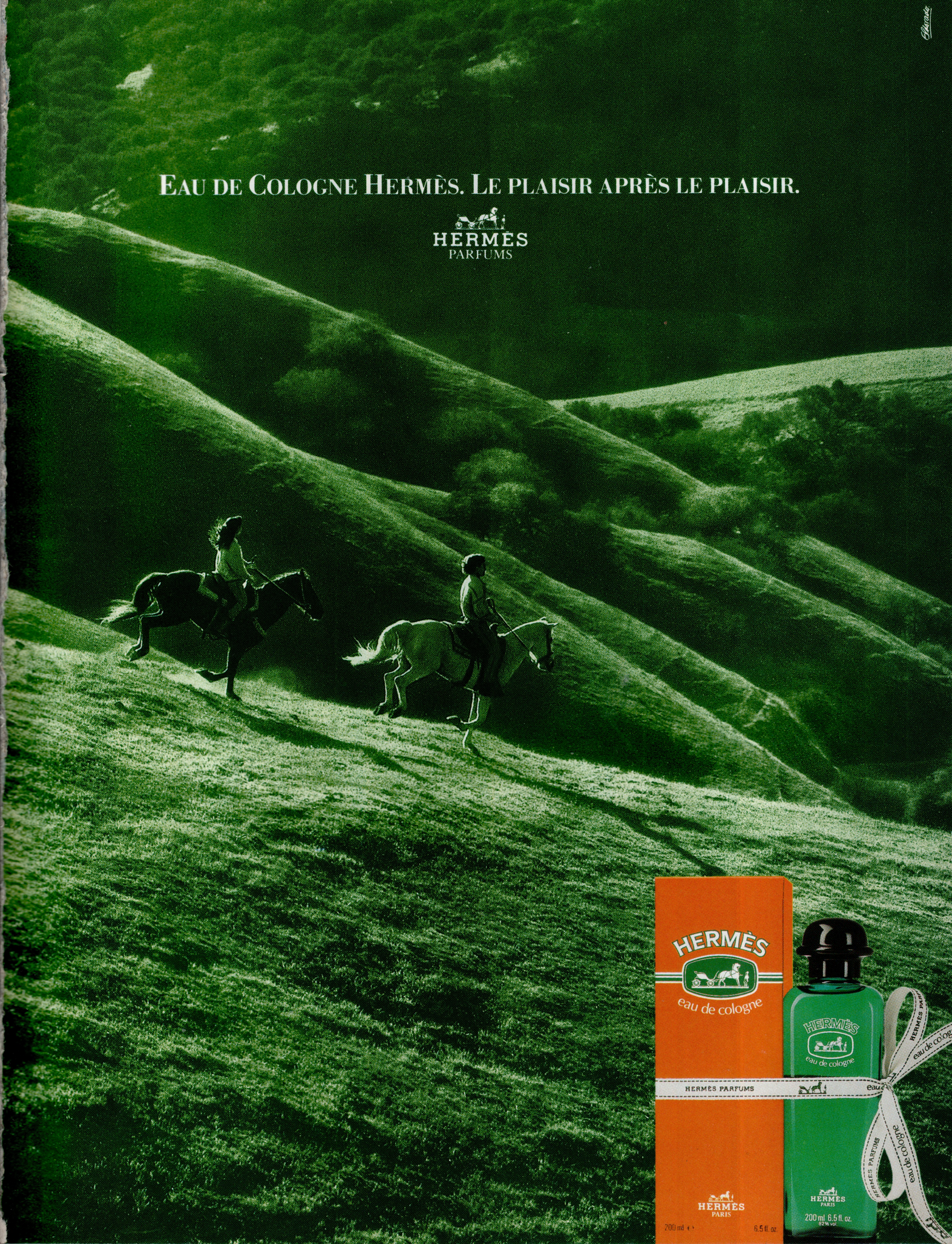
Ezio Pasero, journalist, writes for the daily Il Messaggero.

La statua di Sant'Alessandro (in alto), protettore della città, domina Bergamo dall'alto della cupola del Duomo. In basso una veduta panoramica della Città Alta.

The statue of St. Alexander (above), patron saint of the city, dominates Bergamo from the top of the cathedral cupola. Below, panorama of the upper city.

nostro secolo, Gianandrea Gavazzeni. «Il fatto è che Bergamo, nel marasma della vita nazionale, è una città che si è difesa e si difende», sostiene Gavazzeni. «Uno dei suoi maggiori difensori urbanistici è stato Luigi Angelini, che a partire da 60 anni fa ha preservato Bergamo Alta dall'intrusione della speculazione. E anche gli amministratori l'hanno difesa bene fin dal 1945, salvaguardando l'antica integrità di Bergamo e del suo disegno architettonico. Se penso a come si vive nelle altre città, alla invivibilità di città come Roma o Napoli, Bergamo, nonostante alcune degenerazioni marginali dovute alle piaghe del nostro tempo, quelle che colpiscono i giovani, si è difesa sia nel costume di vita, sia nel patrimonio artistico».
Una città a dimensione d'uomo, d'accordo.
Ma anche a dimensione di artista, nonostante le sue asprezze?

times, has defended both its way of life and its artistic inheritance."
Agreed, certainly it is a city built to the human scale. But isn't it also to the measure of an artist, despite its dourness?
"You have to remember first of all that the dialect is actually one of Bergamo's important characteristics. And in fact, it isn't just a dialect, but a real language. That isn't just my own notion: all you need to do is look at the Bergamasco-Italian Dictionary produced by the philologist Girolamo Tiraboschi in order to appreciate the value of its linguistic heritage. Gianfranco Contini, a noted expert on dialects, has identified all the different linguistic roots of the Bergamesque dialect, including ancient Romanian. It is true that this aspect of Bergamo is reflected in the reserved character and the way of life of the Bergamaschi, especially those of the valleys like the Brembana, which has an illustrious ancient history, full of interest. The great international


EAU DE COLOGNE HERMÈS. LE PLAISIR APRÈS LE PLAISIR.
HERMÈS
PARFUMS
HERMÈS
eau de cologne
HERMÈS PARFUMS
HERMÈS
PARIS
200 ml
6.5 fl. oz.
HERMÈS
eau de cologne
HERMÈS
PARIS
200 ml 6.5 fl. oz.
82% vol.

SsangYong in Italia preferisce **Fiat Lubrificanti**

da Lire 20.540.000 IVA compresa

SsangYong Korando, via dalla pazza folla.

SSANGYONG

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE
ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
PANTHER ITALIA SRL
VIA MELZI D'ERIL, 29
20154 MILANO
TEL. 02-33610874/462

«Guardi che il dialetto, per cominciare, è proprio una caratteristica importante di Bergamo. E poi non si tratta di un dialetto, ma di una vera e propria lingua: non è una mia idea, basta conoscere il vocabolario Bergamasco-Italiano del filologo Girolamo Tiraboschi per capire il valore del suo patrimonio linguistico.
E Gianfranco Contini, valente dialettologo, ha individuato tutte le diverse radici linguistiche del dialetto bergamasco, compreso il rumeno antico. Certo, questa caratteristica del bergamasco si riflette nei caratteri, nel modo di vivere dei bergamaschi; specialmente quelli delle valli come la valle Brembana, che pure vanta una storia illustre e antica, piena di interesse.
Attraverso la valle passava la grande strada internazionale di Venezia che collegava la repubblica marinara all'Europa, lungo passo Ca' San Marco e l'Engadina. Così, nonostante la sua chiusura, Bergamo fu inserita a pieno titolo nella rete di vie di comunicazione europea dalla repubblica di Venezia, alla quale fu fedelissima per secoli».
Bergamo veneziana e non lombarda, dunque, nonostante sia alle porte di Milano?
«Venezia ha avuto intanto grande influsso per quanto riguarda la pittura: le chiese delle valli bergamasche, come quelle dell'Alta valle Brembana, sono disseminate di pitture di artisti veneziani del '400 e del '500.
I bergamaschi erano operai e artigiani di grande valore, che andavano per il mondo ma poi tornavano qui, a casa, a concludere la loro vita. E sono stati appunto i valligiani che dopo aver speso una vita di lavoro a Venezia, facendo fortuna specialmente nelle mercature, commissionavano poi ai grandi pittori dell'epoca, come Palma il Vecchio o Cima da Conegliano e altri ancora, le tele che portavano in dono alla chiesa del loro paese, in

route from Venice which linked the maritime Republic to the rest of Europe passed through this valley, along the Passo Ca' San Marco and the Engadine. So despite its closed character, Bergamo was fully involved in the network of communication routes to Europe of the Venetian Republic, to which Bergamo remained faithful for centuries."
So Bergamo is Venetian rather than Lombard, despite the fact that it's at the gateway to Milan?
"Venice had a great influence as far as painting was concerned: the churches of the valleys of Bergamo, like those of the Upper Brembana valley, are scattered with paintings by Venetian artists of the fifteenth and sixteenth centuries.The Bergamaschi themselves were workers and artisans of high quality, and they went all over the world, returning home to end their lives here. And it was the people of the valleys who after spending a whole lifetime working in Venice, making their

Il delicato complesso absidale della Basilica di Santa Maria Maggiore fa parte, insieme al Tiburio, dell'originaria costruzione romanica risalente al 1113. La Sacrestia Nuova, a pianta poligonale, costruita a ridosso delle absidi verso il settecentesco Portico dell'Ateneo, risale, invece, al Rinascimento.

The sophisticated apse end of Santa Maria Maggiore and the cupola are part of the original Romanesque construction of 1113. The New Sacristy, built on a polygonal plan beside the apses facing the 18th-century Portico dell'Ateneo, is a Renaissance construction.

Via Sant'Andrea, una delle strade più suggestive nella fitta trama di vie e viuzze, piazze e improvvisi slarghi che caratterizzano l'urbanistica della Città Alta. Bergamo ancora oggi si presenta complessivamente ben conservata avendo trovato il suo naturale sbocco ai piedi della collina.

Via S. Andrea, one of the most atmospheric streets in the concentrated network of alleyways, squares and unexpected plazas that characterize the old upper town, is reasonably well preserved even today. That is because urban growth found a natural outlet in the direction of the slopes at the foot of the hill.

segno di riconoscenza. La Bergamasca, insomma, è una specie di repubblica a sé, ignorata da molti e legata ai luoghi comuni del dialetto difficile e della semplicità del carattere della sua gente, ma ha un tessuto culturale sorprendente».
È dunque per questi motivi che lei ha preferito continuare a vivere a Bergamo?
«Il motivo profondo, oltre alla praticità casalinga, per cui non ho mai abbandonato Bergamo come base di vita e di abitazione, è che io ho sempre avuto radicate quelle che ho definito, quando ho scritto della mia etnìa privata, le ragioni native: l'attaccamento fisiologico al luogo, cioè, un certo tipo di "bergamaschità". Ne parla persino il Carducci, di bergamaschità. Per non dire dei riferimenti di Verlaine: che sono però riferimenti alle maschere, alle origini leggendarie di Arlecchino e di Brighella. Io ho sempre avuto radicato questo senso dell'origine: un complesso affettivo e familiare, un costume di vita che è in un certo modo il senso della città di provincia che si riesce ancora a difendere». C'è anche una componente musicale, in questo suo senso dell'origine bergamasca? «C'è tutto il filone donizettiano. Io ho sempre riconosciuto in Anna Bolena, in Maria Stuarda, soprattutto nell'Elisir d'amore una melodia che rispecchia la vita di tipo bergamasco. È il modo stesso di melodizzare di Donizetti, di melodizzare per terze, come si dice, che ha radici in certe inflessioni del canto popolare e che ritroviamo anche nel primo Verdi dei Lombardi e del Nabucco, una cadenza manzoniana che è quella dei cori dell'Adelchi e del Carmagnola.
È per questi motivi che io, nonostante la mia vita randagia e i lunghi soggiorni altrove, ho mantenuto e continuerò per quanto mi rimane da vivere a mantenere le radici a Bergamo: in senso fisico, ma anche in senso poetico». ❑

fortunes especially in trade, then commissioned paintings from the great painters of their day, like Palma the Elder and Cima da Conegliano and others, which they then took back and presented to their own churches, as a sign of gratitude. The area around Bergamo, in short, is a kind of republic in itself, unknown to many and linked to the commonplaces of its difficult dialect and the simple character of its people, but with a surprising cultural richness." So for these reasons, you preferred to go on living at Bergamo?
"The profound reason, apart from practical household considerations, why I have never left Bergamo as a base for life and residence, is that I have always had rooted here what I described when I wrote about my own private ethnic group, as my native notions: the physiological attachment to one's birthplace, or a sort of 'Bergamasqueness.'
Not to mention Verlaine's references, which are only to the outer mask, to the legendary origins of Harlequin and Brighella. I have always had this sense of origin deeply rooted in me – a complex of affections and family sentiments, a habit of life in which the sense of the provincial city which one can still defend persists in a certain way."Is there also a musical element in this sense of your Bergamasque origins? "There is the whole Donizetti connection. I have always found Anna Bolena, Maria Stuarda, *and especially* L'Elisir d'Amore *to have a melodic strain which reflects the life of Bergamo. It is the way Donizetti 'melodizes' which has its roots in certain inflections of popular song here, and which we can also find in the Verdi of* I Lombardi *and* Nabucco; *a Manzonian cadenza which can be heard in the choruses of the* Adelchi *and the* Carmagnola. *This is why, despite my wandering life, I have kept, and will always keep as long as I live, my roots here in Bergamo – in the physical sense, certainly, but in the muscial poetic sense as well."* ❑

ITALIA/BBDO

The art of writing.

MONT BLANC

Bergamo, una città in musica

Pentagramma bergamasco

Bergamo, a City for Music

Bergamo and the Five-Line Stave

Dalle «Lezioni Caritatevoli», impartite dal bavarese Giovanni Simone Mayr, uscirono giovani che sarebbero poi diventati famosi come Gaetano Donizetti e Bartolomeo Merelli.

di Riccardo Allorto

Nella prima metà dell'Ottocento Bergamo occupò una posizione di rilievo nella geografia musicale italiana, ma poiché hanno sempre preferito il fare all'apparire, i bergamaschi non si sono dati la cura di far conoscere tutte le benemerenze acquisite nei confronti della musica italiana. In quei decenni Bergamo fu, per usare una terminologia d'oggi, un centro importante del terziario musicale nel settore della formazione di «operatori», tra cui compositori, impresari teatrali e cantanti.
Tutto questo non sarebbe probabilmente avvenuto, o si sarebbe realizzato solo in parte, se nei primissimi anni del secolo non fosse stato chiamato a coprire il posto di maestro di cappella della basilica di Santa Maria Maggiore il compositore bavarese Giovanni Simone Mayr.
Quando arrivò a Bergamo, Mayr contava già al suo attivo ventisette opere scritte per i teatri di Venezia (città nella quale aveva studiato) e molta musica sacra. In breve tempo si assimilò al nuovo ambiente, al punto da rifiutare i ricorrenti inviti a occupare posti di maggior prestigio con emolumenti adeguati quali la direzione del Conservatorio di Milano appena fondato o di quello di Dresda, il posto di maestro di cappella alla corte di Napoleone, le sovrintendenze dei teatri di Pietroburgo, Lisbona, Londra. Dopo il suo insediamento a Bergamo Mayr aumentò la sua produzione operistica. Le sue opere nuove erano rappresentate alla Scala, al San Carlo e nei maggiori teatri; grazie ad esse egli diventò la personalità operistica più rappresentativa del periodo che sta tra Cimarosa e Rossini.
Con le sue «Lezioni caritatevoli di musica», funzionanti dal 1806, egli voleva conseguire una duplice finalità: dare a giovani indigenti una preparazione che li mettesse in grado di accedere con onore alla professione di musicista; formare giovani cantori per i servizi liturgici della Cappella di S. Maria Maggiore. Fra i 12 giovani che

Bergamo occupied an important place in the world of Italian music during the first half of the nineteenth century. In those decades Bergamo was an important center for musical "processing," to use a modern-day term, in the sense that it was a place where composers, theater managers and singers were trained. Most likely all of this would not have occurred, or would have only partially come about, if the Bavarian composer Johan Simon Mayr had not been called to be chapel master at the church of Santa Maria Maggiore. Upon his arrival in Bergamo, Mayr had already written twenty-seven operas for Venetian opera houses (he had studied in Venice) as well as a great deal of church music. It did not take him long to adapt to his new environment. In fact, although he was soon offered positions of far greater prestige with commensurately higher incomes, he refused the invitation to become director of the Conservatory of Milan, which had just been founded, and the Conservatory of Dresden. He also refused the position of chapel master at Napoleon's court and the posts of theatrical manager at the opera houses of St. Petersburg, Lisbon and London. After being installed in Bergamo, Mayr wrote even more operas. His new works were staged at La Scala, San Carlo's and the most important opera houses in Italy. It was owing to these operas that he became the outstanding operatic personality of the period between Cimarosa and Rossini. With his "Charitable Music Lessons" beginning in 1806, Mayr wished to achieve two objectives: give impecunious youths the opportunity to train for the honorable profession of musician, and prepare young singers for liturgical services at the Chapel of Santa Maria Maggiore. Domenico Gaetano Donizetti was one of the first twelve youths admitted to attend the "Charitable Lessons" during the first year. Donizetti was destined to become one of the most famous and most frequently performed composers of opera in Europe during the 1830s and

Una particolare inquadratura del Duomo visto da Santa Maria Maggiore (in alto); la costruzione del Duomo iniziata nel 1459 su disegni del Filarete, fu completata, dopo una serie di modifiche e sospensioni, nel 1886.
A sinistra, il centro storico.

The cathedral as seen from Santa Maria Maggiore (above). Begun in 1459 on plans by the architect Antonio Filarete it was completed in 1886 after a history of endless modifications and halts in constructions.
Left, the historic center.

Riccardo Allorto, musicologo, direttore artistico del Teatro Donizetti.

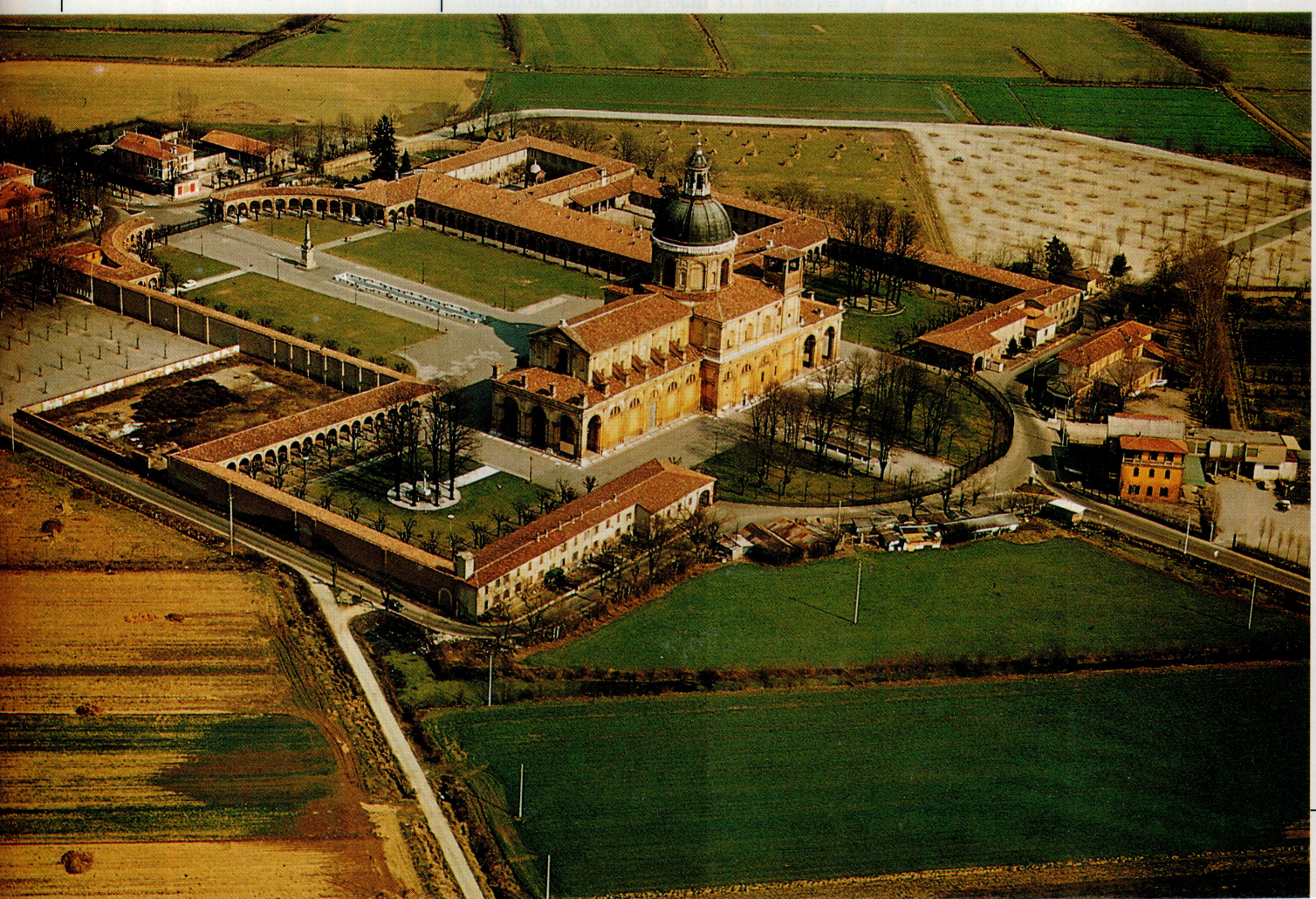
Riccardo Allorto, musicologist, director of the Donizetti Theater.

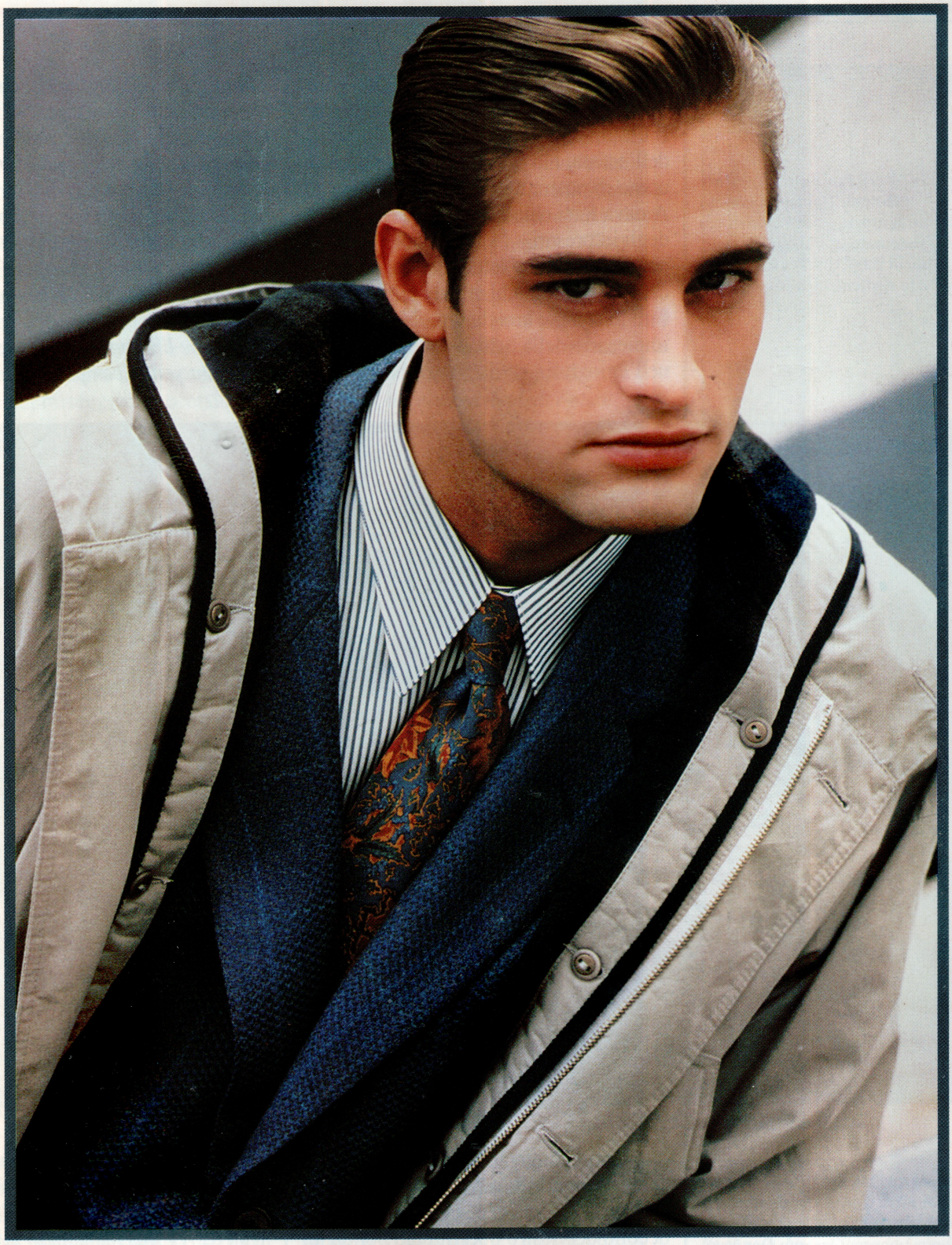
Il Santuario della Madonna di Caravaggio voluta ai prati di Mazzolengo da Filippo Maria Visconti è stato ampliato nel 1575 da Pellegrino Tibaldi su commissione di Carlo Borromeo.

Filippo Maria Visconti ordered the construction of the Sanctuary of the Madonna di Caravaggio in the countryside at Mazzolegno. In 1575 Carlo Borromeo commissioned Pellegrino Tibaldi to enlarge it.

fin dal primo anno furono ammessi a frequentare le «Lezioni caritatevoli» c'era Domenico Gaetano Donizetti, destinato a diventare, negli anni Trenta e Quaranta, uno dei più celebri ed eseguiti operisti d'Europa. Il ricco epistolario donizettiano documenta la tenace continuità di affetti che per tutta la vita legò l'allievo Donizetti al suo maestro Mayr. Una delle ultime testimonianze di questo legame fu l'augurio in musica, tra il commosso e il faceto, che Donizetti, pochi mesi dopo il trionfo de *La favorite* all'Opéra, inviò da Parigi a Bergamo, per partecipare ai festeggiamenti per i settantotto anni di Mayr. Si tratta di una cantata per coro maschile e orchestra di cui l'autore di *Lucia di Lammermoor,* all'occorrenza versificatore e librettista, scrisse anche il testo poetico: «dalla Francia un saluto t'invia/ l'un dei figli da te prediletto/...», invitando, alla fine dell'esecuzione, coro, orchestra e pubblico a gridare «Viva Mayr».
Un altro bergamasco che frequentò per

1840s. The continuing affection which bound the student to his teacher for a lifetime is documented by the wealth of letters which Donizetti and Mayr exchanged. Just a few months after the triumph of La Favorite *at the Opéra in Paris, on the occasion of Mayr's seventy-eighth birthday, Donizetti sent his teacher birthday greetings in the form of music. This music, which is both moving and jesting in tone, is one of the last pieces of evidence which bear witness to the bond between the two men. It is a cantata for men's chorus and orchestra and, for this occasion, the author of* Lucia di Lammermoor, *took on the unaccustomed role of versifier and librettist, writing the following poetic text: "Greetings are sent to you from France/from one of your favorite sons/...". At the end of the performance, chorus, orchestra and the public were all requested to shout "Long Live Mayr." Bartolomeo Merelli, Donizetti's fellow disciple, also attended Mayr's "Charitable Lessons" for a time.*





YVES SAINT LAURENT

INFORMAZIONI: (0422) 885222

Nel 1897 Bergamo volle ricordare Gaetano Donizetti, con un monumento, opera di Francesco Ierace, sistemato in Piazza Cavour, a pochi passi dal Teatro, anche questo dedicato al compositore.

qualche tempo le «Lezioni caritatevoli» del Mayr, condiscepolo di Donizetti, fu Bartolomeo Merelli. Non aveva la stoffa dell'artista, ma diventò ugualmente un uomo di potere nel mondo dell'opera. Amava farsi chiamare «il Napoleone degli impresari». I suoi rapporti con il conterraneo Donizetti, quando la carriera di entrambi era al culmine, non furono sempre amichevoli. Merelli impresario della Scala è entrato nell'agiografia verdiana perché fu lui a

Although he did not have the makings of an artist, he became a powerful man in the world of opera nonetheless. He enjoyed having people call him "the Napoleon of managers." His relationship with his fellow countryman, Donizetti, when both were at the apex of their careers, was not always a happy one. As La Scala's manager, he became part of Verdi's hagiography because he forced the libretto for Nabucco *on the reluctant young composer from Busseto,*

To commemorate Gaetano Donizetti, the city in 1897 commissioned the monument by Francesco Ierace, which stands in Piazza Cavour, near the local opera house. The theater too is dedicated to the composer.

imporre al riluttante giovane compositore di Busseto il libretto di *Nabucco,* l'opera che segnò l'effettivo decollo del nostro operista più popolare. Mayr colpì nel segno anche con il suo intento di fare delle «Lezioni caritatevoli» un centro di formazione per giovani cantanti, destinati a rinfoltire i ranghi delle cappelle musicali delle più importanti chiese, senza escludere per loro traguardi solistici più ambiziosi. La sua iniziativa

and that work marked the actual take-off of Italy's most popular composer of operas. Mayr also hit the nail on the head as regards his goal to make the "Charitable Lessons" a center for the training of young singers who would then be destined to strengthen the ranks of the music chapels in the most important churches. His initiative had a decisive role in the development of the Bergamo school of tenors which had already made a fine reputation for itself

ebbe un ruolo decisivo nello sviluppo di quella scuola bergamasca di tenori che alla fine del Settecento si era affermata con Giovanni David e Andrea Nozzari. Nella cerchia mayriana si formarono altri due tenori di area bergamasca, Domenico Donzelli e l'idolatrato Giovanni Battista Rubini, celebrato come «usignolo d'Europa» e «re dei tenori». Essi rivoluzionarono la concezione della voce tenorile che, puntando sulla potenza dell'espressione e il fervore del fraseggio, assecondò la fortuna degli stili di canto belliniano e donizettiano. Tra gli allievi di Mayr non si può ignorare quel Felice Moretti, nato nella vicina Zanica, che si fece frate minore e, sotto il nome di padre Davide da Bergamo, (del quale ricorre quest'anno il bicentenario della nascita) fu ed è ritenuto il maggior organista italiano e compositore sacro del tempo. La recente musicologia ha ragionevolmente riconosciuto che, entro i confini del costume melodrammatico che influenzò tutta la musica italiana dell'Ottocento, le composizioni per organo di padre Davide rivelano «una sostanziale sanità ed un vigore che sono ignoti alla produzione posteriore». Oltre a comporre (e compose molto), padre Davide da Bergamo amava improvvisare, e le folle accorrevano ad ascoltarlo nelle chiese della Lombardia, del Piemonte, della Liguria ai concerti che egli dava in occasione dei collaudi di nuovi organi.
In queste occasioni egli si trovava spesso a contatto con gente di casa, perché gli organi più apprezzati per l'incisività dei registri e la corposità dei «ripieni» erano quelli costruiti dalla premiata ditta dei Fratelli Serassi di Bergamo. Eredi degli Antegnati di Brescia e dei veneziani Callido, in poco più di cento anni i Serassi costruirono più di settecento organi per le chiese dell'Italia settentrionale. Molti sono stati restaurati e conservano il timbro e le sonorità che furono familiari a Donizetti e a Mayr e ricordano la pienezza pastosa delle orchestre che suonavano nei teatri d'opera. ❑

at the end of the eighteenth century through Giovanni David and Andrea Nozzari. Mayr's circle created another two of Bergamo's tenors – Domenico Donzelli and Giovanni Battista Rubini, who was idolized as "the nightingale of Europe" and "king of tenors." They revolutionized the concept of the tenor's voice. By emphasizing strength of expression and passion in phrasing, they supported the Bellini and Donizetti style of singing. When speaking of Mayr's students, we cannot neglect Felice Moretti, who was born in nearby Zanica, and who became a Friar Minor, taking the name Father Davide of Bergamo. He was considered the greatest Italian organist and composer of sacred music of his time. This year marks the bicentennial of the birth of Father Davide of Bergamo. Recent musicology has rightly recognized that, within the confines of the melodramatic usage that influenced all nineteenth century Italian music, Father Davide's compositions for the organ reveal "a substantial health and vigor which were not found in later works." Besides composing (and he composed a great deal), Father Davide of Bergamo loved to improvise, and crowds rushed to listen to the concerts he gave when trying out new organs in the churches of Lombardy, Piedmont and Liguria. On these occasions he often dealt with people from his hometown, because the finest organs known both for the incisiveness of their register and their full-bodied "ripienos" were built by the award-winning firm, Fratelli Serassi in Bergamo.
As the heirs of the Antegnati family from Brescia and the Callidos of Venice, the Serassi Brothers built more than seven hundred organs for the churches of Northern Italy in less than one hundred years. Many of them have been restored and still preserve the timbre and sonority that were familiar to Donizetti and Mayr. They bring to mind the mellow full-bodied quality of the orchestras that played in the opera houses of that time. ❑

La facciata a merli del Palazzo della Ragione rappresenta un monumento insigne della Città insieme con il Duomo, la cui cupola, realizzata da Ferdinando Crivelli, fu affrescata da Alessandro Coghetti con la "Glorificazione di Sant'Alessandro".

The air view of the old city shows the battlements of Palazzo della Ragione, the white façade of the cathedral and its cupola, by Ferdinando Crivelli, whose interior was frescoed with the Glorification of St. Alexander by Alessandro Coghetti.

BMW SERIE 5. LA LINEA PIU' EVOLU

Alla BMW Serie 5 non basta emanare intorno a sé il fascino di una eleganza superiore.
Allo stile inconfondibile della sua linea, BMW Serie 5 aggiunge la funzionalità aerodinamica di ogni elemento costruttivo. Non a caso ha il miglior coefficiente di penetrazione della sua classe a parità di abitabilità interna.
Grazie al lavoro compiuto nella galleria del vento, viaggia impassibile superando ogni contrasto di forze. Sulla sua linea compatta, il vento non trova appigli per turbare la fluidità della marcia. Morbida e silenziosa,

ARMANDO TESTA SPA

TA CHE UN'AUTO PUO' INDOSSARE.

BMW Serie 5 viaggia indisturbata in una eleganza che non teme confronti.
Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.
Leasing e finanziamenti rateali BMW disponibili per ogni modello.

520i, 1991 cm^3, 6 cil., 110 kW (150 CV), vel. max 211 km/h.
525i, 2494 cm^3, 6 cil., 141 kW (192 CV), vel. max 230 km/h.
535i, 3430 cm^3, 6 cil., 155 kW (211 CV), vel. max 235 km/h.
M5, 3535 cm^3, 6 cil., 232 kW (315 CV), vel. max 250 km/h.
524td, 2443 cm^3, 6 cil., 85 kW (116 CV), vel. max 192 km/h.

6 cilindri in linea, ABS e catalizzatore di serie.
A richiesta, 520i disponibile anche in versione non catalizzata.

Piacere di guidare.

Il carattere dei bergamaschi

Alle radici dell'Albero degli Zoccoli

Grandi lavoratori, forti e battaglieri, profondamente cattolici, un misto tra Papa Giovanni, Bartolomeo Colleoni e il Caravaggio.

di Guido Gerosa

The Bergamo Personality

At the Root of the Bergamo Tree

Concretezza, piedi per terra, normalità. Il carattere dei bergamaschi è anzitutto realistico. Al punto che i pittori di Bergamo, quando dovevano raffigurare delle Madonne, le facevano troppo floride e i vescovi dovevano ordinargli di aggiungere dell'azzurro per dare il senso dell'etereità. Gioppino, la maschera della Commedia dell'Arte che impersona il bergamasco, è un contadino furbo e malizioso.

Lo descriveva così Indro Montanelli nel 1964: «grossolano, plebeo, sincero e a suo modo idealista. Si ficca roteando il bastone in tutti i parapiglia in cui siano in giuoco i diritti del popolo e quelli della giustizia.

I tre gozzi che gli hanno appioppato sembrano condannarlo a una parte d'idiota. Ma egli la finge solo per non pagare dazio». Gioppino è il montanaro rozzo, diffidente e astuto, simpatico e prudente, disposto a passare da scemo pur di non esserlo mai. E queste caratteristiche della loro maschera sono rimaste affibbiate ai bergamaschi in genere.

La sua cautela, la sua malizia, il suo sprezzo dell'opinione del mondo si ritrovano anche negli industriali bergamaschi più intraprendenti e più aperti, anche negli intellettuali orobici più raffinati e importanti.

C'è nel bergamasco grande forza, apertura d'animo, alacre attività; ma al tempo stesso può essere fortemente introverso.

La vita di Bergamo non tollera sconfitte. Incontri solo uomini solidi, facce intense da alpini. Lungo il Sentierone, la classica via del passeggio bergamasco, si respira ordine, sicurezza, dignità. Gli agricoltori suggellano i loro patti solo con una stretta di mano. Ed è sufficiente. Le vocazioni sono sempre forti, segno

Stable, down-to-earth, normal. First and foremost the main characteristic of the people of Bergamo is realism. So much so that when portraying the Madonna Bergamo painters always made her too blooming and the bishops had to order them to add more blue to restore her etherial air. Gioppino, the character in the Commedia dell'Arte who represents a Bergamo burgher, is a crafty and mischievous peasant. Indro Montanelli, writing in 1964, described him thus: "coarse, plebeian, sincere and idealistic in his fashion. Whirling his stick, he plunges into every fracas where human rights and dignity are at risk. The triple chins he has been given seem to condemn him to play the perpetual fool. But he only pretends to be one to get out of paying taxes." Gioppino is an uncouth mountaineer, wary and cunning, likable and prudent, willing to be taken for a fool as long as he never actually is one. And these traits of their mask are true of the Bergamo people generally. Their cautiousness, slyness and scorn for the opinion of others are to be found even among the most adventurous and outgoing Bergamo industrialists, and even among the city's most polished and prominent intellectuals. The Bergamo citizen has great strength, an open nature and he works hard, but at the same time he can be extremely introverted. Life in Bergamo does not allow for failures. You only come across dependable looking people, with the intense faces of mountain folk. Along the Sentierone, *the traditional promenade of Bergamo, one breathes an air of orderliness, safety and dignity. The farmers close their deals with a handshake. And that is held to be sufficient. Vocations are always strong, proof that on Pope John XXIII's native soil the call of religion is still powerful. In the city one can see crocodiles of*

Il giro turistico della città può offrire anche l'occasione per fare un buon acquisto di micro-antiquariato in piazza.

Guido Gerosa, giornalista, Senatore della Repubblica Italiana.

A tour of the city may offer the visitor a chance to pick up some antique bric-a-brac in the piazza.

Guido Gerosa, journalist, Senator of the Italian Republic.

Anche Bergamo ha la sua funicolare che, con i 228 metri di percorso e un dislivello di 83 metri, collega la Città Bassa con il centro storico.

Like many other cities, Bergamo has its own funicular railway that bridges with its 228-meter course an 83-meter difference in levels, uniting the upper town and the historic center.

che nella terra di Giovanni XXIII il richiamo della religione è tuttora intenso. In città si vedono file di seminaristi, trepide come in un quadro di Rosai. Il carattere del bergamasco si conserva in un mondo che è ancora fedele a molti aspetti della tradizione. Fino a poco tempo fa il campanone della torre civica dava il segnale del coprifuoco con cento rintocchi! Il bergamasco è ricco, ma senza ostentazione: quasi dovesse conservare un tesoro affidatogli dal cielo. Ha assimilato il benessere con lenta digestione, lo amministra con diffidente cautela: sempre frenato da una consapevolezza un po' montanara e un po' aristocratica. Ci sono molte sfumature nel suo comportamento. Bergamo alta è orgogliosa e diffidente, nobiliare e guerriera. Bergamo bassa è dinamica e speculatrice, bottegaia e realistica. Ma in ogni caso il bergamasco sfoggia qualità solidamente borghesi, è educato all'etica del capitalismo di Weber e alla scienza delle Èlites di

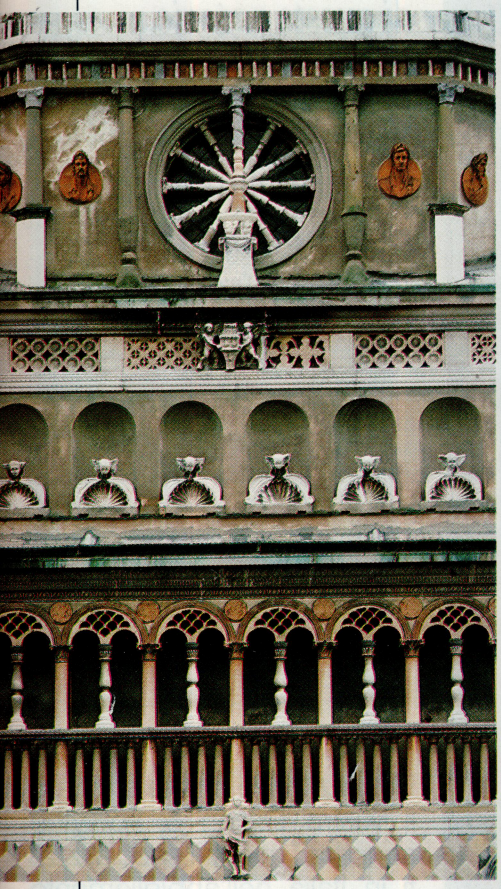
seminarians, as timorous as those in one of Rosai's paintings. The Bergamo character is preserved in an environment which in many ways is still very traditional. Until quite recently the great bell of the town hall tower tolled one hundred strokes for the curfew. The Bergamo man is rich but not ostentatious: almost as if he is guarding treasure entrusted to him from heaven. He has been slow to accept prosperity, and handles it with wary suspicion. He is always restrained by the canny attitude which stems partly from his mountain roots and yet is a touch aristocratic. He has many shades of behavior. Bergamo Alto – the upper town – is proud and distrustful, noble and combative. Bergamo Bassa – the lower town – is energetic and calculating, mercantile and realistic. But in either case the Bergamo man displays solidly middle-class characteristics. He is brought up on Weber's concept of capitalism and Pareto's theory of the Elites. His character is distinguished for its good

“È un piccolo segreto di questo negozio... Così ritrovo il piacere di scegliere tutti i particolari del mio abito e di averlo su misura in 15 giorni. Bello, vero?”

I negozi dove potete ordinare il vostro Dalton & Forsythe sono fra i migliori specializzati in Italia nell'abbigliamento classico per uomo.
Telefonate al 23.97.475 (011) e vi indicheremo subito quello più vicino.
Poi, a voi il piacere di creare un abito veramente unico – scegliendo tessuto, modello, dettagli – e di farlo confezionare sulle vostre misure in solo due settimane.
Se desiderate ricevere la brochure che illustra la nostra esclusiva linea su misura, scrivete a Dalton & Forsythe, corso Emilia 6 - 10152 Torino, citando questa rivista.

DALTON & FORSYTHE

L'ABITO CHE NON C'È. IL VOSTRO.



La Cappella Colleoni, sacello funerario del grande bergamasco, è frutto di un vero e proprio atto d'imperio del condottiero che per farla costruire ordinò l'abbattimento dell'antica sacrestia della chiesa di Santa Maria Maggiore.

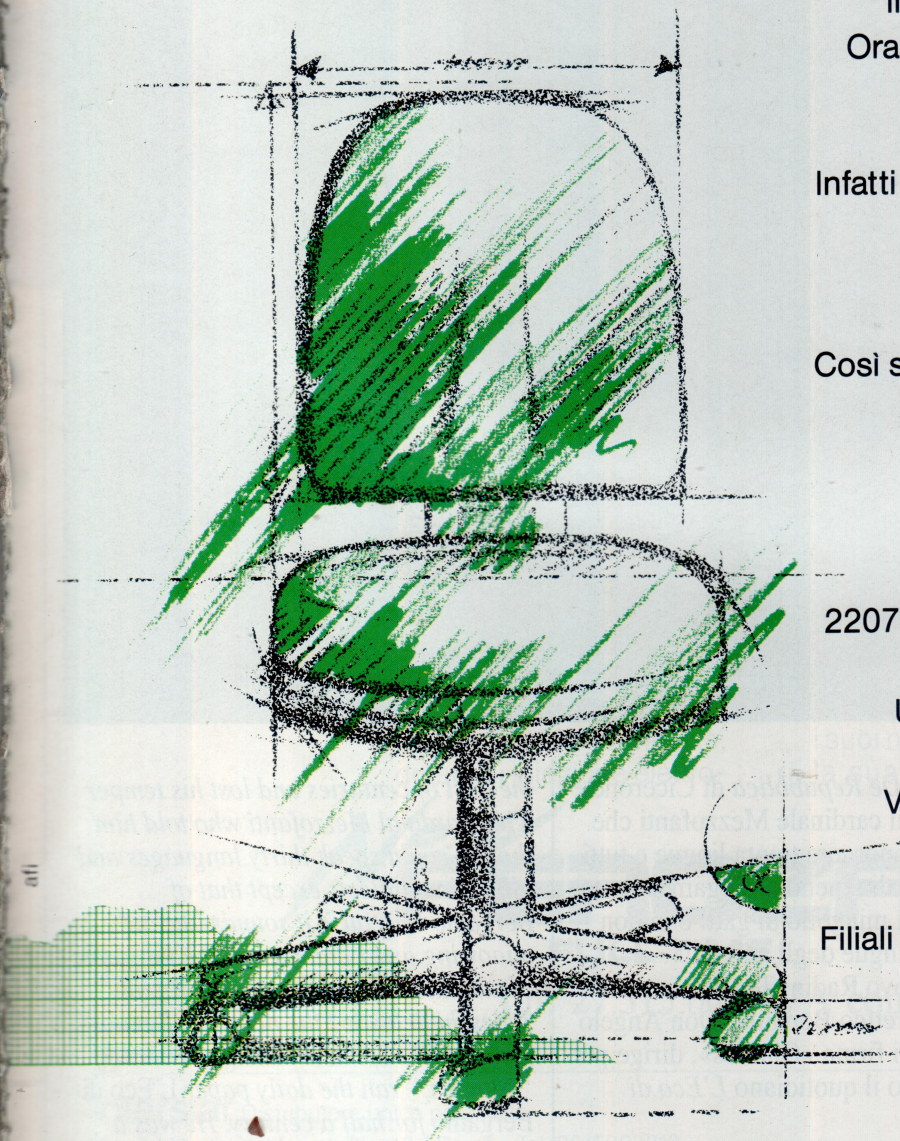
The funerary chapel of Bergamo's celebrated condottiero Colleoni is itself the result of an audacious act. To have it built, he ordered the destruction of the ancient sacristy of the church of Santa Maria Maggiore.

Pareto: il suo carattere è segnato dal buonsenso, dalla maturità, dalla tolleranza. Anche il suo cattolicesimo, che è forte e sincero, è temperato da una grande serenità di visione, dal timore degli eccessi, dal primato della bontà. Giovanni XXIII è un santo senza fanatismi, un parroco buono la cui dolcezza realistica tocca il sublime.
Il bergamasco non esagera mai. Quando arrivò a Bergamo Napoleone con la Repubblica Cisalpina, incitò la cittadinanza a impadronirsi dei beni della Chiesa.
I bergamaschi inorriditi si rifiutarono, e fu la loro fortuna. Arrivarono gli svizzeri, si presero quelle terre e vi fondarono l'industria tessile ponendo le basi di quella ricchezza per cui Bergamo è sempre tra le prime venticinque città italiane.
Ma i bergamaschi non avrebbero mai toccato quei beni. Conservatori ma insieme democratici, ricchi e pudichi, ripiegati su se stessi e difesi dal loro dialetto strettissimo, signori in una terra dove le chiese sono stupende e le banche somigliano a cattedrali.
La natura dei personaggi della storia di Bergamo illustra il carattere dei bergamaschi: introverso ed estremo, generoso e poetico, prudente e un po' folle come Bartolomeo Colleoni (1395-1475), uno dei più grandi condottieri del Rinascimento. Fu un Gioppino con la corazza: severo e borbottone, geniale e incredibile. Poiché doveva passare il Garda per attaccare il nemico ma non riusciva a navigare il fiume guardato dalle artiglierie avversarie, smontò le sue navi e facendole portare a spalla dai soldati valicò i monti, sposando così Bonatti a Napoleone.
Gigante delle armi, nessun nemico riuscì ad abbatterlo: ma lo stroncò il dolore per la morte prematura della figlia.
Torquato Tasso, poeta della guerra, era posseduto dall'elegia della vita.
Naufragò nella follia, che lo possedette perché la sua mente era invasa da troppa dolcezza.
E follemente visionario quanto pieno d'amore per la vita, come ogni

sense, maturity and tolerance. Even his Catholicism, which is deep and sincere, is tempered by a great serenity of vision, by a dislike of excesses, and by his supreme kindliness. Pope John XXIII is a saint without fanaticism, a good parish priest whose down-to-earth sweetness verges on the sublime.
Bergamo people never step beyond the bounds. When Napoleon came to Bergamo during the Cisalpine Republic, he incited the populace to seize the property of the Church. Horrified, they refused, and thus made their fortunes. The Swiss arrived, took over the estates and started up the textile industry which laid the foundations of the wealth which has kept Bergamo among the twenty-five richest cities in Italy. But the Bergamo people themselves would never have laid a finger on that property. They are conservative but democratic, rich and reserved, introverted and protected by their heavy dialect. They are lords of a land where the churches are magnificent and the banks look like cathedrals.
The sort of people famous in Bergamo's history are prime examples of the local character: introverted and flamboyant, generous and poetic, prudent and a little mad, like Bartolomeo Colleoni (1395 – 1475), one of the greatest condottieri of the Renaissance. He was a Gioppino in a breastplate: severe and irascible, talented and larger than life. On one occasion he had to get past Lake Garda to attack his adversaries but couldn't sail downriver as it was guarded by enemy artillery, so he dismantled his ships and had his soldiers carry them over the mountains, thus combining the exploits of Bonatti and Napoleon. A superb warrior, no enemy ever managed to beat him, but he was crushed by grief when his daughter died young. Torquato Tasso, the poet of war, was possessed by the elegy of life. He foundered in madness, which took him because his brain was engulfed by an excess of sweetness. Wildly visionary and full of the joys of life, like all Bergamasques, was the doomed artist, Caravaggio. Gaetano Donizetti, the composer of immortal

Il capo sorride. Come mai?

Deve avere dei buoni motivi.
Nessuno riusciva a scoprire
il segreto di tanta serenità.
Ora il mistero è stato svelato:
anche in ufficio il capo
è all'avanguardia.
Infatti è seduto su una poltrona
direzionale Sedus,
dimostrazione pratica di
progresso e tecnologia.
Così si può concentrare meglio
e svolge il suo
lavoro più rilassato.



Sedus Stoll S.r.l.
Via Giotto, 20/22
22075 Lurate Caccivio (Como)
Tel. 031/49.01.35
Ufficio di Rappresentanza
e Show Room
Via delle Sette Chiese, 136
00145 Roma
Tel. 06/575.89.27
Filiali e uffici di rappresentanza
in tutto il mondo.

Sedus®

Il simbolo di una seduta dinamica

Lo splendido complesso dell'ex monastero di Astino, fondato dai monaci vallombrosiani nel 1107, ha conosciuto, nel corso dei secoli diversi rifacimenti.

bergamasco, era Caravaggio il pittore maledetto. Gaetano Donizetti, autore di musiche immortali, varca con angoscia la soglia del manicomio e dice a un amico: «Una polenta e uccelli e guarirei subito». «Solo Dio mi può far crollare ora», lamenta. «Gli uomini no, perché me le hanno già fatte tutte».
Giovanni XXIII sembra un prete dolce e tranquillo, un buon parroco mite, e invece con il Concilio rivoluziona il mondo. Angelo Mai scopre dalla polvere

music, stepped bitterly over the threshold of the lunatic asylum and said to a friend, "A dish of polenta with little birds and I'd be cured right away." "Only God can destroy me now," he groaned. "Men cannot because they have already done their worst." Pope John XXIII seemed merely a sweet-tempered and tranquil cleric, a good gentle parish priest, and instead his Vatican Council II revolutionized the world. Angelo Mai disinterred Cicero's De Republica *from*

The magnificent ensemble of the former monastery of Astino, founded by the monks of Valombrosa in 1107, has undergone a number of transformations during the course of the centuries.

dei secoli il *De Repubblica* di Cicerone e si irrita con il cardinale Mezzofanti che gli dice di conoscere trenta lingue e tutti i dialetti d'Italia meno il bergamasco «perché è un miagolio di gatti e io non conosco le lingue degli animali».
Il gran vescovo Radini Tedeschi protegge l'eretico Bonaiuti. Don Angelo Spada, che si firma «Gladius», dirige per mezzo secolo il quotidiano *L'Eco di Bergamo.*
È un Giovanni XXIII della penna,

the dust of centuries and lost his temper with Cardinal Mezzofanti who told him that he could speak thirty languages and all Italian dialects except that of Bergamo "because it sounds like cats miaowing and I don't speak the language of animals." The great Bishop Radini Tedeschi defended the heretical Bonaiuti. Don Angelo Spada, who signed himself "Gladius," ran the daily paper L'Eco di Bergamo *for half a century. He was a John XXIII of the pen, severe and kindly,*

Tutto il mio tempo. Tutto il suo tempo.

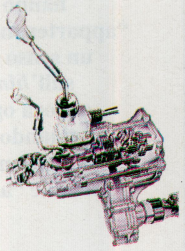
Le prime luci dell'alba, una strada di campagna, il giorno, i suoni e i rumori di una città.

Feroza Full-time: tutto il mio tempo, tutto il suo tempo.

Il suo motore in lega leggera 1600, 16 valvole, dotato di iniezione elettronica Multi-Point, è veloce e scattante. Il nuovo sistema Full-Time 4WD mi permette di affrontare ogni situazione e mi soddisfa in ogni momento del mio tempo.

Feroza esprime sicurezza e versatilità di guida.

I suoi nuovi vivaci colori, la sua linea grintosa ed elegante e quella personalità così spiccate, rubano più di uno sguardo. Feroza. Nata in campagna, cresciuta in città.



SISTEMA FULL-TIME

New FEROZA
FULL-TIME

DAIHATSU

Lit. 27.315.000 IVA compresa*

*(Versione Hard top iniezione elettronica)

Interstar Distributore unico per l'Italia
Via dei Martiri di Marzabotto, 12 - Roma - Tel. 06/5082313

3 ANNI DI GARANZIA.

PER L'UOMO

Le colline come il resto del territorio intorno a Bergamo, hanno mantenuto un senso di "appartenenza" alla città, o meglio, un senso della proprietà urbana sull'*hinterland* tanto forte che ancora oggi i bergamaschi puri, quando escono dalle mura per andare nei centri vicini usano il termine "andare in bergamasca".

The surrounding hills, like all of the territory around Bergamo, in a sense still "belong" to the city. Or rather, the sense of the town's ownership of its hinterland is so strong that even today the born natives, when they leave behind the city's walls, will speak significantly of "going to the Bergamasque."

severo e buono, fiammeggiante e mite. Ermanno Olmi, uomo dolcissimo, racconta i bergamaschi per la posterità con *L'Albero degli Zoccoli.* Bruno Bozzetto è il Walt Disney italiano. Carlo Pesenti fu il Colleoni dell'industria italiana: re del cemento, si faceva vedere pochissimo a Bergamo. Era schivo e riservato.
Nel suo palazzo di Città Alta nascondeva un museo: Tiziano e Tiepolo, Holbein e Goya, e nella portineria chissà perché, ad accogliere i visitatori, aveva messo un quadro che raffigurava un'impiccagione.
Questi sono dunque i bergamaschi: mistici della semplicità ed esploratori di mondi, realistici come Gioppino ed epici come Colleoni, poeti come Tasso e visionari come Caravaggio, santi come Giovanni XXIII e oceanici come Locatelli. Hanno la solidità ferrigna dell'alpino, l'elegia del lirico.
Dentro lo scrigno dorato dell'inimitabile Città Alta nascondono l'anima più bella d'Italia. ❑

fiery and gentle. Ermanno Olmi, a throughly nice man, has portrayed the people of Bergamo for future generations in L'Albero degli Zoccoli – *" The Tree of Clogs." Bruno Bozzetti is Italy's Walt Disney. Carlo Pesenti was the Colleoni of Italian industry – the king of cement, he was rarely to be seen in Bergamo. He was shy and reserved. He had a whole museum hidden away in his palazzo in the upper town: Titian and Tiepolo, Holbein and Goya, and in the porter's lodge, heaven knows why, he had the picture of a hanging waiting to greet guests. These are the people of Bergamo then – worshippers of simplicity and explorers of many worlds. Realists like Gioppino and heroes like Colleoni, poets like Tasso and visionaries like Caravaggio, saints like Pope John XXIII and trans-oceanic flyers like Locatelli. They have the iron strength of the mountain dweller, the elegiac nature of the lyric poet. Within the golden casket of the inimitable upper town lies the noblest soul of Italy.* ❑

ÉGOÏSTE

PER L'UOMO

L'arte a Bergamo

Il sentiero dei linguaggi

Art in Bergamo

The Trail of Styles

Da Le Corbusier ad Alvar Aalto e poi personaggi di altri Paesi e di altre culture hanno lasciato importanti testimonianze su questa città che è cresciuta nel rispetto del passato.

di Tito Spini

Era il tempo della ripresa dopo la guerra. Bergamo, diventata punto di riferimento per i maggiori architetti di tutto il mondo, ospitava in Città Alta il congresso per redigere la «Carta dell'Abitato».
Con Le Corbusier arrivammo alla Porta Sant'Agostino, scese dall'automobile, sul risvolto di un libro tracciò il disegno della città chiusa nelle mura antiche; sotto, la frase «qui bisogna togliersi le scarpe per entrare, come in un luogo sacro». Fuori dalle mura restò l'automobile.
Alvar Aalto leggeva la stereometria delle pietre nelle cortine di via Colleoni accompagnandola con una lunga carezza: «Vorrei fosse un ringraziamento per i costruttori di questa città».
Per anni ho registrato le voci di personaggi che guardavano Bergamo da altri mondi, da altre culture: Chagall, Quasimodo, Roth, Guttuso, Sert, Wright, Gatto, De Sica, Buchanan... Si è formato *un sentiero dei linguaggi* che non serpeggia solo tra paesaggi culturali e umani ma affronta fenomeni della natura: temporali, arcobaleni, metafisici angeli dorati e fuochi notturni.
Affascinante è *il sentiero dei linguaggi* che si legge nei percorsi quotidiani, segnato nelle strade, nelle piazze, nei cortili, nei dislivelli, nei terrazzi appesi sulla pianura, nei giardini nascosti, nell'esplosione di sapienti architetture all'uscita dai sinuosi tracciati medievali.
Una doppia città, quella in alto germinata dal colle per le invenzioni e la pertinacia degli Etruschi, dei Romani e dei Galli, quella in basso, scivolata fuori dalle mura a cercare spazi per i commerci e le industrie, a rompere un isolamento che è stato di storia e cultura ma a volte anche costrizione.
Santa Maria Maggiore, la chiesa simbolo della città, nasce nel 1113 da un voto in seguito alla peste che ha decimato la popolazione. Su disegno di Mastro Fredo si dà inizio ai lavori, il luogo scelto è il Foro della città baricentro dell'antico tracciato romano, punto massimo di rilievo storico,

It was the time of recovery after the war. Bergamo, focusing the attention of the world's greatest architects, held a congress in the Città Alta - the upper town - to draft the "Habitat Charter." We arrived at Porta Sant'Agostino with Le Corbusier. He got out of the car and sketched the layout of the city encircled by its ancient walls on the inside jacket of a book. Below the sketch he wrote, "Here we should take our shoes off before entering, as in a holy place." The car stayed outside the walls.
With a gesture like a lingering caress, Alvar Aalto traced the pattern of the stonework of the low walls along Via Colleoni, saying, "I should like this to express my thanks to the builders of this city." For years I recorded the voices of distinguished visitors who looked at Bergamo from the perspective of other worlds and other cultures, like Chagall, Quasimodo, Roth, Guttuso, Sert, Wright, Gatto, De Sica, Buchanan...They have formed a trail of styles *that not only winds through a human landscape of culture, but also confronts natural phenomena such as thunderstorms, rainbows, metaphysical golden angels and fires in the night. This bewitching* trail of styles *can be followed along the city's streets, in its squares and courtyards, in the uneven terrain and terraces that hang over the plain, in hidden gardens and, once outside the sinuous medieval tract, in the delightful embrace of well-designed architecture.*
Bergamo is a twin city. It has an upper part that sprouted from the hillside thanks to persevering Etruscans, Romans and Gauls. Its lower part expanded beyond the town walls in search of commercial and industrial sites and freedom from the isolation of the old town, where history and culture were preserved often at the cost of confinement. In 1113, work began on Santa Maria Maggiore in fulfillment of a vow made following the plague that had decimated the population. Designed by Mastro Fredo, the church was to become the symbol of the city. The chosen location was the Forum, the city's most important historical and religious site,

Un particolare de "La Giustizia" nella Cappella Colleoni. Gli affreschi che ornano le lunette sottostanti la cupola vennero realizzati da Giovan Battista Tiepolo. Nella foto a sinistra una veduta della città vecchia.

A detail of* Justice *in the Colleoni Chapel. Giovan Battista Tiepolo was commissioned to fresco the lunettes below the dome. On the left, another view of the old city.

Tito Spini, architetto e antropologo.

Tito Spini, architect, anthropologist.

La "Sepoltura di Cristo" di Lorenzo Lotto è una delle opere conservate nella Pinacoteca dell'Accademia Carrara. (Foto in basso).

Lorenzo Lotto's* Burial of Christ *is one of the major works in the Accademia Carrara picture gallery. (Below).

religioso, urbanistico.
Il Palazzo della Ragione (1198) e il Duomo (1207) definiscono lo spazio collettivo, luogo per tutte le adunanze civiche. Attorno a questo nodo si costruisce il tessuto che rimarrà intatto nei secoli, quello che vediamo ancora oggi. Gli interventi successivi hanno completato nel tempo Piazza Vecchia: il palazzo del Podestà, il Battistero, la Biblioteca. Piazza Vecchia è uno degli esempi di architettura e urbanistica tra i più organici, rapporto armonico tra abitanti, materiali, spazi e funzioni. Si è creata una scena urbana coinvolgente; lo sguardo penetra tra i portici del palazzo della Ragione e inquadra le straordinarie e minute architetture dell'Amadeo nella Cappella Colleoni, i portali di Santa Maria Maggiore dei Maestri campionesi. L'annessione, meglio l'appartenenza di Bergamo alla repubblica di Venezia (1428-1797) determina lo sviluppo economico e segna il territorio di importanti interventi. Il lungo e fertile rapporto con Venezia ha favorito intensi

and the heart of the ancient Roman city plan. Bergamo's public space, its place for public gatherings, was created when the Palazzo della Ragione (1198) and the Duomo (1207) were built. Around this node was spun an urban fabric that has survived for centuries and can still be admired today in Piazza Vecchia. Over time, other landmarks were added to the square: the Palazzo del Podestà, the Battistero, and the Biblioteca. The result is a town square that exemplifies the values of organic architectural and urbanistic design, where a harmonious relationship is maintained between inhabitants, materials, space and function. It is a captivating urban scene: the eye peers into the porticoes of Palazzo della Ragione and is drawn to the Colleoni Chapel by Amadeo's extraordinary, detailed architecture and to the portals of Santa Maria Maggiore by the work of the Campione master sculptors. The annexation – or, rather, the membership – of Bergamo in the Republic of Venice (1428 – 1797)

LENTI PROGRESSIVE SOLA

Per vedere bene ad ogni distanza. Con un solo paio di occhiali.

È bello sapere di poter vedere bene da lontano e da vicino e sentirsi giovane. Senza, cioè, dover mettere e togliere gli occhiali, portare le vecchie lenti bifocali o tenere gli occhiali da lettura sempre a portata di mano. Oggi bastano le Lenti Progressive Sola, risultato della più alta ricerca tecnologica, disponibili in due versioni: **Graduate**, con la zona più ampia per il vicino e **XL**, specifica per il giovane presbite. Rivolgiti al tuo ottico optometrista di fiducia per saperne di più; ricorda che le Lenti Progressive Sola sono fornite con il certificato d'origine Sola Card.

LENTI PROGRESSIVE SOLA
IL BELLO DELLA VISTA GIOVANE

SOLA

A PILKINGTON VISIONCARE COMPANY

L'esigua dimensione della piazza dove sorgono la Cappella Colleoni e Santa Maria Maggiore (nella foto), dà l'illusione che la Cappella possa gareggiare in misura con quest'ultima superandola in bellezza con la sua ricca facciata in marmi policromi e la profusione di motivi ornamentali.

The modest confines of the piazza which houses the Colleoni Chapel and Santa Maria Maggiore (photo) creates a curious optical illusion. Though the chapel is small in comparison to the great bulk of the church, it seems fully as large, even surpassing it in beauty with its rich façade characterized by polychrome marbles and a profusion of ornamental motifs.

scambi culturali: pittori, scultori e architetti hanno lavorato lasciando opere di grande rilevanza.
Gli affreschi di Lorenzo Lotto nella chiesa del Pozzo Bianco, le tarsie di Santa Maria Maggiore, le pale delle chiese di San Bartolomeo, Santo Spirito e San Bernardino. L'aristocrazia bergamasca chiusa negli austeri palazzi di via Porta Dipinta, San Giacomo, Donizetti chiama per lasciare testimonianza di sé Cariani, Lotto, Licinio, i Palma, Savoldo, Moretto, Moroni a dipingere i prestigiosi ritratti che abbiamo potuto ammirare nelle mostre di Londra, Parigi, Milano, Venezia, New York.
Ma ancor più delle chiese, dei palazzi pubblici e privati questa città è contrassegnata dall'intreccio sottile degli spazi, dalle ponderose e insieme lievi pareti verticali delle case che si affondano nei vicoli in un gioco di luci e di silenzi. Questo tessuto prezioso e fragile ha superato il tempo anche gli anni più recenti così segnati dalle distruzioni. Merito dell' attenzione e della previdenza delle pubbliche amministrazioni e in particolare della sensibilità e perseveranza di un cittadino bergamasco, l'ing. Luigi Angelini, che già nel 1935 riuscì a far approvare — primo in Italia — il piano di risanamento di Bergamo Alta.
L'obiettivo puntato su città alta non deve annullare l'interesse per l'«altra» Bergamo che saturando le aree tra le spine dei borghi è cresciuta con rispetto per la natura e le preesistenze conservando quella dimensione umana che era stata la grande lezione dell'antica città. I vincoli che anche l'ultimo piano regolatore di Giovanni Astengo (1968) ha fissato per la conservazione del patrimonio paesaggistico dei colli che contornano la città, garantiscono la continuità di una tradizione di rispetto per l'uomo e le sue radici. Radici che non sono fissate solo nella natura e nella città costruita ma anche nelle istituzioni culturali, università, teatro, conservatorio, accademia Carrara. ❑

fostered economic growth and significant construction.
The long and prosperous relationship with Venice favored intense cultural exchanges. Painters, sculptors and architects working in Bergamo produced important works, including frescoes by Lorenzo Lotto in the Church of Pozzo Bianco, the marquetry in Santa Maria Maggiore and the altarpieces in the churches of San Bartolomeo, Santo Spirito and San Bernadino. Bergamasque aristocrats, closed in their austere palaces on Via Porta Dipinta, San Giacomo and Donizetti, summoned Cariani, Lotto, Licinio, the Palmas, Savoldo, Moretto and Moroni and commissioned the legacy of fine portraits we have admired in exhibitions in London, Paris, Milan, Venice and New York. But more than the churches, the public and private palaces, Bergamo is distinguished by the subtle interplay of its spaces, by the massive yet airy vertical walls of houses that descend into side streets in a play of light and silence.
This precious fabric has survived even the devastation of recent times. Much of the credit goes to a city administration characterized by concern and foresight and, in particular, to the insight and perseverance of one Bergamasque, an engineer named Luigi Angelini, who as early as 1935 was instrumental in the promulgation of a plan – the first in Italy – for the renewal of Bergamo Alta.
The charm of the upper city should not eclipse the "other" Bergamo, which expanded to the surrounding townships with a responsible respect for nature and what already existed, preserving the human dimension in the spirit of the elder city.The guide lines which the latest urban plan by Giovanni Astengo (1968) has set for the preservation of the countryside that surrounds the city ensure a continuation of this tradition of respect for man and his roots.
Those roots are not only fixed in nature and in the physical plant of the city, but also in its cultural institutions, university, theater, conservatory, and the Accademia Carrara. ❑

Nadler Larimer e Martinelli

UCABAIL ITALIA. L'EUROPA DEL LEASING E' ARRIVATA.

VOGLIAMO PERDERE IL TRENO?

Ucabail Italia é il leasing europeo, presente in tutta Europa così da avere sottocchio tutti i mercati finanziari. Ucabail Italia (fino a ieri Oma Leasing) é diretta emanazione del Crédit Agricole, la più grande banca d'Europa. Ciò vuol dire dimensioni tali da ottimizzare ogni tipo di risorsa (finanziaria, gestionale, informativa, ecc.) e un'esperienza che consente di accontentare, con tempestività e personalizzazione del servizio, il Cliente più esigente, anche medio o piccolo. L'Europa del leasing é pronta a partire: signori, in carrozza! Ucabail Italia, il leasing italiano con l'Europa alle spalle: Milano, Via Lomazzo 38; telefono 02/33104370.

UCABAIL ITALIA

Il leasing del Crédit Agricole

Bergamo, da emigranti a industriali

I Cavalieri del Valore Aggiunto

Bergamo, From Emigrants to Industrialists

The Champions of "Added Value"

Circa il cinquanta per cento della produzione viene esportato; con questo biglietto da visita gli imprenditori si presentano all'appuntamento europeo del 1993.

di Guido Vergani

Un tempo, questa era terra di emigrazione, terra che dava braccia a tutto il mondo. Le valli, lungo il Serio e il Brembo, le montagne del Bergamasco verso Clusone, verso San Lorenzo, e più su verso Foppolo, il Monte Pora, la Presolana non avevano di che sfamare i propri figli, moltissimi figli perché questa era la tradizione delle famiglie contadine in una terra cattolicissima e tanto da meritare l'etichetta di Vandea italiana. Nel panorama imprenditoriale italiano, Bergamo è stata fra le prime comunità a innescare la rivoluzione industriale. Milano ancora sonnecchiava, Torino addirittura dormiva, mentre alle porte di Bergamo lavoravano a pieno ritmo i telai di Zuppinger, che, nel 1828, aveva

Once this was a place from which to emigrate. It supplied workers the world over. The valleys near the Serio and Brembo rivers, the mountains toward Clusone, San Lorenzo, and more toward Poppolo, Mount Pora and Presolana, had nothing to offer their children, nothing with which to nourish them. And the children were numerous, because this was the tradition among the peasants in an area as Catholic, let us say, as the Vendée district in France. In the Italian business panorama, Bergamo was among the first communities to spark the Industrial Revolution. Milan was dozing and Turin was in a deep sleep when at the very gates of Bergamo the industrial looms of Zuppinger were going full steam. Already by 1826, this Swiss immigrant had converted an antique spinning mill into the first fully industrialized center for weaving. It may surprise one – considering Switzerland's present image of wealth in the world – that the Confederation then contained areas of abysmal poverty. In short, Zuppinger got together the money to set up what was the earliest and – for a long time – the most representative sector of Bergamo's budding new industrial scene.
He was followed by the Leglers, the Honnegers and still others in founding factories for textiles and weaving. Around the middle of the century, Giovanni Andrea Gregorini succeeded in industrializing what had traditionally been one of the leading artisan's crafts of the area: weaponry. The production of battle-axes, rapiers, daggers, swords and eventually, cannons, constituted the forerunner of Bergamo's ironworking industry. Companies like Dalmine (metal works), Same in Treviglio (the world's largest producer of four-wheel tractors), Sace (electromechanics), Magrini Galileo, Freni Brembo, Somet and Vamatex quickly followed suit.
All of which helped turn the tide. Not

Anche nella ristorazione Bergamo riesce a connotarsi in maniera netta: locali classici dalla sobria eleganza dove menu e architettura sembrano "scritti" per saldarsi senza problemi al tessuto socio-urbanistico di questa città. A sinistra una stamperia di tessuti in Val Seriana.

Even in its restaurants Bergamo has managed to distinguish itself. Classic, and elegant, their bills of fare and their menu and architecture seem to have been especially created to blend readily into the social fabric of the city. On the left, a textile printing house on Val Seriana.

Guido Vergani, giornalista de "La Repubblica".

Guido Vergani, journalist, writes for the daily La Repubblica.

Fiore all'occhiello dell'imprenditoria italiana, Bergamo si presenta con tutte le carte in regola all'appuntamento europeo del 1993.

Showpiece of Italian enterprise, Bergamo is fully geared to participate in the single European market, in 1993.

trasformato un antico filatoio nel primo impianto industriale di tessitura. Quel Zuppinger era un immigrato svizzero. Può sembrare singolare, se non si ricorda che la Confederazione, oggi dorata e pingue, aveva allora sacche abissali di miseria. Trovò quattrini lo svizzero Zuppinger, inaugurando il settore più antico e, per un lungo periodo, più rappresentativo dell'imprenditoria bergamasca. Trovarono «fidi» i Legler, gli Honneger e furono altre aziende tessili, mentre alla metà di quell'Ottocento, Giovanni Andrea Gregorini diede un assetto industriale all'artigianato del ferro che aveva una secolare tradizione nel campo delle armi (alabarde, stocch, pugnali, spade e, infine, cannoni) a Castro sul lago d'Iseo, a Gromo in Val Seriana, a Clamezzo in Val Brembana. Nacque, così, la prima industria siderurgica bergamasca, capostipite di una nobilissima dinastia con alla testa la Dalmine e, nel settore metalmeccanico, la Same di Treviglio, maggiore

only did the emigration dwindle, it was reversed. Bergamo became an economic force to reckon with. In terms of pro-capita income, the province shot up to first place ($12,200 per inhabitant) and occupied the same position in terms of bank deposits. As for gross product, the province of Bergamo is ninth in all Italy. At the beginning of the 1980s it was in thirteenth place, which means an advance of four positions in the very years that marked an industrial boom throughout the peninsula. What makes that advance even more impressive is that the province is one of the major producers of "added value." The inhabitants of Bergamo make up 1.6% of the national population but they account for 2.7% of all industrial workers and generate 2.89% of the value added taxes.
The rate of unemployment (5.7%) is lower than that of the region (7%) and the nation as a whole, the latter

Quando
vuoi
rivedere
un film
molto famoso,
metti
la cassetta
in un
videoregistratore
altrettanto
famoso.

ADART G&G&RP

Il Sentierone conserva ancora oggi la sistemazione realizzata nel lontano 1620 dai mercanti bergamaschi e, con il passare degli anni, è diventato il luogo deputato alla passeggiata e agli incontri d'affari per gli abitanti della Città Bassa.

The Sentierone has retained its original aspect created long ago, in 1620, by the merchants of Bergamo. With the passing of the years it has become the main scene of the afternoon stroll, the time when the inhabitants of the Lower City meet, for business and pleasure.

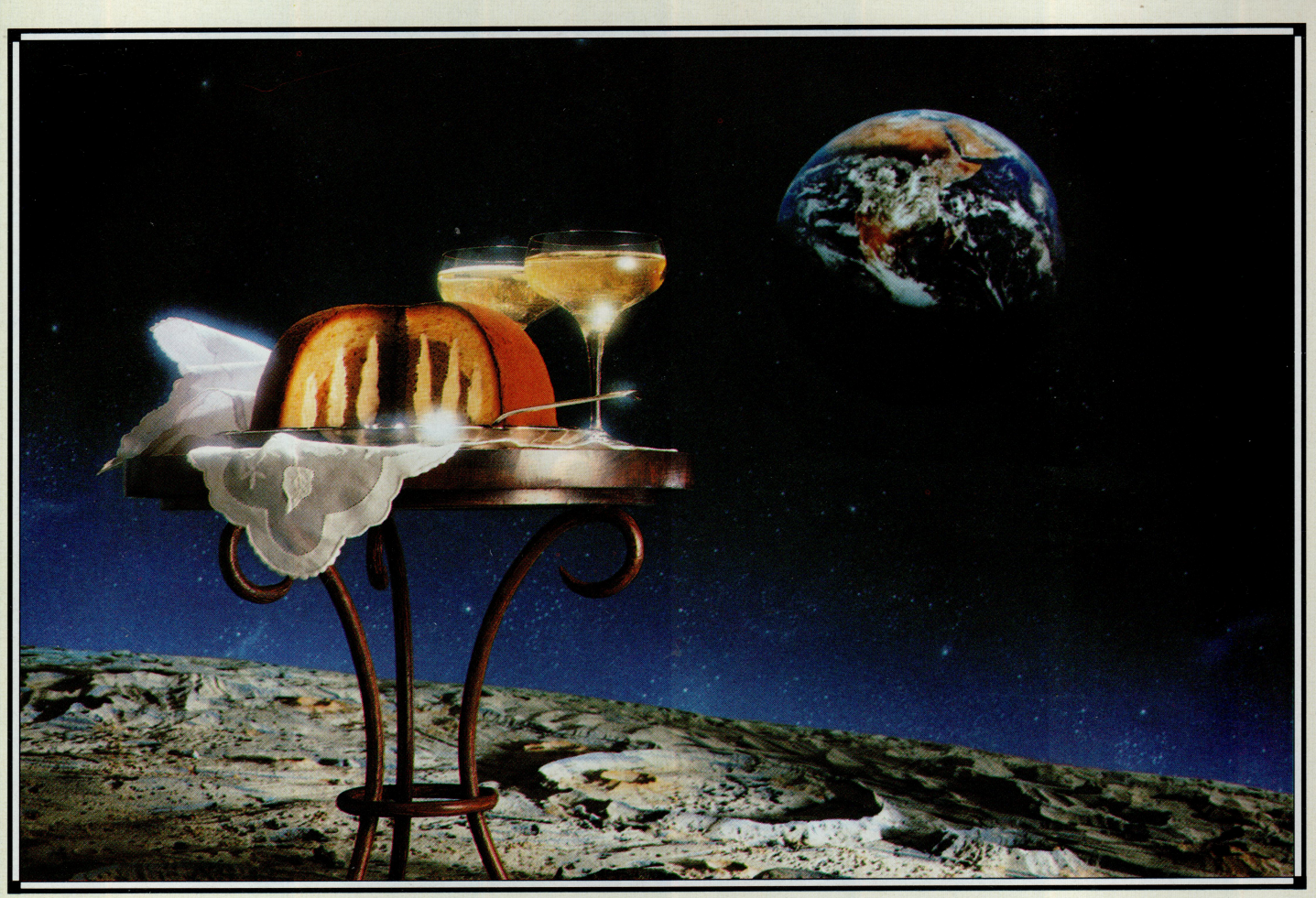
produttrice mondiale di trattori a quattro ruote motrici, la Sace, gigante dell'elettromeccanica, la Magrini Galileo, la Freni Brembo, la Somet e la Vamatex, due portabandiera dell'industria meccanotessile italiana. Quelli furono gli inizi del voltar pagina, del colpo di reni che ha portato Bergamo e la sua provincia non solo a bloccare le ondate emigratorie e ad invertire la tendenza, ma a scalare i vertici delle classifiche economiche. Per reddito pro capite, Bergamo è il primo capoluogo italiano con 15, 6 milioni per abitante ed è in vetta alla graduatoria anche come depositi bancari. L'intera provincia è al nono posto nelle statistiche sul reddito prodotto per abitante. Al debutto del decennio Ottanta era al tredicesimo, il che significa aver scalato quattro posizioni in anni che, dopo la crisi, sono stati di boom per le zone industrializzate del Paese. Quella nona posizione è anche puntellata dal fatto che la provincia di Bergamo è una fra le maggiori produttrici di valore aggiunto. I bergamaschi sono l'1,6 per cento della popolazione nazionale, ma rappresentano il 2,7 degli addetti all'industria e sfornano, appunto, il 2,89 per cento del valore aggiunto.
Il tasso di disoccupazione (5,7 per cento) è inferiore sia a quello regionale (7 per cento) sia a quello nazionale che endemicamente è superiore al 10 per cento. C'è, poi, un dato (risale al 1987, ma non deve essere invecchiato) che la dice lunga sulla mentalità della gente bergamasca che, sale nel gruppo di testa della ricchezza, naviga al fondo del plotone per quel che riguarda la graduatoria dei consumi. È al 43° posto fra le provincie italiane e penultimo fra quelle lombarde. La parsimonia è stata ed è un propellente del miracolo economico bergamasco che, al di là delle grandi firme imprenditoriali, si alimenta di un'industrializzazione diffusa, disseminata: 70 mila aziende e la maggior parte di dimensioni artigianali, familiari, piccole e medie, nate spesso nella cantina di casa, nel sottoscala e cresciute per la caparbietà, il

being chronically higher than 10%. Finally, there is another statistic (it dates from 1987 but should not be any less valid today) which speaks volumes about the mentality of the people from Bergamo. While they are in the higher echelons in terms of wealth, they are close to the bottom when it comes to consumption of goods.
Among all the provinces in Italy, Bergamo ranks 43rd, and among those in Lombardy it comes in next to last. One of the undoubted factors of Bergamo's economic miracle has been this sense of frugality and spareness. This is further borne out by the fact that industry in Bergamo is a phenomenon that goes well beyond the giant companies named above. Fully 70% of companies are on an artisan level.
Often enough they are family affairs, small or medium-sized enterprises set up in basements or on back stairs, nurtured with stubborness, courage, and the willingness to try out the latest technological innovations. Bergamo's myriad of small businessmen are ever ready to pack a bag and set out in search of new markets.
On the average, Bergamo exports about half of what it produces, with strongest showings in three sectors: metal work, clothing and plastics. The city and its province account for 2.4% of all Italian exports.
Modernization has even invaded what is left of agriculture, once the axis of all that the region had to offer – or not offer, as was certainly the case. Film director Ermanno Olmi gave an extraordinarily poetic account of Bergamo's rural poverty in "The Tree of Wooden Clogs."
A broad overview reveals a society with its feet firmy planted in Europe. Bergamo neither rests on its laurels nor misses any opportunity for further advancement.
This includes education (it is in first place throughout Lombardy) with an

VHS Sony.
Dedicato
a chi
non ce l'ha.

SONY

SAATCHI & SAATCHI



Il Tiramisù di Alemagna. Ogni occasione è buona.

Il Tiramisù di Alemagna è una dolce interpretazione di una classica ricetta della tradizione pasticcera. È una torta sofficissima, dal cuore ricco di un sublime impasto al caffè, di

leggero brandy e crema alla panna. Una creazione inimitabile tutta ricoperta di generoso cioccolato fondente e polvere di cacao. Provate ad assaporarla. Ogni occasione è buona.

ALEMAGNA

coraggio, le fatiche senza protagonismi, il guardare sempre avanti in modo da poter saltare per primi sul carro delle invenzioni tecnologiche di una miriade di mini imprenditori che hanno sempre al piede la valigia di chi cerca nuovi mercati. Mediamente l'imprenditoria bergamasca esporta il 50 per cento di quanto produce, con un forte saldo attivo nel settore metalmeccanico, in quello dell'abbigliamento, in quello delle materie plastiche. Bergamo e la sua provincia coprono il 2,4 per cento dell'export italiano. La modernizzazione ha toccato anche quel che resta dell'agricoltura, un tempo asse portante dell'economia bergamasca o, per meglio dire, della povertà bergamasca straordinariamente e poeticamente raccontata da Ermanno Olmi nell'«Albero degli zoccoli».
Il panorama è, dunque, quello di una società che sta saldamente con i piedi in Europa, che non si siede sul «già fatto», sui risultati raggiunti e che ha messo in opera tutte le condizioni per continuare a progredire, compreso quelle di un'intensa scolarizzazione (ha il primato lombardo), di una crescita delle iscrizioni alle facoltà universitarie (nell'ultimo decennio, il numero è raddoppiato: da 2 mila a 4 mila studenti) e di progetti per scardinare definitivamente l'antico isolamento con un rafforzamento dell'aeroporto, una grande superstrada, la Pedemontana, che taglierà orizzontalmente la Lombardia per collegare Bergamo alle province a nord di Milano, e nuove infrastrutture ferroviarie. L'Europa del '93 è alle porte. Bergamo e la sua provincia, senza spavalderie, non temono l'appuntamento. «Abbiamo buoni punti di forza», dicono all'Associazione Industriali, «L'elevata internazionalizzazione dell'apparato produttivo. L'avanzamento tecnologico. Una grossa esperienza di operatività in situazioni di congiuntura sfavorevole. Una solida base produttiva e imprenditoriale vivace e differenziata. Per capacità di creazione di imprese, siamo ai primi posti in Europa». ❑

increase in the number of university enrollments from two thousand to four thousand in the past decade alone. Bergamo's ancient isolation is being dissipated with the expansion of its airport, the introduction of additional train connections, and the construction of a new super highway (the Pedemontana) which will cut across Lombardy to connect Bergamo with the provinces north of Milan.
A united Europe is just around the corner. Without boasting, Bergamo and its province have nothing to fear from it. "We are operating from a position of strength," affirms the Association of Local Industry. "Our productivity is geared toward the international market. We are advanced technologically. We are experienced in operating even in unfavorable circumstances. We have a solid base rooted in vigorous and diversified industries. In terms of our ability to create new business, we are among the leaders in Europe." ❑

Dall'antico filatoio aperto dall'imprenditore svizzero Zuppinger alle modernissime industrie, il mondo imprenditoriale bergamasco ha fatto passi da gigante contribuendo in maniera determinante a diffondere il "Made in Italy" nel mondo.

Ranging from the ancient cotton works opened by the Swiss industrialist Zuppinger, to the most advanced present-day industrial plants, Bergamo's commercial enterprise has surged forward, providing a decisive contribution to the success of the "Made in Italy" label throughout the world.

C'è da gustare

di Corrado Barberis

Things to Eat

Corrado Barberis
presidente dell'Istituto
di Sociologia Rurale

Corrado Barberis,
president of the Institute
of Rural Sociology

Bergamo, la cucina contadina

Panada & Polenta

Un bel dì tra l'Oglio e il Brenta/
venne al mondo la polenta./ La polenta con gli osei/ vero cibo degli Dei. Dei poco esigenti, quelli della canzoncina che ogni italiano ha sentito ripetere nella sua infanzia. E contadini, se il cibo dei villani finiva al vertice della scala gastronomica.
Polenta dura, la bergamasca: da tagliarsi con il filo in belle fette compatte, prima di affogarla in un mare di burro o di sugo. Polenta da forchetta, non da cucchiaio, come quella marchigiana. Un cibo di cui i bergamaschi sono così orgogliosi da riproporlo anche in chiave di dolce: quei monticelli gialli che occhieggiano dalle vetrine dei pasticceri della città alta (e bassa) sono appunto le polentine inzuccherate, sul cui culmine svolazza un improbabile uccelletto di cioccolata. L'ambiguità dell'agro-dolce informa anche l'altro piatto tipico della cucina bergamasca: i casoncelli, anzi casônséi, per rispettare la grafia dialettale. Ravioli, potrebbero essere definiti: ma a patto di considerare che la

Bergamo, the Local Cuisine

Panada and Polenta

One fine day 'twixt the Oglio and the Brenta/Some kind person invented polenta.../ Polenta con gli osei *is such a great treat,/It must be the ambrosia the gods used to eat... The original version of this jingle has been heard by every Italian in his childhood. Bergamo polenta is the hard stuff – meant for cutting with a wire into solid little slices, before being drowned in a sea of butter or sauce. Polenta to be eaten with a fork, not a spoon like the polenta from the Marche, which is soft. The Bergamese are so proud of this creation that they also use it to make puddings: those little yellowish mounds which wink at you from the windows of the pastry shops are in fact sugared polenta puddings, on the top of which is usually perched an unlikely chocolate bird. The ambiguity of sweet-and-sour also permeates the other typical dish from the Bergamo cuisine – the* casoncelli, *or more strictly in the local dialect,* casonséi. *They could be called ravioli, but always allowing for the fact that the*

loro pasta può essere in qualche caso spessa, come quella dei loro colleghi sardi, e in altri casi sottile, quasi trasparente, come quella dei cjalsóns friulani. Anche il ripieno si affida al buon cuore degli osti. In una ricetta di Martino Vaona troviamo una gran quantità di mandorle, uvette sultanine e amaretti pestati, assieme — addirittura — a fette di pere spadone e, beninteso, a parmigiano, pangrattato, uovo e soprattutto burro. Tra i piatti della tradizione contadina emerge anche la panada ossia il pancotto: trance di pane raffermo messe in casseruola con burro e alcune foglie di salvia, in attesa di versarvi sopra un bel po' di brodo tiepido (come usano i ricchi) o di semplice acqua, come praticavano i poveri, facendo poi rimescolare il tutto. Se si ricorda che Berto Panada è il nome del coltivatore che nel poema di Teofilo Folengo imbandisce una squisita, delicata cenetta ai due amanti profughi di Francia e capitati in terra mantovana, c'è quasi da imbastire un autentico romanzo filologico sulla vicenda di un poverissimo piatto, evidentemente diffuso un tempo anche nella pianura e poi arroccatosi — con la crescita del benessere — sulle terre più disagiate della montagna. E poiché di montagna si parla, sia lecita l'esaltazione del suo formaggio, il Formai de Mut. Prodotto tutto l'anno nelle latterie del fondo valle, con fieni locali, il Formai de Mut raggiunge la sua perfezione sugli alpeggi estivi dell'alta Val Brembana, allorché le vacche pascolano un'erba profumatissima. Qui le forme vengono prenotate da un anno all'altro e i prezzi raggiungono cifre da capogiro: anche lire 17.000 al chilogrammo. Ciò significa che gli allevatori ricevono per ogni litro di latte, ben 1.700 lire, mentre in pianura stentano a far rispettare il prezzo ufficiale, stabilito in sede ministeriale in lire 550. Già, ma cosa hanno in comune i due latti oltre al nome? E chi è disposto a passare un'estate in altissima quota, dove la giornata di lavoro dura anche 18 ore, dove i ricoveri sono precari e dove non arriva la televisione? ❑

pasta may sometimes be thick, like that of their Sardinian counterparts, or thin and almost transparent like that of the cjalsòns *in Friuli. Even the filling is left somewhat to the decision of the host. In a recipe from Martino Vaona, we find a great quantity of almonds, sultanas and crushed macaroons, together with slices of Spadona pears and of course, grated Parmesan, egg, and above all butter. Among the dishes from the local country cuisine, we also find the* panada, *or pancotto; slices of dry bread cooked in a casserole with butter and sage leaves, waiting for the addition of a fair quantity of luke-warm broth or just plain water, with which the poor made it. If we remember that Berto Panada is the name of the farmer in Teofilo Folengo's poem, who prepares an exquisite and delicate supper for the two lovers fleeing from France who have wandered into the Duchy of Mantua, we could probably conjure up a real philological romance on the history of a poor and simple dish, gradually banished, with the growth of prosperity, to the least advantaged areas in the mountains. And while we're on the subject of mountains - it may be legitimate here to say a few words in praise of its cheese, the* Formai de Mut. *Produced all year round in the dairies of the lower valley, the Formai de Mut reaches its perfection on the summer pastures of the upper Val Brembana, when the cows munch away at highly aromatic grass. Here the forms are pre-arranged from one year to the next, and the prices reach dizzy heights - as much as 17,000 lire per kilogram. This means that the graziers receive 1,700 lire for every liter of milk, while on the plain they are hard put to it to keep the price at the official level, established by the Ministry as 550 lire. Well, yes: but then what have the two milks in common, other than the name? And who is willing to spend a whole summer up in the high altitudes, where the working day may last for eighteen hours, where the returns are not guaranteed, and where the television doesn't even reach?* ❑

Nella foto in alto un tipico ristorante cittadino.
La polenta, sia con gli "osei" o, come nella foto a sinistra, con il burro e formaggio fa parte della cultura gastronomica locale.

Above, a typical local restaurant. Good simple dishes with uncomplicated and direct flavors, (photo on the left) like* polenta, *either with sauce or with butter and cheese, are an integral part of the staple diet.

SEVENPROMOTION - PHOTO MARIO NODARI

SHOW ROOM - VIA TOSCO ROMAGNOLA, 27 - 50056 MONTELUPO FIORENTINO (FIRENZE) - TEL. (0571) 541212 (4 linee ric. aut.) - TELEX 573382 FRAGAL I - FAX (0571) 541077

GALLOTTI

VESTIRE IN PELLE

AUSTRIA
UNGHERIA
SVIZZERA
FRANCIA
JUGOSLAVIA
ALGERIA
TUNISIA
L. d. 4 Cantoni
L. di Neuchâtel
L. di Ginevra
L. di Lugano
L. di Como
L. di Garda
Bolzano
Trento
Belluno
Udine
Pordenone
Gorizia
Treviso
Vicenza
Trieste
Venezia
Verona
Padova
Rovigo
Golfo di Venezia
Aosta
Varese
Como
Bergamo
Brescia
Novara
Vercelli
MILANO
Pavia
Torino
Cremona
Mantova
Piacenza
Asti
Alessandria
Parma
Reggio nell'Emilia
Ferrara
Modena
Bologna
Genova
Savona
Ravenna
Golfo di Genova
La Spezia
Forlì
Rimini
S. Marino
Imperia
Massa
Pesaro
Lucca
Firenze
Ancona
MARE LIGURE
Gorgona
Pisa
Arezzo
MARE ADRIATICO
L. Trasimeno
Siena
Perugia
Macerata
Capraia
Ascoli Piceno
Elba
Grosseto
Pianosa
L. di Bolsena
Terni
Teramo
Pescara
Corsica
Montecristo
Giglio
Viterbo
Rieti
L'Aquila
Chieti
I. Tremiti
Aiaccio
ROMA
Città del Vaticano
Testa d. Gargano
Campobasso
Frosinone
Isernia
Foggia
Latina
Bocche di Bonifacio
Maddalena
Caprera
Asinara
Caserta
Benevento
Bari
G. d. Aranci
I.e Ponziane
Ventotene
Ponza
Napoli
Avellino
Brindisi
Ischia
Matera
Alghero
Sassari
Salerno
Potenza
Taranto
G. di Napoli
Capri
Sardegna
Nuoro
Lecce
Golfo di Taranto
Oristano
C. Palinuro
C. S. Maria di Leuca
Cagliari
S. Pietro
S. Antioco
Golfo di Cagliari
Cosenza
Lamezia T.
Catanzaro
I.e Eolie o Lipari
Stromboli
Ustica
Salina
Lipari
Vulcano
Messina
Reggio di C.
I.e Egadi
Marittimo
Favignana
Palermo
Trapani
C. Spartivento
Sicilia
Enna
Catania
Agrigento
Caltanissetta
Siracusa
Ragusa
Biserta
G. di Tunisi
Tunisi
Pantelleria
Golfo di Hammamet
Gozo
Malta
I.e Pelage
Linosa
Lampione
Lampedusa
MARE TIRRENO
MARE MEDITERRANEO
MARE IONIO
0 50 100 150
Km

GROENLANDIA
Baia di Baffin
Baffin
ISLANDA
Mar di Norvegia
NORVEGIA
Oslo
Mare del Nord
Yukon
ALASKA
Anchorage
Mackenzie
Gr. Lago d. Orsi
Gr. Lago d. Schiavi
Baia di Hudson
CANADA
Churchill
Edmonton
Winnipeg
Pen. del Labrador
Vancouver
Calgary
Moosonee
Seattle
Thunder Bay
Portland
Missouri
Superiore
Huron
Michigan
TORONTO
Montreal
Chicago
BOSTON
Detroit
STATI UNITI
New York
San Francisco
Kansas City
St. Louis
Washington
Los Angeles
Phoenix
Dallas
Mississippi
Houston
New Orleans
Jacksonville
Golfo di California
Miami
MESSICO
Golfo del Messico
BAHAMAS
L'Avana
Città del Messico
CUBA
REP. DOMINICANA
HAITI
BELIZE
GIAMAICA
GUATEMALA
HONDURAS
Mar Caribico
BARBADOS
EL SALVADOR
NICARAGUA
GRENADA
T. e TOBAGO
COSTA RICA
CARACAS
VENEZUELA
PANAMA
GUYANA
G. Franc.
Bogotà
COLOMBIA
ECUADOR
Belém
Fortaleza
delle Amazzoni
Madeira
Tapajós
Xingu
Araguaia
PERÙ
LIMA
Recife
BRASILE
BOLIVIA
Brasilia
São Francisco
Rio de Janeiro
PARAGUAY
São Paulo
Rio la Plata
CILE
ARGENTINA
URUGUAY
SANTIAGO
BUENOS AIRES
Montevideo
REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD
Manchester
DANIMARCA
IRLANDA
DUBLINO
Amburgo
OLANDA
Amsterdam
Londra
BELGIO
Bruxelles
Bonn
GERMANIA
Parigi
Monaco
FRANCIA
SVIZ
Milano
Lione
ITALIA
Marsiglia
Ebro
Madrid
Barcellona
SPAGNA
Lisbona
PORTOGALLO
ALGERI
Malaga
Casablanca
MAROCCO
ALGERIA
TUNISIA
Santa Cruz de Tenerife
SAHARA OCCIDENTALE
MAURITANIA
DAKAR
MALI
NIGER
SENEGAL
GAMBIA
BURKINA (Alto Volta)
GUINEA
NIGERIA
SIERRA LEONE
COSTA D'AVORIO
Lagos
LIBERIA
Abidjan
GHANA
TOGO
BENIN
CAMER
GUINEA EQUATORIALE
ATLANTICO
OCEANO
PACIFICO
OCEANO

Glaciale Artico
Mar della Siberia orientale
Mar di Bering
Siberia
Lena
Jenisej
Ob-Irtyš
Mar di Ohotsk
Hokkaidō
PACIFICO
OCEANO
FINLANDIA
Helsinki
Leningrado
MOSCA
Volga
Don
URSS
POLONIA
VARSAVIA
Mar Nero
Mar Caspio
MONGOLIA
Mar del Giappone
GIAPPONE
TOKYO
COREA DEL NORD
COREA DEL SUD
Mar Giallo
Huang He
Venezia
Belgrado
Danubio
Bucarest
ROMANIA
BULG.
Istanbul
Sofia
ANKARA
TURCHIA
ATENE
GRECIA
CINA
SIRIA
TEHERAN
AFGHANISTAN
Larnaca
MALTA
DAMASCO
BAGHDAD
IRAQ
LIBANO
Beirut
IRAN
TEL AVIV
ISR.
AMMAN
GIORD.
Shanghai
Chang Jiang
Mar Cinese Orientale
Delhi
NEPAL
PAKISTAN
CAIRO
KUWAIT
Golfo Persico
Dubai
Dhahran
Karachi
INDIA
BANGLADESH
HONG KONG
TAIWAN
LIBIA
EGITTO
Luxor
ARABIA SAUDITA
EMIRATI ARABI
OMAN
Calcutta
BIRMANIA
Bombay
Mar Arabico
Golfo del Bengala
Rangoon
LAOS
VIETNAM
THAILANDIA
BANGKOK
FILIPPINE
Gidda
Mar Rosso
SUDAN
CIAD
YEMEN-R.D.P.
Asmara
YEMEN
Khartoum
CAMBOGIA
Ho Chi Minh
Mar Cinese Meridionale
ADDIS ABEBA
ETIOPIA
REP. CENTRAFRICANA
Bangui
SRI LANKA
MALAYSIA
Singapore
SUMATRA
BORNEO
OCEANO INDIANO
KENIA
UGANDA
SOMALIA
NAIROBI
Zaire
ZAIRE
Kinshasa
Mombasa
INDONESIA
Jakarta
Giava
NUOVA GUINEA
Mar di Giava
Mar degli Arafura
TANZANIA
Luanda
ANGOLA
Is. Comore
Darwin
Golfo di Carpentaria
ZAMBIA
Lusaka
MALAWI
MOZAMBICO
Territorio del Nord
Queensland
ZIMBABWE
NAMIBIA
MADAGASCAR
Australia Occidentale
AUSTRALIA
BOTSWANA
Pretoria
Johannesburg
Maputo
Brisbane
Australia Meridionale
Nuovo Galles del Sud
Perth
Augusta
Albany
SYDNEY
Darling
Gran Baia Australiana
Adelaide
Canberra
MELBOURNE
REPUBBLICA SUDAFRICANA
LESOTHO
Città del Capo
Tasmania

Fær Öer
(Dan.)
Is. Shetland
(Gr. Br.)
OCEANO ATLANTICO
GRAN BRETAGNA
E IRLANDA
DEL NORD
Scozia
IRLANDA
Galles
Inghilterra
Mare del Nord
NORVEGIA
SVEZIA
Golfo di Botnia
Mar Baltico
BERGEN
OSLO
UPPSALA
STOCCOLMA
GOTEBORG
HELSINGBORG
MALMO
COPENAGHEN
ODENSE
KIEL
LUBECCA
DANZICA
STETTINO
POLONIA
GERMANIA
PAESI BASSI
BELGIO
FRANCIA
SVIZZERA
AUSTRIA
CECOSLOVACCHIA
UNGHERIA
JUGOSLAVIA
Golfo di Biscaglia
Mar Ligure
Mare Adriatico
Mare Tirreno
MARE MEDITERRANEO
Mar Ionio
PORTOGALLO
SPAGNA
ALGERIA
TUNISIA
MAROCCO
Baleari
Corsica
Sardegna
Elba
Londonderry
GLASGOW
EDIMBURGO
ABERDEEN
BELFAST
DUBLINO
NEWCASTLE
LIVERPOOL
Manchester
CORK
BIRMINGHAM
NORWICH
BRISTOL
LONDRA
AMSTERDAM
L'AIA
ROTTERDAM
ANVERSA
Calais
BRUXELLES
LE HAVRE
CAEN
RENNES
NANTES
TOURS
LIMOGES
PARIGI
REIMS
LUSSEMBURGO
NANCY
STRASBURGO
DIGIONE
MULHOUSE
Amburgo
BREMA
MUNSTER (W.)
DORTMUND
Düsseldorf
Colonia
MAGONZA
Francoforte
BERLINO
POZNAN
LIPSIA
DRESDA
BRESLAVIA
per Mosca
PRAGA
KATOWICE
Norimberga
Stoccarda
AUGUSTA
Monaco
LINZ
VIENNA
per Varsavia
SALISBURGO
BUDAPEST
GRAZ
INNSBRUCK
BOLZANO
FRIBURGO
Basilea
BERNA
Zurigo
Ginevra
Lione
GRENOBLE
Aosta
BERGAMO
UDINE
LUBIANA
Venezia
VERONA
Milano
Torino
Genova
PARMA
Bologna
Trieste
NOVI SAD
Pisa
Firenze
LIVORNO
S. MARINO
ANCONA
SPALATO
SARAJEVO
PERUGIA
Grosseto
Bastia
ROMA
PESCARA
Napoli
Bari
TARANTO
TIRANA
per Atene
Golfo di Taranto
Catanzaro
REGGIO DI CAL.
MESSINA
Palermo
Catania
SIRACUSA
RAGUSA
MALTA
CAGLIARI
SASSARI
PALMA
TUNISI
MONACO
Marsiglia
NIMES
MONTPELLIER
TOLONE
Nizza
LA CORUÑA
Porto
BURGOS
SARAGOZZA
ANDORRA
LISBONA
MADRID
Barcellona
VALENCIA
CÓRDOBA
GRANADA
Malaga
ALMERÍA
Casablanca
0 100 200 300 400 500
Km

Ata•Tonic

Tenera è la donna.

imec

IMEC S.p.A. - Tel. 039/5912.1

CHIAMALE EMOZIONI

DA CASA ANGORIS

GFP/PN

" A renomare Angoris, basta n'Angoris". Da trecento anni, qui, si producono vini. Da vitigni scrupolosamente selezionati.

I bianchi, giovani, ancora profumati di campo, dai colori e riflessi ora tenui ora marcati: i nobili *pinot grigio* e *sauvignon*, i nordici *riesling* e *traminer*, il generoso e istintivo *tocai*, l'antico - nuovissimo *ribolla*.

I rossi, contemplativi, invecchiati con umile maestria, caldi morbidi e unici: lo scarlatto *refosco* dal peduncolo rosso, il *merlot*, grandissimo nelle annate buone e grande nelle altre, il rubino *cabernet* dal sapore asciutto e rotondo, il morbido e profumato *pinot nero*.

Gli speciali di Angoris: lo *schioppettino*, indigeno del Friuli orientale (una riscoperta), l'*ucelut*, vitigno autoctono dalle origini lontane, il mitico *picolit*, vanto della viticoltura friulana, vino da Papi e da Corti.

Gli spumanti: *Angoris Nature* etichetta nera, classico champenois e *Angoris Modolet brut* etichetta bianca, charmat delicato da uve pinot.

ANGORIS

TENUTA DI ANGORIS S.P.A.

34071 Cormòns, Gorizia, Tel. 0481/60923

Dal nostro inviato nel passato

Quando Aristotele faceva il meteorologo

Report from the Past

When Aristotle was a Weatherman

Dall'empirismo delle antiche popolazioni ai più avanzati modelli matematici si dipana la lunga storia di una scienza, non sempre esatta, per sapere che tempo farà.

di Andrea Baroni

ARMANDO TESTA SPA

IL LANCETTI

CONFEZIONI TIBER S.p.A. CITTÀ DI CASTELLO (PG) Camicie Uomo • **DIELLE MANIFATTURE s.r.l.** CORROPOLI (TE) Valigie
GUARISCO S.p.A. GRANDATE (CO) Foulards-Cravatte • **IN.CO.M. S.p.A.** MONTECATINI TERME (PT) **Lancetti Performance-Nixmar by Lancetti**
MAGLIFICIO FILTEX s.r.l. RIVOTORTO DI ASSISI (PG) Maglieria Uomo • **MARCOLIN S.p.A.** LONGARONE (BL) Occhiali
MARELLA s.a.s. PONTASSIEVE (FI) Borse-Piccola Pelletteria • **MOPELL ITALIA s.r.l.** S. CASCIANO VAL DI PESA (FI)
IL by Lancetti - Pelletteria • **NUOVA I LEOPARDI MAGLIERIE S.p.A.** BASTIA UMBRA (PG) Intimo Uomo • **OMBRELLIFICIO MORELLINI s.a.s.**
BESANA BRIANZA (MI) Ombrelli • **SCHIAPPARELLI BENESSERE PIKENZ S.p.A.** MILANO - Profumo-Make-up

Non è certo quando l'umanità abbia cominciato a praticare l'arte di prevedere il tempo. I primi tentativi furono portati avanti da parte di popolazioni preistoriche dedite alla caccia, alla pastorizia, all'agricoltura e alla pesca, che, per la loro stessa sopravvivenza, cercavano di anticipare ed evitare le conseguenze nefaste delle turbolenze atmosferiche, spesso attribuite alle ire delle divinità. I sacrifici e le difficoltà sostenuti per carpire alla natura i suoi segreti nel campo meteorologico non sono stati vani.

Di questo sforzo troviamo traccia presso i Babilonesi, i Greci e nell'antica Cina. Essi si avvalevano soprattutto della mitologia e dell'astrologia.

Solo con Aristotele il tempo meteorologico divenne oggetto di un'analisi scientifica; al filosofo di Atene si attribuisce, infatti, un trattato — scritto circa 2000 anni fa — che costituisce una vera pietra miliare nella storia della meteorologia. Non da meno furono i Romani, le cui opere fecero testo per tutto il Medioevo e gli arabi che elaborarono tecniche astronomiche di grande pregio, condivise persino dalla Chiesa.

Il periodo compreso fra il tredicesimo e il diciassettesimo secolo — un'epoca che vide tra l'altro grandi scoperte ed esplorazioni di continenti sconosciuti — registra un notevole sviluppo di metodologie fondate su un'osservazione continua e ordinata dei fenomeni atmosferici, con la valorizzazione delle preziose conoscenze tramandate da Aristotele, Virgilio, Plinio e Tolomeo.

Intorno al XVI secolo, la diffusione dei caratteri di stampa favorì la pubblicazione di migliaia di almanacchi, scritti per lo più in latino da una pletora di «pronosticatori».

Tra questi ricordiamo in America il celebre Benjamin Franklin, ingegno poliedrico, che dal 1732 in poi (per circa 25 anni) si incaricò di redigere un almanacco annuale.

La sapienza meteorologica, che per tutto il '700 aveva trovato negli almanacchi

The first attempts to forecast the wheather were made by prehistoric peoples whose lives were devoted to hunting, herding, agriculture and fishing. For their own survival they sought to anticipate atmospheric disturbances, often attributed to divine wrath. We find traces of this effort among the Babylonians, the Greeks and in ancient China. It was only with Aristotle that the weather became the subject of scientific analysis: in fact, the Athenian philosopher is credited with a treatise written about 2,000 years ago, The Romans too made an important contribution; their work was the foundation for studies in the Middle Ages and among the Arabs, who developed highly useful astronomical techniques of which even the Chinese made use. The period between the thirteenth and the seventeenth centuries saw a substantial development in methods based on constant and orderly observation of atmospheric phenomena, improving on the valuable knowledge

L'antenna parabolica capta i messaggi che dallo spazio il Meteosat invia sulla terra. I segnali del satellite seguono la situazione meteorologica di ora in ora. A pag. 57, l'immagine dell'Europa utilizzata dalla televisione per le previsioni del tempo.

This parabolic antenna picks up messages sent from space by Meteosat. The signals from this weather satellite give us hourly changes in meteorological conditions. On page 57, we see the European logo used on television to announce the weather report.

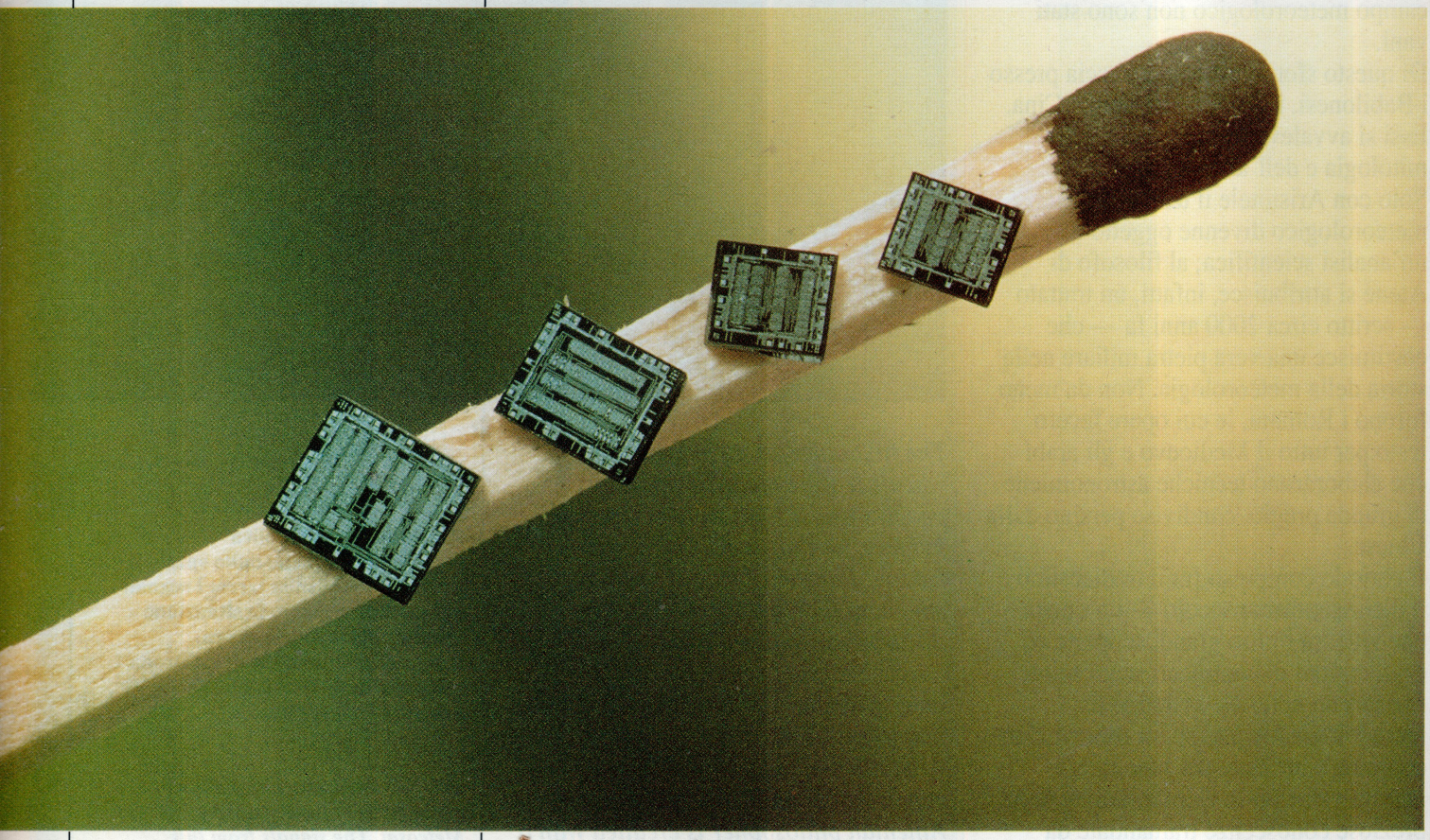
Andrea Baroni, meteorologo, collaboratore TG1.

Andrea Baroni, meteorologist, appears on TG1, the national television news channel.

I micro-chips hanno consentito il raggiungimento di traguardi fino a pochi anni fa impensati. La miniaturizzazione dei circuiti integrati ha realizzato microcalcolatori ridottissimi e sofisticati.

una valida fonte, si nutriva anche di altri testi ricchi di dati ed osservazioni, come i libri di bordo delle navi. Non dimentichiamo che la navigazione marittima era stata il principale veicolo delle importanti scoperte geografiche del '400 e '500.
Uno dei più illustri precursori della meteorologia scientifica è stato senza dubbio Leonardo da Vinci che, tra i tanti meriti, ha saputo disincagliare la scienza dalle secche della superstizione

handed down by Aristotle, Virgil, Pliny and Ptolemy. Around the sixteenth century, the spread of printing favored the publication of thousands of almanacs. The famous American Benjamin Franklin, a many-sided genius, from 1732 onwards – for about twenty-five years – edited an annual almanac. Meteorological knowledge, was also enriched by other texts full of data and observations, like ships' log-books. One of the most illustrious

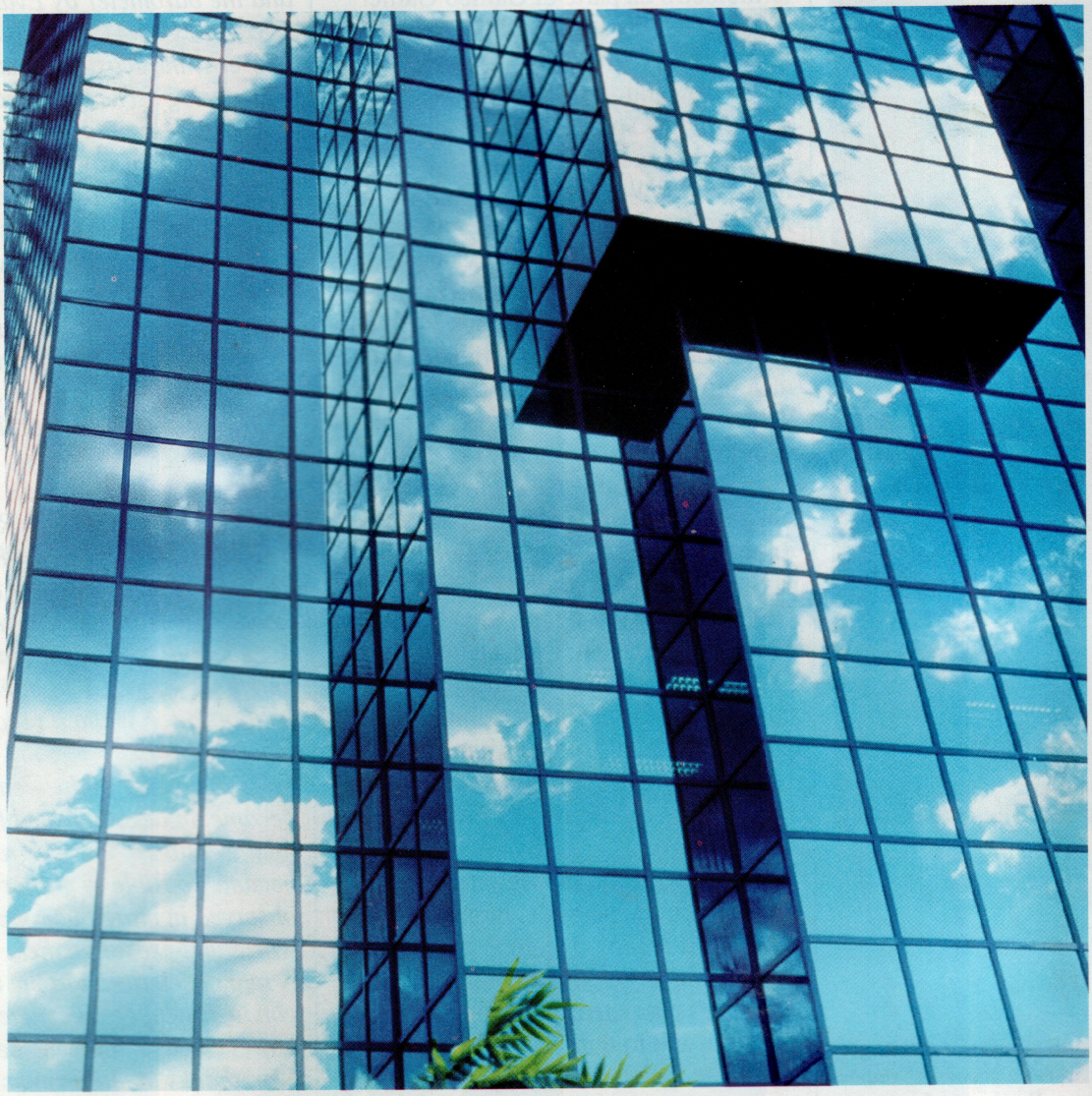


Microchips have made possible many things undreamed of even a few years ago. Increasing miniaturization of integrated circuits has produced sophisticated microcalculators.

medievale e dall'abbraccio soffocante della filosofia scolastica, nei quali era impantanata. Per effetto delle nuove concezioni epistemiologiche, fu abbandonata l'antica abitudine di prevedere il tempo dal moto dei corpi celesti e venne formulata la teoria secondo cui il ciclo annuale delle stagioni non poteva essere regolato dalle stelle, bensì dal movimento della Terra intorno al Sole.
Tuttavia, è stata l'invenzione del

forebearers of scientific meteorology was undoubtedly Leonardo da Vinci. As a result of the new epistemological outlook, the old habit of predicting the weather from the movements of heavenly bodies was abandoned and the theory by which the annual cycle of the seasons could not be regulated by the stars, but by the movement of the earth round the sun, was duly formulated. However, it was the invention of the thermometer by Galileo Galilei (1600)

IL METANO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

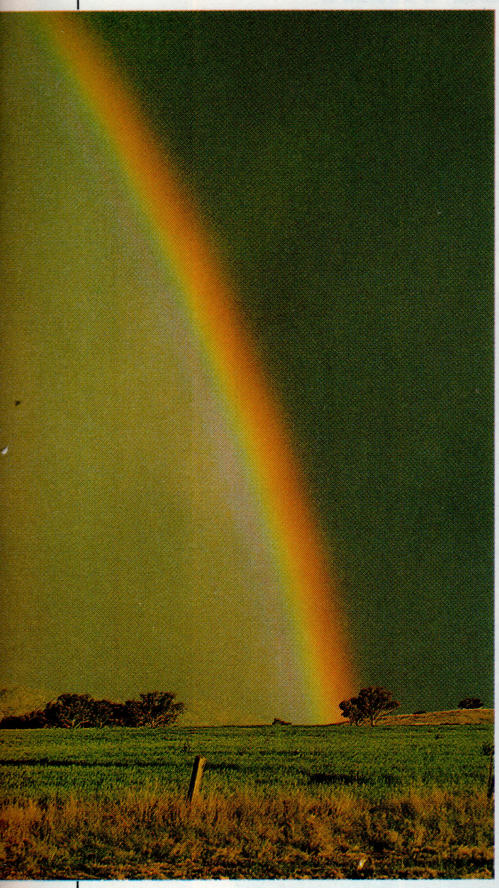


FACCIAMO IN MODO CHE I GRANDI AMBIENTI DIVENTINO VERAMENTE GRANDI.

CON ITALGAS.

Nel quadro della strategia energetica nazionale, il metano ricopre ormai il ruolo di fonte primaria per il riscaldamento. Una grande espansione dovuta ai vantaggi che offre il gas naturale: rispetto per l'ambiente, servizio continuo, economia e chiarezza della gestione. Alberghi, supermercati, università, ospedali, cliniche e palazzi uffici hanno esigenze specifiche in fatto di comfort ambientale. Oggi con il metano, grazie alle conoscenze tecnologiche ed imprenditoriali del Gruppo Italgas, è possibile condizionare l'aria e cogenerare l'energia elettrica. termica e frigorifera a misura di servizio.

italgas
GRUPPO



Dopo violenti temporali estivi, non di rado accade di vedere l'arcobaleno. Il colorato fenomeno atmosferico legato ad infinite credenze popolari è conseguenza della dispersione e della riflessione che la luce del sole subisce attraversando le gocce residue di pioggia cadente.

In the wake of a violent summer rainstorm, a rainbow will often appear. This colorful atmospheric phenomenon – associated with popular beliefs – is the consequence of reflected light acting upon the myriad drops of falling rain.

termometro da parte di Galileo Galilei (1600) e del barometro ad opera di Evangelista Torricelli (1643) a dare inizio a una nuova era: la stagione della meteorologia strumentale. La nuova strumentazione rese attuabile il progetto di istituire delle reti di stazioni meteorologiche, in un primo momento su base nazionale e successivamente a livello internazionale. Si realizzarono così dei bollettini meteorologici, in ogni parte del mondo, intellegibili a tutti: la meteorologia stava entrando nel novero delle scienze esatte con un largo seguito in ampi settori del pubblico.
Sorsero, infatti, diverse società culturali nei più evoluti paesi europei ed extraeuropei (la Royal Society a Londra, la Società Meteorologica Palatina in Germania e l'Accademie Royale des Sciences in Francia, l'Accademia del Cimento in Toscana) che diedero vita ad una collaborazione internazionale senza precedenti nella storia dell'umanità.
La previsione del tempo divenne però un fatto compiuto solo dopo l'invenzione del telegrafo.
Fu allora possibile raccogliere i dati osservati in più paesi del mondo e scambiarli in tempo reale.
Una vera e propria accelerazione nel modo di fare meteorologia operativa si ha, però, subito dopo la seconda guerra mondiale, grazie a una migliore sinergia tra aspetti teorici e innovazione tecnologica.
Negli anni 40 e 50, grande sviluppo subisce la rete intercontinentale di osservazioni strumentali in quota a mezzo di radiosonde.
I dati ricavati contribuiscono tra gli anni 50 e gli anni 60 allo sviluppo di nuove teorie di analisi meteorologica sulla dinamica della circolazione generale dell'atmosfera.
La storia delle previsioni del tempo, vecchia quanto il mondo, in anni recenti è stata trasformata dalle avanzate tecnologie spaziali, dall'elettronica e dall'informatica, divenendo un «affare» internazionale del valore di milioni di dollari che trova applicazione in tutte le branche delle attività umane. ❑

and the barometer by Evangelista Torricelli (1643) which really began a new era; the season of instrumental meteorology. The new instruments made it possible to set up a network of meteorological stations, initially on a national basis and subsequently at the international level. In this way meteorological bulletins were produced all over the world; they could be understood by everyone, and meteorology thus entered the realm of the exact sciences, with a large following among the public. Various cultural societies grew up in some of the more advanced European and non-European countries (the Royal Society in London, the Palatine Meteorological Society in Germany, the Académie Royale des Sciences in France, and the Accademia del Cimento in Tuscany), and these gave rise to international collaboration without precedent in human history.
The forecasting of the weather, however, became an accomplished fact only after the invention of the telegraph. It then became possible to gather the data observed in more than one part of the world and exchange them in real time.
A real acceleration in the mode of conducting operative meteorology, however, came after the Second World War, thanks to closer links between theoretical aspects and technological innovation. In the forties and fifties, the intercontinental network of high altitude instrumental observations by radio waves underwent great advances.
The data received then contributed during the fifties and sixties to the development of new theories of meteorological analysis on the dynamics of the general circulation of the atmosphere.
The history of the forecasting of the weather, as old as the world itself, has been transformed in recent years by advanced spatial technology, electronics and data processing, into an international "business" worth millions of dollars, with application in all branches of human activity. ❑

CONDIZIONAMENTO & COGENERAZIONE

FACCIAMO IN MODO CHE I GRANDI COSTI DIVENTINO MENO GRANDI.

Alberghi, supermercati, università, ospedali, cliniche e palazzi uffici affrontano ogni giorno problematiche complesse, che necessitano di soluzioni specifiche.

CON ITALGAS.

Con Italgas, chi opera nell'ambito del terziario, oggi può scegliere i vantaggi dei nuovi impieghi del metano: condizionamento a tutela della qualità dell'aria, cogenerazione per produrre energia elettrica, termica e frigorifera, ottimizzando lo sfruttamento della fonte primaria. Alle esigenze dei complessi specializzati in servizi, e di quelli industriali, risponde l'energia pulita del metano.

italgas
GRUPPO

Dal nostro inviato nel futuro

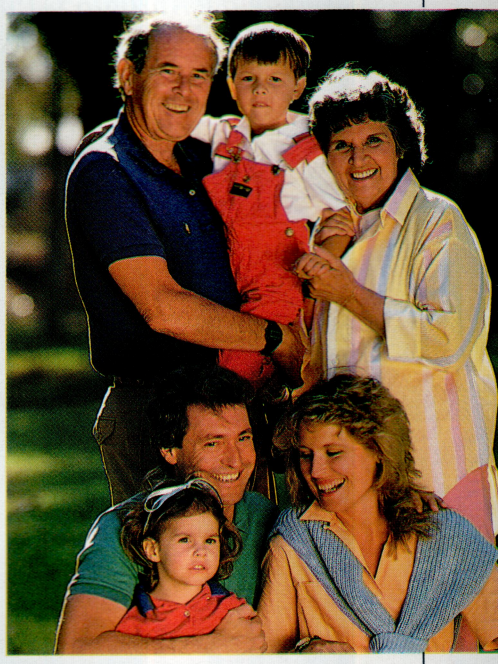
Censimento: l'Italia in numeri

Secondo gli esperti, i dati che scaturiranno dai questionari ci consegneranno un Paese notevolmente diverso da quello che uscì dall'ultima "grande conta" del 1981.

di Corrado Giustiniani

Report from the Future

The Census: Italy by the Numbers



Una famiglia, tre generazioni; il censimento che dovrà fornire "l'immagine" del nostro Paese partirà dall'analisi della popolazione residente. La tenuta regolare dei registri di popolazione in tutti i Comuni d'Italia risale agli anni intorno al 1930.

One family, three generations. The census that should give us an up to date "portrait" of Italy will be based on a close analysis of the resident population. The systematic check of population growth throughout all the Italian townships dates back to the 1930s.

La grande operazione è scattata venerdì 11 ottobre. Da quel giorno, per una settimana, un esercito di 100 mila rilevatori ha suonato al campanello di ogni famiglia italiana per consegnare il questionario color celestino del censimento generale della popolazione. Poi torneranno a ritirare i moduli e a primavera si conosceranno i primissimi risultati.
Al ritorno dalle ferie, radio, tv, giornali, manifesti pubblicitari ci hanno bombardato con la richiesta di collaborare e la garanzia che le informazioni date saranno rigorosamente anonime. Corsi-lampo, 4 giorni e sussidio audiovisivo, sono stati organizzati per i rilevatori, che nel mese di lavoro dovrebbero guadagnare fra i 3

The big operation began on Friday 11 October. For one week from that date, an army of a hundred thousand fact finders rang the doorbells of every Italian family to deliver the pale blue form for the general census of the population. Lightning courses of four days with audio-visual aids, were organized for the conductors of the survey. "For the first time, there was a 'Green number' – a telephone switchboard available to families and firms," says Professor Antonio Cortese, who as Central Director of Census, Demographical and Social Statistics of ISTAT, the National Institute of Statistics, is in charge of the whole operation. "This number can be dialed not only for explanations or complaints, but also to register unexpected departures and agree on a date for collection of the census form."
Another new feature of the 1991 census (which besides registering the population will also count the number of houses and provide a complete record of industries and services), concerns the "non-resident" foreigners who are guests in this country. According to our National Institute of Statistics, there are about one million of these. No problem for domestic help – the families will take

Corrado Giustiniani, giornalista, scrittore, editorialista de "Il Messaggero"

Corrado Giustiniani, journalist, writer and editorialist for the daily Il Messaggero.

Consuelo e Antonio Cabrini

Nadler Larimer e Martinelli

Pavesini. Sentirsi leggeri è sentirsi vivi.

PAVESI

Per gente piena di vitalità.

e i 4 milioni. «Per la prima volta è stato attivato un "numero verde" (1678-64164), un grosso centralino telefonico a disposizione di famiglie e imprese — annuncia il professor Antonio Cortese, che come direttore centrale Censimenti, Statistiche demografiche e sociali dell'Istat, è il comandante dell'intera operazione. Quel numero potrà essere chiamato non solo per avere chiarimenti o comunicare disguidi, ma anche per comunicare un'improvvisa partenza e concordare il giorno per il ritiro del modulo». Un'altra novità del censimento '91 (che con la popolazione conterà anche le abitazioni, fotograferà l'industria e i servizi) riguarda gli stranieri «non residenti» ospitati nel nostro paese. Sono circa 1 milione secondo il nostro Istituto Nazionale di Statistica, mentre un'altra fonte, il Ministero dell'Interno, ha comunicato di aver rilasciato al 31 dicembre scorso 781 mila permessi in base alla legge Martelli. Tutto facile per le colf: saranno le famiglie a registrare la loro presenza. Pochi problemi anche per gli ospiti delle cosiddette «convivenze» (centri di accoglienza laici e religiosi, ospedali, istituti di pena): l'Istat ha già memorizzato 400 indirizzi e la Charitas ha assicurato la sua collaborazione. Più complicato invece arrivare a chi è alloggiato alla buona, ai nomadi, ai senzatetto, agli stessi «pulivetro». È previsto comunque che i rilevatori siano assistiti da persone dei più svariati gruppi etnici, e qualche risultato potrebbe arrivare. Terza novità: per l'industria e i servizi, accomunati come al solito nella stessa macchina organizzativa del censimento della popolazione, è stato introdotto un questionario supplementare quando l'impresa abbia più di 10 dipendenti, e la società di servizi più di 5. Mentre prima ogni unità produttiva era posta nello stesso calderone di generiche notizie, ora le maggiori dovranno dare notizie specifiche e dettagliate sull'organizzazione del lavoro, le tecnologie usate, l'informatizzazione, i rapporti con il mercato. Grazie

care of the registration of their presence. There will not be any serious problems either for the guests of so-called "communities" (secular and religious reception centers, hospitals and penal institutions): ISTAT has already computerized 400 addresses, and Caritas *has promised its cooperation. But it will be more difficult to reach those who are lodged informally, and the nomads and homeless. A third novelty: for industry and services, grouped together as usual in the same organizational machinery as the population census, there will be a supplementary questionnaire when the firm has more than ten employees, and in the case of service companies, more than five. While previously every productive unit was thrown into the same melting pot of general facts, now the more important ones will have to give specific and detailed information about their work organization, technology used, computerization and relation to the market. Thanks to the use of high-speed computers, all the results*

Entro il 1993, in soli due anni contro i quattro che furono necessari all'Istat nel 1981, potremo conoscere tutti i risultati del Censimento. Le prime cifre usciranno, in tempi brevi, costruendo tessera dopo tessera il "puzzle" Italia.

We will know all the results of the present census before the end of 1993. That means two years instead of the four that were required during the last great count, in 1981. As the first figures begin to appear, piece after piece will be added until the Italian "puzzle" is completed at last.

all'impiego di computer più veloci, tutti i risultati del censimento saranno diffusi entro il '93, mentre in quello del 1981 ci fu una coda fino all'85.
Ma quale Italia uscirà fuori da questa foto di gruppo?
L'istantanea scattata nel '51 vedeva un paese rurale (ben il 42% della popolazione attiva era dedita all'agricoltura, oggi siamo crollati al 10%) con famiglie numerose (in media 4,4 componenti) e un fabbisogno arretrato di case. Nel decennio successivo abbiamo assistito al boom della popolazione e alla crescita costante dell'industria. La quale nel censimento del '71 celebrò il suo trionfo, con il 44,5% di addetti sul totale degli attivi. Quella rilevazione registrò l'esplosione delle grandi città mentre stava per determinarsi, nel 1972, una svolta epocale: l'Italia non più terra di emigrazione, ma prima di rientri e poi di immigrazioni. E dire che tra il 1848 e il 1932 erano partiti per paesi d'oltreoceano ben 11 milioni di italiani. L'81 assiste al declino demografico delle grandi città (Milano e Napoli perdono popolazione) e il boom della città media. La famiglia si rimpicciolisce sino a tre componenti, la popolazione si avvicina a una «crescita zero» prevista attorno a 57 milioni di abitanti. E il 1991? Il professor Antonio Cortese non ha dubbi: la fotografia dell'Italia sarà a 4 colori. Consacreremo la società postindustriale perché più del 50% degli attivi risulterà addetto ai servizi. Verrà confermata la crescita delle città più piccole. Terzo, vi sarà un nuovo aumento del «potere grigio», la quota degli anziani: un quinto della popolazione risulterà con più di 65 anni. Infine la famiglia sarà di dimensioni ancora più ridotte: già oggi siamo a 2,8 componenti e i «singles» sono un esercito di 3 milioni e mezzo di italiani. Questi ultimi, per inciso, daranno del filo da torcere agli stessi rilevatori. Mentre ai tempi della famiglia patriarcale c'era sempre qualcuno in casa, adesso tra persone sole e donne al lavoro bisogna sempre più spesso bussare due volte. ❑

L'Istituto Nazionale di Statistica provvede alla compilazione, all'illustrazione e alla pubblicazione delle statistiche disposte dal Governo. Tra i tanti compiti dell'ISTAT il censimento è, senza dubbio, l'operazione più coinvolgente, quella che più colpisce l'immaginario collettivo.

The National Institute of Statistics compiles and publishes all the figures provided by the government. Of all the functions carried out by ISTAT, the taking of the census is undoubtedly the one that captures the collective imagination.

of the census will be distributed by the end of 1993, whereas in the 1981 version there was a log jam until 1985. But what sort of Italy will emerge from this family photo?
The 1951 'snapshot' showed a predominantly rural country (as much as 42% of the active population engaged in agriculture: today the figure has fallen to 10%), with large families (average 4.4 components), and an unfulfilled demand for housing.
In the following decade, we witnessed the population boom and the constant growth of industry, which reached its point of triumph in 1971, with 44.5% of the total work force. This census registered the explosion of urban growth, while in 1972 a major revolution took place. Italy was no longer the land of emigration, but primarily of re-entry, and then of immigration. The year 1981 saw the beginning of the decline of the big cities (Milan and Naples actually lost population), and the boom of the medium-sized towns.
The family was reduced to an average of three components; the population came near to zero growth, forecasted as around 57,000,000 inhabitants. And what of 1991? Professor Cortese has no doubt. The post-industrial society will be fully consolidated, with more than 50% of the work force engaged in service industries. The growth of the smaller towns will be confirmed. There will be a new increase in "Gray Power" – the number of elderly people (one fifth of the population will be above 65 years old). Finally the family will be even smaller. Today we are already at an average of 2.8 components, and there is a whole army of three and a half million single people now in Italy.
The latter, by the way, will provide another headache for the conductors of the survey. While in the times of the patriarchal family there was always someone at home, now, with so many single people and working women, it is often necessary to knock more than once at the door. ❑

VITA DA MANAGER

Si chiama MT735 la migliore stampante di pagina portatile a trasferimento termico. Piccola, elegante, compatta, leggera e silenziosa, è capace di una qualità di stampa pari ai migliori modelli laser.
La forza della personalità è nello stile.
Scegli MT735, ti seguirà sempre e dovunque.

Dillo al tuo computer

MT735
- velocità 6 ppm in testo e 4 ppm in grafica
- stampante a trasferimento termico
- funzionamento a carta comune
- alimentazione a batterie ricaricabili
- caricatore di fogli singoli integrato
- 1MB di RAM residente
- funzione copie multiple
- 4 emulazioni residenti
- interfaccia parallela
- dimensioni: 290x220.5x59.5 mm
- peso: 3.8 kg.

ADVERTEAM

MANNESMANN TALLY srl - 20094 Corsico (MI) - Via Borsini, 6 - Tel. (02) 48608.1 - Telex 311371 Tally I - Fax (02) 48601141 ■ 00144 Roma - Via M. Peroglio, 15 - Tel. (06) 5294614/5294406/5294723 - Telex 612085 Tally I - Fax (06) 5290914 ■ Filiali di Assistenza Tecnica: 10099 San Mauro (TO) - Via Casale, 308 - Tel. (011) 8225171 ■ 40121 Bologna - Via Amendola, 8 - Tel. (051) 523380 ■ 35010 Vigodarzere (PD) - Galleria Cà Pisani, 7 - Tel. (049) 8870038 ■ 50127 Firenze - Via Caduti di Cefalonia, 52 - Tel. (055) 433994

MANNESMANN
TALLY
Una Società Mannesmann e Siemens

Italia da scoprire/Città di Castello

La terra dei grandi «cretti»

Discovering Italy/ Città di Castello

The Land of the Big "Cracks"

Situato tra Umbria, Marche, Toscana e Romagna, questo centro dell'Alta Valle umbra è una vera cassaforte di beni culturali: da Raffaello giovane a Burri, senza tralasciare i Della Robbia, Signorelli, Rosso Fiorentino e il Vasari.

di Vittorio Emiliani

Fra le città della verde Umbria attraversata dal Tevere è una delle più appartate e discrete.
Forse perché appartiene alla classica «marca di confine», in questo caso fra Umbria, Marche, Toscana e Romagna: Urbino e il suo Montefeltro sono ad un tiro di schioppo, così Anghiari e San Sepolcro, e non molto più distante risulta la turrita, fiera terra romagnola.
Sto parlando di Città di Castello, «Castello» tout court per i suoi abitanti, Tifernum per gli antichi Umbri, a cui i Romani aggiunsero, giustamente, Tiberinum.
Stavolta però, prima di parlare del patrimonio storico di questa città operosa e ben conservata, vorrei avvertire che essa custodisce il più sensazionale, il più emozionante complesso museale d'arte contemporanea del nostro Paese (e non solo).
Gli italiani non lo sanno. La Tv quasi non lo dice. Ma è così: a «Castello» è nato, è cresciuto, ha lavorato (prima come medico, poi come pittore a tempo pieno) l'artista nazionale più quotato nel mondo, e cioè Alberto Burri.
Il quale ha donato alla propria piccola patria un patrimonio straordinario finanziandone anche, in larga misura, l'esposizione.
Una prima collezione Burri forte di sculture, pitture, grafiche, scene teatrali è stata ambientata, alcuni anni addietro, nel quattrocentesco Palazzo Albizzini, con risultati sorprendenti: all'interno di quegli spazi architettonici così «urbinati», i sacchi, i catrami, i cretti neri e bianchi, i cellotex rossi e neri di Burri ci stanno a meraviglia con campiture che ne fanno — parrà stupefacente — un autore della tradizione più alta.
Un anno fa poi è stato aperto, all'interno dell'ex Tabacchificio che, tutto dipinto di nerofumo, spicca sulla campagna tifernate, un secondo museo, curato anch'esso da Nemo Sarteanesi, dove su oltre 1200 metri lineari sono disposte le grandi opere, dai neri sontuosi, alle variazioni su quel colore

It is one of the most solitary and reserved cities of the green region of Umbria through which the Tiber River flows. Urbino and its Montefeltro are a stone's throw away, as are Anghiari and San Sepolcro. And the proud land of Romagna is not very far away either. I am, speaking of Città di Castello, called simply "Castello" by its inhabitants. Before mentioning the historical wealth of this industrious, well-preserved city, I wish to inform the reader that it contains the most sensational, museum complex of contemporary art in all of Italy. It is in "Castello" that the most highly esteemed Italian national artist in the world, Alberto Burri, was born. He gave his small home town an extraordinary art heritage, and even financed to a great extent its permanent display. Burri's first collection, full of sculpture, paintings, graphics, theater sets, was housed a number of years ago in the 15th-century Palazzo Albizzini. The results were surprising: Burri's Sacks, Tars, black and white Cracks, and red and black Cellotex works fit marvelously inside the architectural spaces that are so reminiscent of Urbino. A year ago a second museum was opened inside a former tobacco factory. Painted a lamp black, it stands out against Città di Castello's countryside, and on its over 1,200 meters of wall space are displayed Burri's largest works, with their sumptuous blacks, and variations on this, his favorite color, as well as canvasses in brighter colors, like crackling, majestic fireworks inflamed on absolute white, like the whitewash of frescoes. After all, many great painters worked in "Castello" through the centuries, leaving vivid traces behind them. Only a banner done in his youth is left of Raphael, as the famous Marriage of the Virgin, *possibly commissioned by the Albizzinis, was "deported" to the Brera gallery in Milan. The Florentine Mannerist, Rosso Fiorentino painted here, as did Giorgio Vasari, whose unique graffiti decorate*

Circondata da verdi colline, Città di Castello (in alto) si estende lungo la riva sinistra del Tevere; la parte antica è chiusa, quasi per intero, da una possente cinta muraria del '500. A sinistra una veduta della città.

Surrounded by verdant hills, Città di Castello (above) extends along the left bank of the Tiber. The ancient quarter of the city is almost entirely enclosed by massive walls dating from the 16th century. Left, a view of the city.

Vittorio Emiliani, giornalista, scrittore, editorialista de "Il Tempo" e "Il Secolo XIX".

Vittorio Emiliani, journalist, writer and editorialist for the dailies Il Tempo *and* Il Secolo XIX.

A. EXPRESS DINERS VISA CARTA SI

REGGIA PALACE HOTEL
RPH

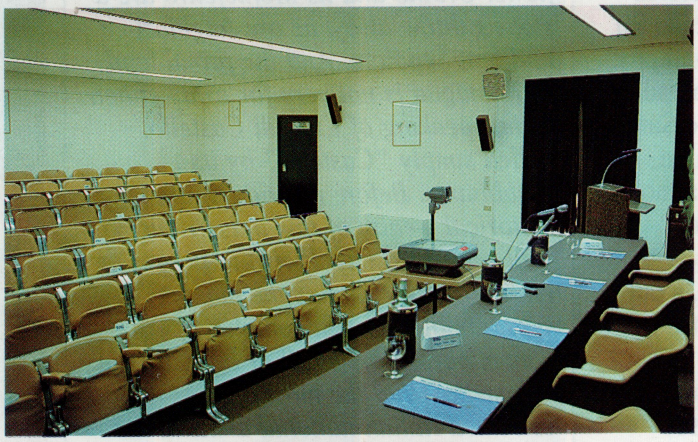
CONGRESSI DI SUCCESSO

PRESTIGIO

Il Reggia Palace Hotel è un moderno complesso attrezzato per offrirvi il meglio in materia di congressi. Grazie alla sua posizione in una zona ideale per facili e rapidi spostamenti; alla sua struttura alberghiera di 160 camere con bagno e doccia, frigo-bar, aria condizionata, telefono teleselettivo, T.V. color; questo hotel offre la migliore soluzione per fare di ogni incontro un successo.

ATTREZZATURE

Le sue sale sono adattissime ad ogni tipo di incontro in quanto sono attrezzate con impianti microfonici e audiovisivi (Carrousel dia), impianti di registrazione audio e video, cineproiettori, lavagne luminose, zone espositive e pedane per sfilate.



SALE E RICETTIVITA

Le 23 sale di congressi, dotate degli impianti necessari alla perfetta realizzazione dei vostri incontri, sono capaci di ospitare da 20 a 700 persone, secondo le vostre esigenze.

COFFEE BREAK

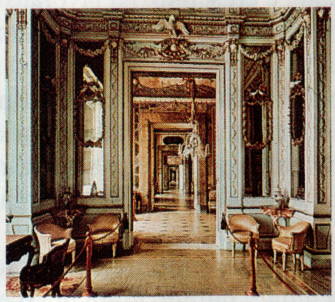
Cappuccino, caffè, the, succhi di frutta, brioches calde, pasticceria allieteranno i vostri momenti di spacco.

SERVIZI

La nostra struttura offre i servizi e le comodità che può desiderare il vostro ospite per i suoi momenti di relax: ristorante, American Bar, Piano Bar, servizio in camera, discoteca, piscina, ampio parcheggio, garage coperto, giri turistici con pulmino...

PERSONALE

Il nostro personale è altamente qualificato per quanto concerne la vostra accoglienza e quella dei vostri ospiti. Una traduzione simultanea e un servizio di hostess professioniste possono essere ottenuti su richiesta.



AL CENTRO DELLA CAMPANIA

All'uscita dell'Autostrada Napoli-Nord, a 14 km dal centro di Napoli, il Reggia Palace Hotel si trova a due passi dal cuore di Caserta, con la sua Reggia e il suo Borgo Medievale. La Campania offre inoltre al visitatore una ricchezza di cultura ed arte e le isole del Golfo.

UN SERVIZIO DI PRIMA CLASSE

Via Carlo III - CASERTA San Nicola La Strada 81100 - Tel.0823 - 458500

VALENTINA

prediletto, alle tele dalle tinte più smaglianti, un fuoco di artificio crepitante e maestoso acceso sul bianco assoluto, come calce d'affresco.
Del resto, a «Castello» hanno lavorato, nei secoli, lasciando traccia vivida di sé pittori come Raffaello, di cui è rimasto soltanto uno stendardo giovanile essendo stato «deportato» a Brera il celebre sposalizio della Vergine commissionato forse dagli Albizzini, come il manierista Rosso Fiorentino, come Giorgio Vasari i cui singolari graffiti decorano il Palazzo Vitelli in cui ha sede la ricca Pinacoteca Civica.
Qui opera un personaggio tuttofare, Dino Marinelli, che è conservatore, illustratore, poeta, custode (nel senso più alto), dotato di una simpatia umana pari all'impegno messo nel valorizzare l'istituzione in cui sono ospitati, oltre al Divino Urbinate, Luca Signorelli, Alvise e Antonio Vivarini, Ghirlandaio, Ghiberti, Pomarancio e numerosi pittori del Trecento umbro-toscano.
Sopra la cassa della Pinacoteca (ormai visitata da quasi trentamila persone l'anno) un cartello avverte severamente che chi sarà trovato nelle sale sprovvisto di biglietto dovrà pagare doppia tariffa. Siglato «D.M. 12 gennaio 1933».
Incuriosito, chiesi un giorno a Marinelli quale decreto ministeriale mai fosse. «Macché decreto e decreto», ghignò divertito, «sono le mie iniziali e la mia data di nascita, ma funziona, no?»
All'interno delle belle mura cinquecentesche abbastanza ben conservate nei secoli, la città ha un suo andamento piano, sereno, sempre gradevole, una città da visitare tutta a piedi, da vivere con serena arrendevolezza ai suoi dolci ritmi.
C'è infatti da ammirare più che il grande monumento, più che il «feticcio», un tessuto urbano forte e aggraziato, ancora fittamente abitato, non invaso da un turismo sbracato.
Anche perché i castellani le loro «star» se le tengono in parte per sé.
E però come non segnalarne una tornata da poco dai restauri fiorentini, l'accesa,

Palazzo Vitelli, home of the municipal art gallery. Here Dino Marinelli, works as curator, illustrator, poet, and custodian. He makes the most of this institution which houses works – besides that of the Divine Raphael – by Luca Signorelli, Alvise and Antonio Vivarini, Ghirlandaio, Ghiberti, Pomarancio and numerous 14th-century painters from Umbria and Tuscany. Inside the city's fine 16th-century walls, substantially well-preserved over the centuries, life goes on at a slow, serene, pleasant pace. More than any great monument, or "fetish," what is admirable is its strong, graceful urban structure, still densely populated, yet not invaded by slovenly tourism. This is because the people of "Castello" keep some of their "star" attractions reserved for themselves. Yet one cannot neglect to mention one of these, the vivid, seemingly ultra-modern Transfiguration, *painted for the cathedral by Rosso Fiorentino, and just recently returned*

I meravigliosi graffiti del Vasari arricchiscono Palazzo Vitelli alla Cannoniera, prestigiosa sede della Pinacoteca comunale di Città di Castello: nelle sue sale sono conservati autentici capolavori come il Gonfalone della Trinità dipinto da Raffaello e il San Sebastiano di Luca Signorelli.

***Vasari's marvelous graffiti embellish Palazzo Vitelli alla Cannoniera, the imposing building of Città di Castello's municipal picture gallery. The collection includes such masterpieces as Raphael's* Standard of the Trinity *and Signorelli's* St. Sebastian.**

SCENE DA UNA PRESENTAZIONE SENZA...

Freelance Graphics

Desidero ricevere un dischetto demo di Freelance Graphics 4.0 (per scheda VGA).

Nome e Cognome _____

_____

Azienda _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____

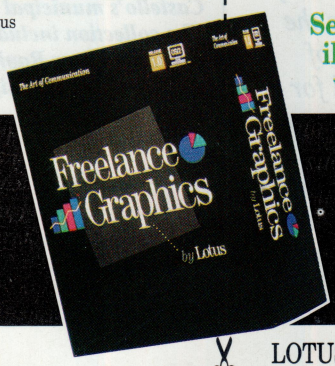
Funzione _____

Sono un utente di prodotti Lotus
☐ Sì ☐ No

Sono un utente di
Lotus Freelance ☐

Qualcuno sbadiglia. Qualcuno esce con un pretesto. Forse c'è perfino qualcuno che dorme. Alle vostre presentazioni NON deve succedere: utilizzate il nuovissimo Freelance Graphics 4.0. Con Freelance Graphics creare slide di testo o grafiche è questione di un minuto e di qualche tocco di mouse. Anche stampare è diventato rapidissimo. Potete stupire il vostro pubblico con effetti tridimensionali, con un'eccezionale gamma di colori e di stili, con 100 differenti tipi di sfondo. Potete controllare a video il risultato del vostro lavoro (completo WYSIWYG) e organizzare la slide in un portfolio. Non è un caso che Freelance Graphics sia il programma di presentation graphics più utilizzato in Italia.

Se presentare fa parte del vostro lavoro, compilate e spedite a Lotus Italia il coupon a fianco. Riceverete un dischetto dimostrativo della nuova versione di Freelance Graphics.



Lotus
Pensiero applicato

ARRI

LOTUS DEVELOPMENT ITALIA - Via Lampedusa 11/A - 20141 MILANO - Tel. 02/89503000

drammatica, modernissima «Trasfigurazione» dipinta per il Duomo dal grande manierista Rosso Fiorentino scampato al sacco e alla peste romana del 1527 e ospitato da queste parti da Raffaellino del Colle? L'opera è di tale accensione emotiva, di tale originalità provocatoria da meritare, da sola, un viaggio.
Città di Castello ha inoltre una particolarità: nel suo paesaggio di cotto dorato svettano agili campanili rotondi come soltanto a Ravenna, la Bisanzio italiana, se ne ritrovano.
Quasi che un misterioso pulviscolo d'Oriente si fosse posato su questi tetti dell'alta Val Tiberina.
Insomma, si capisce bene perché in questa «marca di confine» colta e laboriosa spunti poi un personaggio all'Alberto Burri, perché da una simile stratificazione umana e civile si ramifichi e organizzi un sistema di musei di cui il «Beau-Burri», come qualcuno lo chiama, è la parte più dirompente e innovativa. ❑

to the city after being restored in Florence. The great Mannerist fled from the Sack of Rome in 1527 and the ensuing plague and stayed in this area as a guest of Raffaellino del Colle. This work of art has such emotional spark and such provocative originality that it would be worth the trip just to see it alone. Citta' di Castello also has a special feature: in its townscape of golden terra cotta agile round bell towers rise, the like of which can be found only in Ravenna, capital of Italian Byzantium. It seems almost as if a mysterious fine dust from the East had landed on these roof tops of the Upper Tiber Valley. So it is easy to understand why a personality of the caliber of Alberto Burri arose in this cultivated, industrious "borderland," and why such a human, many-layered civil tradition should branch out and organize a system of museums, in which the "Beau-Burri," as some have called it, is the most prominent, innovative part. ❑

Dodici giganteschi capannoni dipinti di nero, del nero Burri per intenderci, accolgono il visitatore che si appresta ad entrare in Città di Castello. Alberto Burri ha impiantato il "suo" studio-museo dove può realizzare ed esporre le grandi sculture e tutta la sua opera grafica.

Twelve vast sheds, painted in Burri's particular shade of black, greet the visitor arriving in Città di Castello. In this series of structures Alberto Burri has established his studio-museum. Here he can carry out and exhibit massive sculptures and his graphic works.

FRANCO GAFFURI

NUMERO VERDE 1678-85037

UN REGALO CONDOREL

Un regalo Condorelli, meglio farlo
o riceverlo?
Questo è il problema.
Meglio farlo,
visto che si occupano loro,
e bene, delle consegne.
Però,
anche riceverlo...
fragrante com'è di dolcezza
della tradizione siciliana!
Farlo, farlo: un'idea nuova
e originale,
una confezione elegante
e sobria.
Eppure... vini e champagne
selezionatissimi... no, no,
meglio riceverlo.
Ma poi, che regalo faccio?
Meglio farlo,
gli affari sono affari.

CONDORELLI

I REGALI SONO REGALI.

LI. CHI LO FA L'ASPETTA.

Fotografo: Fausto Cintura - Design: Biddoccu

Artigianato a regola d'arte

I.S.O.L.A.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO SARDO ORGANIZZAZIONE LAVORO ARTIGIANO

CAGLIARI
Via Bacaredda 176/178
tel. 070/492756

ALGHERO
Via Catalogna 54/56
tel. 079/952144-952156

MILANO
Via S. Paolo 15
tel. 02/8693990

NUORO
Via Monsignor Bua 10
tel. 0784/33581-31507

ORISTANO
Via Tirso
tel. 0783/211877

PORTO CERVO Villaggio
Sottopiazza
tel. 0789/94428

SASSARI
Padiglione dell'artigianato
tel. 079/238121-234925

I grandi viaggiatori/Norman Douglas

L'uomo della Sila

Traveler's Tales/ Norman Douglas

The Man From Sila

Il grande scrittore austriaco pubblicò nel 1915 «Old Calabria», un libro-inchiesta che ancora oggi colpisce per l'acutezza delle analisi, la profonda umanità e per le doti profetiche dell'autore.

di Osvaldo Bevilacqua

Capo Colonna stregò di certo con la sua selvaggia bellezza lo scrittore Norman Douglas. Il luogo prende nome dalla colonna che vi si trova, unico resto del famoso tempio di Hera Lacinia, eretto tra il VI e il V secolo a. C. A pagina 78 uno scorcio del lago Ampollino.

The wild and untamed beauty of Capo Colonna undoubtedly cast its spell over the writer Norman Douglas. It is named after its single column – all that is left of the celebrated temple of Hera Lacinia, built between the sixth and the fifth centuries B. C. On page 78, a view of Lake Ampollino.

Osvaldo Bevilacqua, giornalista RAI-TV.

Osvaldo Bevilacqua, journalist for RAI-TV.

Vi sono nomi di grandi viaggiatori che sono indissolubilmente legati a quelli della terra che hanno visitato e scoperto ed alla quale sovente hanno dato lustro con i loro resoconti di viaggio. È il caso di un grande scrittore come Norman Douglas, austriaco di nascita ma di sangue tedesco e per tre quarti scozzese, conosciuto in Italia soprattutto per il suo libro «Old Calabria», dedicato all'estrema regione del nostro Sud peninsulare dopo un soggiorno che ha coronato una lunga parte della sua vita trascorsa nel nostro Paese. Douglas è uno dei tanti viaggiatori stranieri che diventa europeo e mediterraneo grazie al suo «tour» italiano che si compie a Capri, dove vive gli ultimi anni della sua vita e dove è sepolto. Aristocratico, amante della vita, appassionato di scienze, di musica, di lingue, si espone al contagio con l'Italia insulare e mediterranea che aveva modificato il corso dell'esistenza di tanti anglosassoni prima di lui, giungendo nel 1888 all'isola per eccellenza europea e mediterranea, Capri. L'ossessione per il Sud, la sua vita in una landa assolata in cui brucia le delusioni professionali, coniugali, sentimentali, sono alla base della svolta morale ed anche della sua natura che volge verso una concezione di tipo epicureo della vita. La sua sensibilità diventa più forte, più acuta, e il suo bisogno di analizzare, grazie anche agli strumenti offerti dalla sua nuova attività di scrittore. L'umanità e la cultura del Sud lo spingono verso l'estremo meridione, la Puglia, la Calabria. «Old Calabria» è il frutto di molte visite fatte dall'autore, la prima nel 1907 e la più lunga nel 1911 ed il libro fu pubblicato, in origine, da Martin Secker nel 1915, in piena guerra mondiale. È opinione generale che «Old Calabria» sia il libro migliore scritto su questa regione, un libro scritto con straordinaria fatica e meticolosità che riflettono la complessità delle osservazioni e delle esperienze compiute da Norman Douglas nella terra calabrese. Un suo arrivo in Sila gli consente di annotare subito la vocazione

The names of some great travelers are indissolubly linked with the names of the places they have visited and discovered, and this is certainly the case with Norman Douglas.
He is best known in Italy for his book Old Calabria, *devoted to the farthest southern region of the Italian peninsula after a stay there which crowned the great part of his lifetime spent in this country. Douglas was one of the many foreign visitors who became European and Mediterranean thanks to his Italian sojourn, spent mainly on Capri, where he passed the last years of his life. Aristocratic in tastes, fascinated by science and a great devotee of music and languages, he allowed himself to be captivated by the Italy of islands and sea. It was in 1888 that he came to Capri. The obsession with the South, in a sun-soaked place where he burned up all his illusions - this is at the basis of the moral change in his nature which turned towards an Epicurean way of life. His sensibility became stronger, and more acute, and his need to analyze caused him to explore Apulia and Calabria.* Old Calabria *is the fruit of many visits paid by the author, the first in 1907 and the longest in 1911. It is widely agreed that it is the best book on this area. His arrival in the Sila gave him an immediate insight into the future of this mountain where a dam was in process of construction in the valley of the Ampollino. "The lake," Douglas observed, "will revolutionize the Sila, transforming this wild country into a modern holiday resort. The optimists are already envisaging towns growing up along the seashore, with wonderful hotels and villas in full flower, regattas and regular ferry services. The 'lantern of Calabria' will shine out over the desert." But he immediately modifies his own prophecy, when commenting on the progressive destruction of the woods of the Sila, he says: "I tremble at the thought of what these regions may be like in fifty years - an arid, bare plateau, worse than the blinding limestone deserts of the Apennines, which at least offer a*

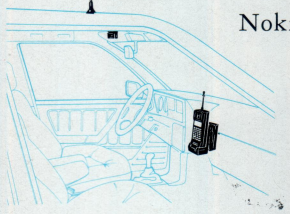
Sentirsi meglio

...effetto Nokia.

NOKIA CITYMAN®
è libertà di comunicazione, viaggia con voi, a piedi o in automobile: pochi centimetri di tecnologia d'avanguardia che vi rendono più leggera la vita.

E' il telefono cellulare *tascabile* che si trasforma in *automobilistico* più diffuso in Italia.

Tascabile, lo dicono design e dimensioni; *automobilistico*, perchè Nokia ha già disponibile tutto quel che lo rende un telefono da autostrada, il "viva voce" per comunicare e guidare in sicurezza, l'antenna esterna che ne esalta la potenza, la segreteria telefonica, il dispositivo per collegamento a fax e computer...



Solido e affidabile, Cityman è pensato e costruito per lavorare e durare, dando voce e orecchie agli affari e agli affetti.

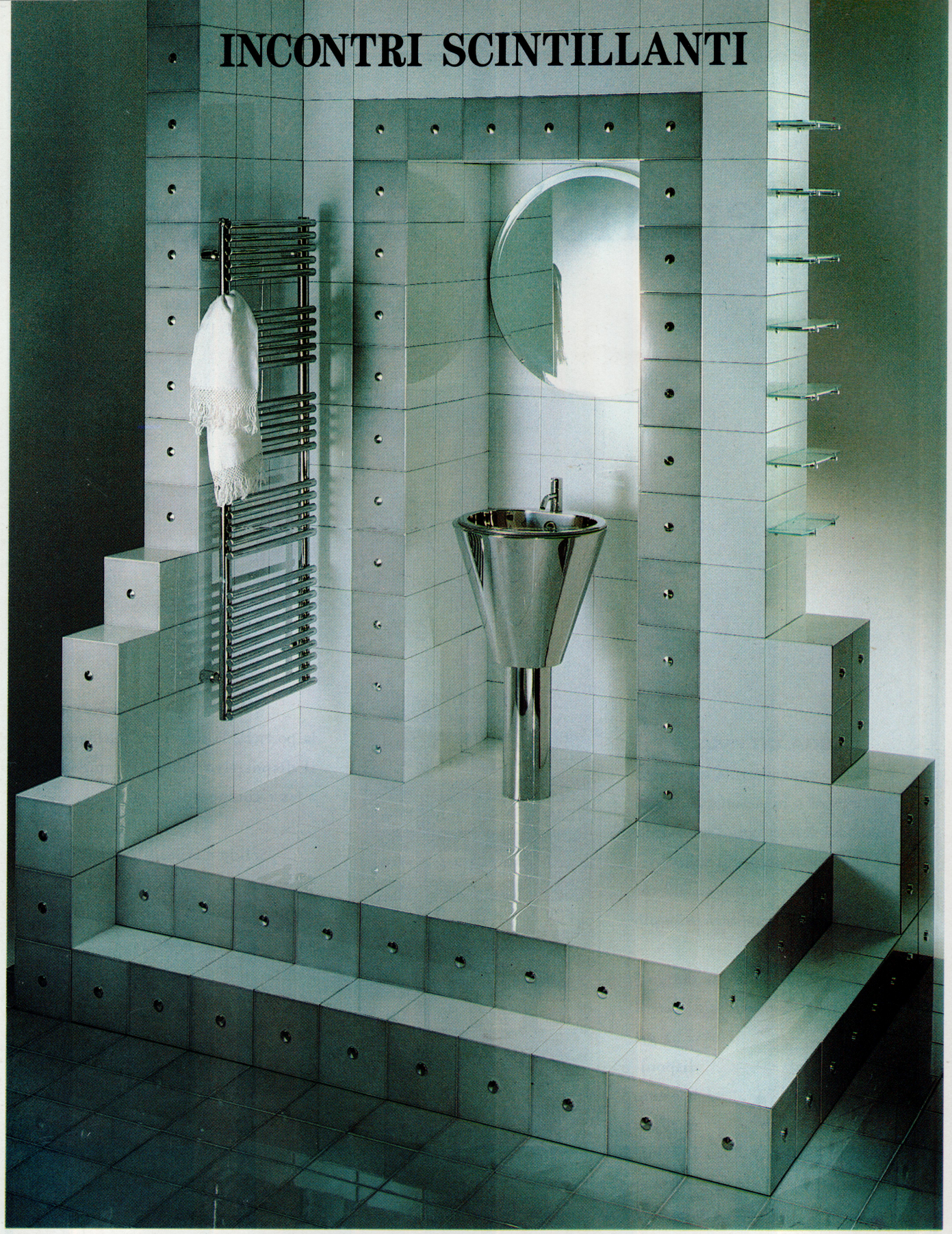
NOKIA
MOBILE PHONES
Roma - Viale Pasteur, 66 -Tel. 06 / 592.19.08

NOKIA THE EURO TECHNOLOGY GROUP

Telefoni cellulari distribuiti da SIP e dai Negozi Affiliati Sip.

NEGOZIO AFFILIATO

INCONTRI SCINTILLANTI



ADRIANA BOTTI MONTI / BERGAMO&BASSO

RADIATORI

runtal ITALIA

20069 Pozzo d'Adda (Mi) via del Lavoro, 14
Telefono: (02) 90968440

COMPLEMENTI BAGNO

Rapsel spa

20019 Settimo Milanese (Mi) via Volta, 13
Telefono: (02) 3285851 /5

CERAMICHE

CeramicaBardelli

20010 Vittuone (Mi) via Pascoli, 4/6
Telefono: (02) 90111030

di questa montagna dove è in corso la costruzione di una diga nella valle dell'Ampollino. «Il lago—osserva Douglas— rivoluzionerà la Sila, trasformando questo terreno selvaggio in una moderna stazione di villeggiatura. Già gli ottimisti vedono spuntare città sulle sue rive, con meravigliosi alberghi traboccanti di eleganti turisti, ville fiorite, funicolari su tutti i monti, regate e regolari servizi di vaporetti. Sul deserto sorgerà la «Lucerna di Calabria».
Ma la sua profezia è subito corretta quando dichiara, commentando la progressiva distruzione dei boschi della Sila: «Tremo al pensiero di quello che potranno essere queste regioni fra cinquant'anni: un altipiano arido e nudo, peggiore degli abbaglianti deserti calcarei degli Appennini, i quali, almeno, offrono una piacevole varietà di contorni». E con piglio da giornalista che sta svolgendo un reportage attento e appassionato Douglas prosegue osservando, con annotazioni di grande attualità ancora oggi, che l'Italia «manca di far rispettare le proprie leggi con la dovuta severità. Qualche multa esemplare e qualche arresto avrebbero certamente un effetto più salutare che non la nomina di mille ispettori che nessuno prende sul serio e la stampa di diecimila rapporti». E il Douglas infervorato dal suo ruolo di inviato speciale in terra di Calabria prosegue attento nel suo viaggio a Reggio Calabria, Bagnara, l'Aspromonte, Crotone, tra paesi piccoli e sconosciuti, ascoltando storie di santi e di briganti, riferendo leggende popolari e riti tradizionali, paesaggi superbi di monti e di coste. Le sue definizioni sono scultoree: «L'Aspromonte merita il nome che porta. E un agglomerazione incredibilmente aspra di colli e valloni, e la geologia del distretto rivela un caos assoluto di rocce di ogni età, contorte e aggrovigliate da terremoti ed altri cataclismi del passato...». Il reportage di Douglas annota, a proposito delle baracche costruite a Bova dopo il terremoto: «Circa un terzo di queste non

pleasant variety of vegetables." With the grasp of a joumalist Douglas goes on to observe, that Italy "fails to make its own laws respected with due severity. An exemplary fine, an occasional arrest, would certainly have a more salutary effect than the appointment of a thousand inspectors..." And Douglas, enthused by his role as special reporter in Calabria, continues his way attentively through Reggio Calabria, Bagnara, Aspromonte, Crotone; among tiny unknown villages, listening to stories of saints and brigands, recording popular legends and traditional ceremonies, and splendid mountain and coastal landscapes. His descriptions are sculptural: "Aspromonte deserves the name it bears. It is an incredibly arid agglomeration of hills and valleys, and the geology of the district reveals an absolute chaos of rocks of every age, twisted and tangled by earthquakes and other catastrophes of the past..." Douglas's reportage mentions the hovels put up in Bova after the earthquake:

Tra i tanti artisti che hanno vissuto a Capri, Norman Douglas merita un posto di tutto rispetto per aver "esportato" nel mondo, attraverso le sue pagine, le bellezze di quest'isola che affascinò Tiberio che qui si fece costruire dodici ville dedicandole ad altrettante idolatrate divinità.

Among the many writers and artists who have lived on Capri, Norman Douglas merits special attention. Thanks to his writings, the beauties of this island were made known to the world at large. The Emperor Tiberius was so captivated by Capri that he ordered twelve villas to be constructed, dedicating each to a different divinity.

PROGRAMMA 3

Sistemi di pareti attrezzate, pareti mobili e piani operativi aggregati
Design: Franco Mirenzi, Vittorio Parigi U.T. Citterio

Citterio srl 22040 Sirone CO - Via Provinciale 16
Telefono (031) 850142 Telex 380224 EFFECI Telefax (031) 850625

CITTERIO

è stato mai abitato e non è probabile che lo sia mai in avvenire».
Ma il vino di Bova lo riporta alla gioia del viaggio e la signora che lo ospita e lo intrattiene con due o tre canzoni nel linguaggio del posto, il prete che lo informa di statistiche criminali e folkloristiche, il notaio affabilissimo con il quale scambia quattro chiacchiere sulla piazzetta, la scoperta che molti nomi locali sono di origine greca, gli danno materia di riflessione e di piacere. Enfaticamente rileva che la Calabria, come l'Italia meridionale, si può capire soltanto se si conosce la storia della malaria che spiega il «paesaggio, gli uomini, i loro costumi, le tradizioni, la storia».
Insomma, non rinuncia a criticare ciò che agli occhi di un uomo del Nord appare deplorevole e biasimevole, ma non rinuncia nemmeno a confidare ciò che al suo cuore rende la Calabria, il meridione, l'Italia, la terra dei sentimenti, della bellezza e dell'uomo nella sua autenticità. ❑

"About one third of these have never been inhabited, and probably never will be in the future." But some of the joys of travel are brought back by the wine of Bova, and the lady who offers him hospitality and entertains him with some songs in the language of the area; by the priest who informs him about criminal statistics and folklore, and the very affable notary with whom he has a short chat in the village square. He discovers that many local names are of Greek origin and this gives him food for reflection and pleasure. He stresses that Calabria, like the whole of southern Italy, can only be understood if one is aware of the history of malaria, which explains the "movements, the people, their customs, the traditions, the history." In short he does not hesitate to criticize what seems deplorable and blameworthy to someone from the north, but he does not refrain either from acknowledging what makes Calabria, the South, and Italy itself the land of beauty and humankind at its most genuine. ❑

Marina Grande con le boutiques di via Camerelle, la via Krupp tagliata tra la roccia e il mare voluta dal facoltoso banchiere e donata poi al comune di Capri e, infine, la famosissima Piazzetta dove tutti almeno una volta nella vita hanno sognato di sostare.

Marina Grande, the numerous shops that line Via Camerelle; the Via Krupp cut through sheer rock toward the sea; finally, the famous piazzetta where everyone at least once in his life has dreamed of stopping.

Nuova Serie S Mercedes-Benz. Dal

▶ Ogni giorno nasce una nuova automobile. Ma realmente innovativo è solo ciò che guarda lontano, ciò che è capace di rendere la vita veramente migliore, d'interpretare in concreto le più evolute esigenze dell'Uomo. Oggi, sicurezza e comfort, affidabilità e tutela dell'ambiente sono considerati valori primari, irrinunciabili.

▶ E la nuova Serie S è insieme la sintesi e il punto di riferimento di tutti questi valori. Da sempre, Mercedes-Benz affida a questa classe di vetture il compito di aprire nuove strade al progresso: oggi la nuova Serie S va oltre ogni ambizioso traguardo. Oltre, nella protezione dei passeggeri, grazie ai più avanzati ed esclusivi sistemi di sicurezza attiva e passiva. Oltre, nell'abitabilità e nel comfort, con il massimo benessere anche nei viaggi più lunghi. Oltre, in una guida serena

culto dell'auto al culto dell'uomo.

e distesa, con un'elettronica intelligente capace di gestire tutte le più importanti funzioni con precisione e affidabilità. Oltre, nel rispetto dell'ambiente, grazie ad una filosofia progettuale e costruttiva che apre nuovi orizzonti nel rapporto tra automobile e natura.

▶ Le Filiali e le Concessionarie Mercedes-Benz vi aspettano per dimostrarvi come tutto questo sia oggi realtà nei modelli della nuova Serie S e per illustrarvi i vantaggi dei servizi dell'Organizzazione Mercedes-Benz, dall'esclusiva assistenza Touring Garantie, alle formule personalizzate di finanziamento e leasing della Mercedes-Benz Finanziaria.

Mercedes-Benz

Il piacere di usare la ragione.

LA FLOTTA ALITALIA

Al 31 dicembre 1990 sono 133 gli aeromobili che operano per conto del Gruppo Alitalia sulle rotte europee, intercontinentali e nazionali (quest'ultimo servizio è effettuato in gran parte dall'ATI). Il panorama della flotta Alitalia esprime il più alto livello tecnologico con i Boeing 747 serie 200 in versioni tutto passeggeri e tutto merci, i Boeing 747 serie 200 Combi (versione mista passeggeri e merci), gli Airbus A300, i McDonnell Douglas MD-80, i DC9/30 e gli ATR 42.
Sempre alla stessa data Alitalia ha in ordinazione o preso in opzione 69 MD-80, 13 trireattori McDonnell Douglas MD11 a lungo raggio e 60 bireattori Airbus A321 a corto-medio raggio.
Alitalia ha trasportato nel 1990 oltre 18 milioni di passeggeri con oltre 219 milioni di kg di merci.

THE ALITALIA FLEET.
The Alitalia Group's fleet, as of 31 December 1990, has 133 aircraft operating on European, intercontinental and domestic routes (this latter service is carried out mainly by ATI). The panorama of Alitalia's fleet is a summation of the highest standards of technology. The planes include the Boeing 747/200s in all-passenger and freighter versions, the Boeing 747/200 COMBIs (passenger and freight), the A300 Airbuses, the McDonnell Douglas Super 80s, the DC9/30s and the ATR 42s. Alitalia, also as at the end of 1990, has on order, or taken an option on, 69 twin-engine Super 80s, 13 long-range three-engine McDonnell Douglas MD 11s and 60 medium-short range twin-engine Airbus A321s.
More than 18 million passengers and more than 219 million kg. of goods were carried by Alitalia's planes in 1990.

ML
I-DEML

Alitalia

AIRBUS A300

McDONNELL DOUGLAS MD80

DOUGLAS DC-9/30

BOEING B747/200 CARGO

MD80 ATI

BOEING B747/200B	Lunghezza	m	70,66	Apertura alare	m	59,64	Capacità carburante	lt	196.440	Auton. con carico max	km 9.260
	Length		*231'10"*	*Wing-span*		*195'8"*	*Fuel capacity*	*US gal*	*51,900*	*Range with full load*	*nm 5,000*
	Altezza	m	19,35	Peso al decollo	kg	371.950	Capacità posti	n	433	Velocità di crociera	km/h 910
	Height		*63'6"*	*Take-off weight*	*lb*	*820,000*	*Number of seats*	*n*	*433*	*Cruising speed*	*kts 491*
AIRBUS A300	Lunghezza	m	53,75	Apertura alare	m	44,84	Capacità carburante	lt	62.000	Auton. con carico max	km 5.280
	Length		*175'9"*	*Wing-span*		*147'1"*	*Fuel capacity*	*US gal*	*16,380*	*Range with full load*	*nm 2,850*
	Altezza	m	16,53	Peso al decollo	kg	165.000	Capacità posti	n	254/310	Velocità di crociera	km/h 878
	Height		*54'3"*	*Take-off weight*	*lb*	*363,800*	*Number of seats*	*n*	*254/310*	*Cruising speed*	*kts 474*
McDONNELL DOUGLAS MD 80	Lunghezza	m	45,08	Apertura alare	m	32,90	Capacità carburante	lt	22.106	Auton. con carico max	km 2.300
	Length		*147'11"*	*Wing-span*		*107'10"*	*Fuel capacity*	*US gal*	*5,840*	*Range with full load*	*nm 1,240*
	Altezza	m	9,00	Peso al decollo	kg	66.680	Capacità posti	n	155/172	Velocità di crociera	km/h 850
	Height		*29'7"*	*Take-off weight*	*lb*	*147,000*	*Number of seats*	*n*	*155/172*	*Cruising speed*	*kts 459*
DOUGLAS DC-9/30	Lunghezza	m	36,35	Apertura alare	m	28,42	Capacità carburante	lt	13.925	Auton. con carico max	km 1.880
	Length		*119'3"*	*Wing-span*		*93'3"*	*Fuel capacity*	*US gal*	*3,679*	*Range with full load*	*nm 1,015*
	Altezza	m	8,35	Peso al decollo	kg	48.988	Capacità posti	n	102/123	Velocità di crociera	km/h 850
	Height		*27'5"*	*Take-off weight*	*lb*	*108,000*	*Number of seats*	*n*	*102/123*	*Cruising speed*	*kts 459*
BOEING B747/200 CARGO	Lunghezza	m	70,66	Apertura alare	m	59,64	Capacità carburante	lt	196.440	Auton. con carico max	km 7.400
	Length		*231'10"*	*Wing-span*		*195'8"*	*Fuel capacity*	*US gal*	*51,900*	*Range with full load*	*nm 4,000*
	Altezza	m	19,35	Peso al decollo	kg	377.850	Capacità di carico	kg	106.700	Velocità di crociera	km/h 910
	Height		*63'6"*	*Take-off weight*	*lb*	*833,000*	*Load capacity*	*lb*	*235,230*	*Cruising speed*	*kts 491*

Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci: due passi in galleria, per fare shopping, con la convenienza del Duty Free.

Al Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci, lo shopping ha lo stesso fascino di una passeggiata nel centro di una grande città, grazie alle vetrine dei negozi della «Galleria», la zona commerciale dell'aerostazione internazionale, che offrono sempre numerose, interessanti opportunità.
Nelle boutique «La Piazzetta Moda», per esempio, ci sono le creazioni di grandi firme della moda italiana: abiti sofisticati, pratiche polo, foulard coloratissimi, scarpe, borse e accessori. Tutto a prezzi Duty Free.
Da noi però, lo shopping non significa solo abbigliamento, ma anche negozi di ogni tipo dove acquistare (sempre Duty Free) giocattoli, profumi, liquori, Hi-Fi, prodotti tipici dell'artigianato regionale italiano e ghiotte specialità gastronomiche.
Al Nuovo Aeroporto Leonardo da Vinci, poi, abbiamo un ufficio postale, una banca, una farmacia, bar ristoranti, telefoni. Proprio come una grande città. Una città che ospita ogni anno più di 18 milioni di passeggeri.

The New Leonardo da Vinci Airport: stroll through the arcade and shop at Duty Free prices.

At the New Leonardo da Vinci Airport, shopping in the Galleria arcade is as enjoyable as taking a walk through the center of a big city. The shops in the international air terminal have a lot to offer. The shops in La Piazzetta Moda for instance offer the top brand names in Italian fashion, with sophisticated outfits, practical polo shirts, colorful scarves, footwear, bags and accessories, all at Duty Free prices.

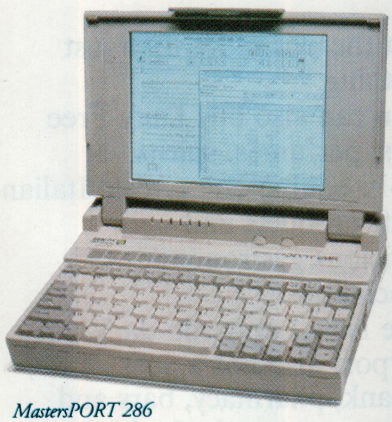
But there is more than just clothing.
You can also buy Duty-Free toys, perfumes, spirits, Hi-Fi equipment, typical Italian craft products and delicious gastronomic specialities.
The New Leonardo da Vinci Airport also has a post office, a bank, pharmacy, bars and restaurants, and telephones. Just like a big city.
A city peopled by the more than 18,000,000 passengers who come through every year.

AZZURRA

Corridoio o finestrino?
Dal 1° Ottobre sui voli nazionali Alitalia e Ati ogni posto è buono per vincere un portatile Zenith Data Systems.

Dal 1° al 28 Ottobre vola Alitalia e Ati e vinci un PC portatile Zenith Data Systems.

Aut. Min. Conc.



MastersPORT 286

Per far viaggiare più comodamente i vostri affari vi basta salire su uno dei tanti voli nazionali Alitalia e Ati. Vi sedete, allacciate le cinture, e con un pizzico di fortuna, potete vincere 80 portatili Zenith Data Systems: un MastersPORT 386 SX e 286, i partner ideali per l'uomo d'affari che viaggia. Con il concorso indetto da Alitalia, Ati e Zenith Data Systems può succedere tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dal 1° al 28 ottobre 1991.

È un'occasione in più per scegliere Alitalia e Ati e per conoscere meglio Zenith Data Systems.

Sono esclusi dal concorso i dipendenti di società del Gruppo Alitalia e del Gruppo Bull e i possessori di biglietti industry e travel agent discount.

MastersPORT 386 SX

Alitalia

ZENITH data systems
Groupe Bull

FROM A TO Z

SOMMARIO

Nuove tariffe Alitalia per gli USA e l'Europa

Alitalia riprende i collegamenti con il Libano

Potenziati i servizi di prenotazione

CONTENTS

New Alitalia Fares for the USA and Europe

Alitalia Resumes Flights to Lebanon

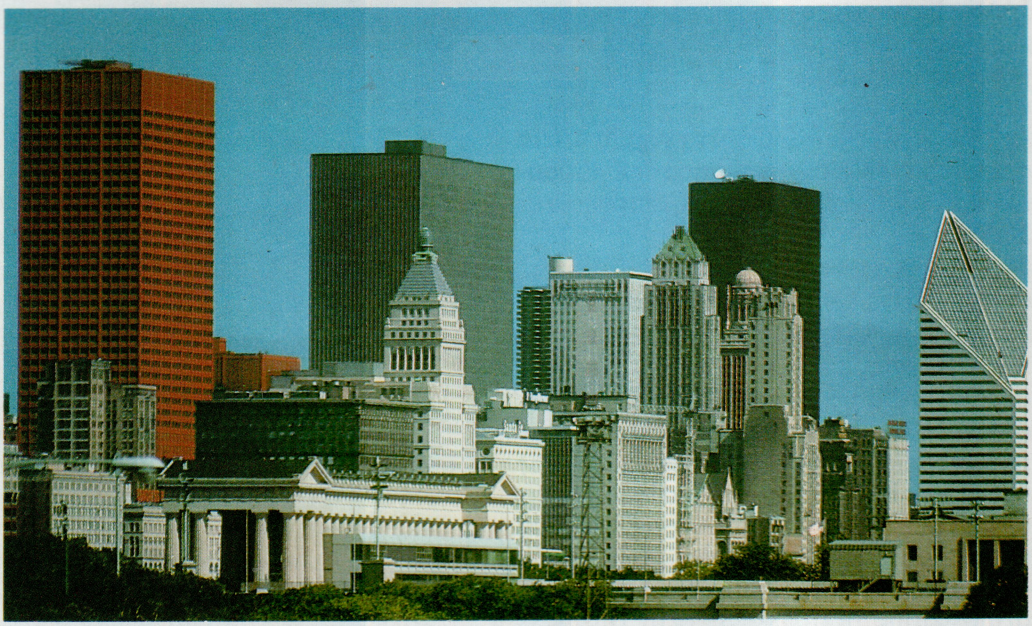
Upgraded Reservation Service

Nuove tariffe Alitalia per gli USA e l'Europa

L'Alitalia ha realizzato nuove iniziative tariffarie particolarmente vantaggiose per le destinazioni USA (New York, Boston, Chicago, Miami, Los Angeles, nel periodo 15 settembre - 31 marzo 1992) e per quelle Europee (Amsterdam, Istanbul, Madrid, Parigi ecc., nel periodo 1° ottobre - 31 marzo 1992).

New Alitalia Fares for the USA and Europe

Alitalia is offering new and attractive fares for the following destinations: USA (New York, Boston, Chicago, Miami, Los Angeles) from 15 September 1991 to 31 March 1992; and Europe (Amsterdam, Istanbul, Madrid, Paris, etc.) from 1 October 1991 to 31 March 1992.



Con queste iniziative, distinte nelle formule tariffa Junior per i giovani che non hanno ancora compiuto i 26 anni; tariffa Senior per coloro che hanno più di 60 anni; coppia (senza distinzioni di sesso); famiglia, sono previste tariffe che vanno da lire 350.000 per l'Europa e da lire 635.000 per gli USA.

With special fare formulas: Junior fare for young people under 26 years of age; Senior fare for passengers over 60; Couples (regardless of sex); and Family fares. The fares range from 350,000 lire in Europe and from 635,000 lire to the USA.

Alitalia riprende i collegamenti con il Libano

Il 31 agosto scorso l'Alitalia ha effettuato il primo volo per Beirut, che segna la ripresa dei collegamenti Italia-Libano dopo un'interruzione di circa dodici anni. Con questo servizio la nostra Compagnia torna ad operare in un mercato che è sempre stato un ponte naturale dei

Alitalia Resumes Flights to Lebanon

On 31 August Alitalia made its first flight to Beirut, resuming operations between Italy and Lebanon after an interruption of almost twelve years. With this service the airline is once again operating in a market that has always been a natural bridge for trade between Europe and the Middle

Una veduta di Chicago.
Chicago skyscrapers.

commerci tra l'Europa ed il Medio Oriente.
I voli sono effettuati con aeromobili MD80 a 155 posti e operano il sabato ed il martedi da Roma con AZ 762, la domenica e il mercoledi da Beirut con AZ 763.

Beirut, una panoramica della città.

Beirut, a view of the city.

East. The service, effected with MD80 aircraft, capacity 155 passengers, operates on Saturday and Tuesday from Rome, flight AZ 762, and on Sunday and Wednesday from Beirut, flight AZ 763.

Potenziati i servizi di prenotazione

L'Alitalia ha potenziato l'accesso ai propri servizi di prenotazione con una serie di azioni (riportate qui di seguito), che confermano il ruolo strategico dell'«orientamento alla clientela» della Compagnia di Bandiera.
— *Il nuovo centro prenotazioni di Roma:* dotato di una centrale telefonica evoluta, munita di un sistema di monitoraggio molto sofisticato, consente di controllare e di smistare il traffico telefonico con modalità estremamente varie e flessibili. I numeri telefonici del centro sono: (06) 65641 per le prenotazioni nazionali; (06) 65642 per quelle internazionali e (06) 65643 per le informazioni.
— *Il Telecheck-in:* il nuovo servizio è a disposizione dei passeggeri di Business Class e dei titolari della CartaSi Alitalia Club Ulisse che partono con voli internazionali dal Business Class Terminal dell'aeroporto di Roma-Fiumicino. Telefonando al numero (06) 60104966 o (06) 60104967, dalle ore 07.00 alle 24.00, i passeggeri potranno effettuare il check-in telefonicamente, per poi ritirare direttamente la propria carta d'imbarco presso gli appositi banchi di «telecheck-in» dello stesso Terminal, fino a cinque minuti prima della chiusura del volo.
— *Nuovo centro prenotazioni di Milano:* Tecnologicamente all'avanguardia, consente di evadere oltre un milione di telefonate all'anno. L'ufficio è aperto dalle ore 07.00 alle 21.30 e nei giorni festivi dalle ore 09.00 alle 17.30. I numeri telefonici sono: (02) 2836, per le prenotazioni nazionali; (02) 2837, per quelle internazionali e (02) 2838, per le informazioni.

Upgraded Reservation Service

Alitalia has improved the company's reservation system, in a general strategy aimed at customer friendly service.
— New Reservations Center in Rome. *The hightech telephone switchboard with a highly sophisticated monitor system, controls and routes telephone traffic by extremely varied and flexible means. The center's telephone numbers are (06) 65641 for domestic reservations; (06) 65642 for international reservations; (06) 65643 for information.*
— Telecheck-in: *The new service is available to Business Class passengers and holders of the CartaSi Alitalia club Ulisse card departing on international flights from the Business Class Terminal of Rome-Fiumicino Airport. By calling (06) 60104966 or (06) 60104967 from 7 A.M. to midnight, passengers can check in by phone, picking up their boarding card at the special Telecheck-in counters in the Business Class Terminal up to five minutes before the final call for the flight.*
— New Reservations Center in Milan. *The high-tech center can handle more than a million phone calls annually. The office is open from 7 A.M. to 9:30 P.M. and on holidays from 9 A.M. to 5:30 P.M. The telephone numbers are:*
(02) 2836 for domestic reservations;
(02) 2837 for international reservations;
and (02) 2838 for information.

Spa-Deus

CENTRO BENESSERE

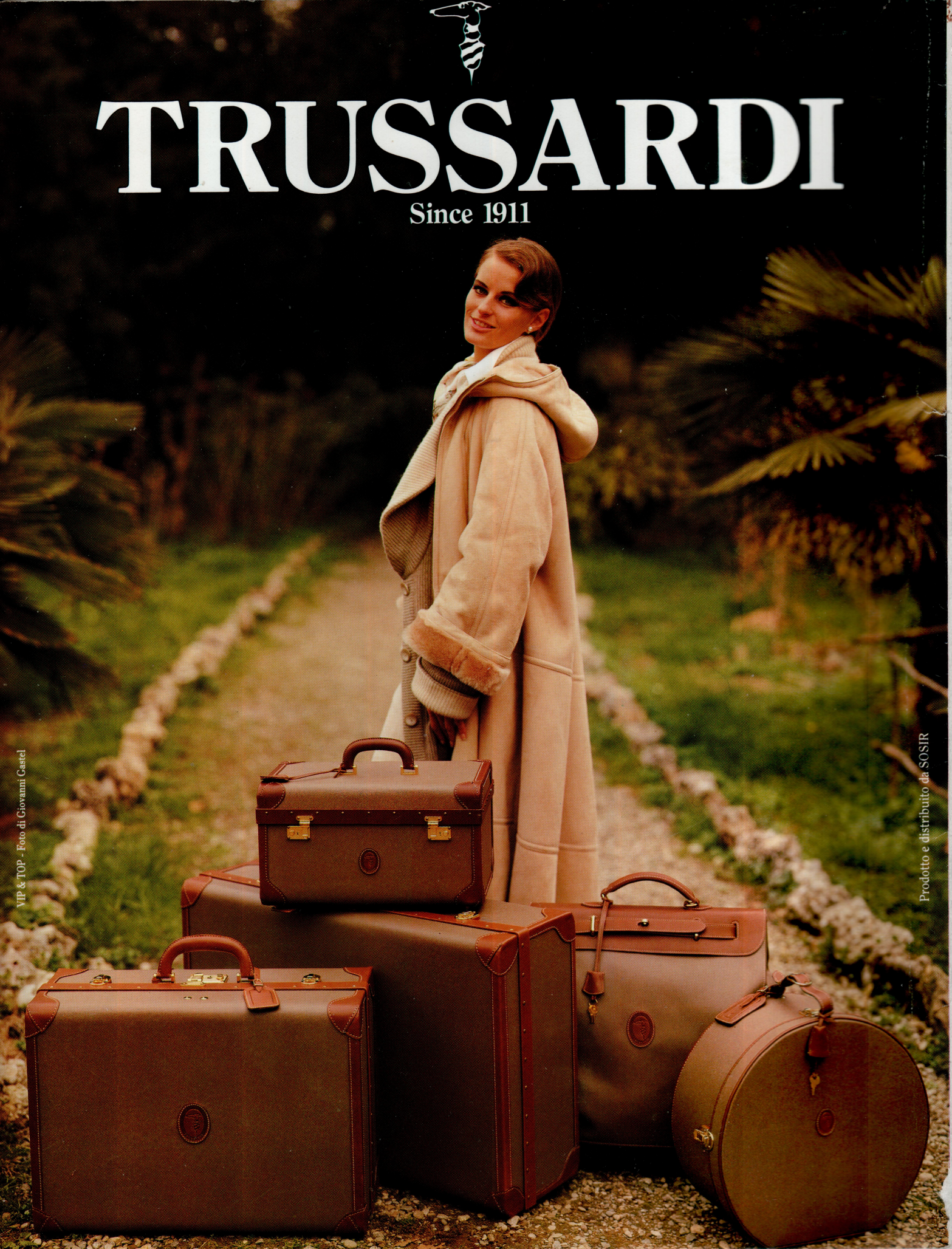
di
CHRISTINA NEWBURGH
Healt and Fitness Resort
in Tuscany

"UNO DEI MIGLIORI CENTRO BENESSERE IN EUROPA... OGGI"

"Rich and Famous" - *"Mirabelle"* - *"Womens Daily"* - *"Venerdì di Repubblica"* - *"Messaggero"* - *"Elle Magazine"* hanno unanimemente classificato SPADEUS di Christina Newburgh come "The Best dell'anno 1990".

Prima di chiamare "gli altri" leggete le opinioni degli esperti. Nascosto nel cuore delle colline toscane a 600 mt. di altezza, questo Centro Benessere è diventato uno dei più raccomandati e favoriti da un pubblico internazionale e intenditore. Lo distingue il suo staff altamente professionale, la bellezza della natura che lo circonda, l'ambiente caldo e signorile, la comodità delle sue spaziose stanze, la piscina olimpionica e mille altri piccoli dettagli. I suoi trattamenti di bellezza insuperabili sono tutti un preludio per coordinate e mirate finalità per uscire da SPADEUS da 5 a 20 kg. in meno, con un corpo e spirito completamente rinnovati. La mattina indimenticabili passeggiate guidate nei boschi, seguite dalla ginnastica in piscina olimpionica, stretching, aerobica, correzione del portamento, trazione ancestrale della spina dorsale (in acqua), bagno carbogassoso (unico in Italia) per combattere le malattie circolatorie e migliorare l'apparato respiratorio (conseguenza del fumo), ondapress, pressoterapia, sauna, bagno turco sono seguiti da un pomeriggio di tutto relax, massaggi, aromaterapia orientale, yoga, interessanti conferenze mediche sulla salute ed infine la sera concerti di musica classica. Veramente una formula unica senza pari. Womens Daily d'America ha scritto: raccomandiamo dai 7 ai 14 giorni in questo posto magnifico perché chi esce da SPADEUS è una persona vincente.

SPADEUS di CHRISTINA NEWBURGH
Via le Piane, 35 - Chianciano Terme (Siena) - Tel. 0578/63232 - Fax 0578/64329


TRUSSARDI
Since 1911
VIP & TOP - Foto di Giovanni Castel
Prodotto e distribuito da SOSIR